

A S T A

89

29 Novembre 2015

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG
NAC NUMISMATICA SPA
Milano

Asta 89

29 novembre 2015

Interessante serie di monete e medaglie di zecche italiane

La collezione DPF di monete del Ducato d'Urbino

Due interessanti collezioni dei Romani Pontefici

Una straordinaria collezione di monete medievali e rinascimentali dell'Italia meridionale e della Sicilia

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20124, Milano
Tel. 0039 02 62301

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

www.arsclassicacoins.com

PUBBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI

NAC NUMISMATICA SpA

Sede operativa
Via Brera 4 – 20121 Milano
Tel: +39 028056304
Fax: +39 0280581271
Email: milano@arsclassicacoins.com

ORDINE DI VENDITA ORDRE DE VENTE TIME TABLE

domenica, 29 novembre

**1 – 231
232 – 779**

**11:00 – 13:00
14:00 – 19:00**

ESPOSIZIONE EXHIBITION EXPOSITION

MILANO

19 ottobre – 27 novembre 2015

**Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante
i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì 9:30 – 17:30)**

**Only by appointment c/o our office in Via Brera 4, office opening hours
(Monday to Friday from 9:30am to 5:30pm)**

sabato, 28 novembre

15:00 – 19:00

**Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20124, Milano
Tel: +39 02 62301**

L'asta è visibile online all'indirizzo www.arsclassicacoins.com

Gradi di conservazione	Grades of preservation	Erhaltungsgrad	Degrés de conservation	Grados de Conservación
Fdc Fior di conio	Fdc Uncirculated	Stempelglanz	Fleur de coin (FDC)	FDC
Spl Splendido	Extremely fine	Vorzüglich	Superbe	EBC
BB Bellissimo	Very Fine	Sehr schön	Très beau	MBC
MB Molto Bello	Fine	Schön	Beau	BC

Commissioni d'asta, IVA e spese

REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da NAC NUMISMATICA S.p.A. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la NAC NUMISMATICA S.p.A. non applicherà né l'IVA sui servizi resi all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico del compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- Prezzo di aggiudicazione
- Commissione del 20 % IVA inclusa (23% per acquisti tramite internet live bidding) o del 16,39% (19,39% per acquisti tramite internet live bidding) per i lotti ufficialmente esportati al di fuori della Comunità Europea

Condizioni di Vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da NAC NUMISMATICA S.p.A., che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso NAC NUMISMATICA S.p.A.. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; in caso di contestazione tra più aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita nel corso dell' asta stessa e nuovamente aggiudicato. NAC NUMISMATICA S.p.A. non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di NAC NUMISMATICA S.p.A. di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra NAC NUMISMATICA S.p.A. e venditore.

4. L' aggiudicatario corrisponderà a NAC NUMISMATICA S.p.A. una commissione d'asta, sul prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, pari al 20% IVA inclusa (23% IVA inclusa se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese dell'Unione Europea o pari al 16,39% (19,39% se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese NON facente parte dell'Unione Europea.

5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un'eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze

bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

6. NAC NUMISMATICA S.p.A. può accettare mandati per l'acquisto [offerte scritte e telefoniche], effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, NAC NUMISMATICA S.p.A. potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a NAC NUMISMATICA S.p.A. referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

8. NAC NUMISMATICA S.p.A. agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e soggettive per cui non potranno essere motivo di contestazione da parte degli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né NAC NUMISMATICA S.p.A. né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso la mancanza di qualità degli oggetti. Né NAC NUMISMATICA S.p.A. né il personale incaricato da NAC NUMISMATICA S.p.A. potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative, se non pervengono offerte più elevate il prezzo di partenza corrisponde generalmente all'80% del prezzo di stima. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei dritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da NAC NUMISMATICA S.p.A.; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall'aggiudicazione. In difetto NAC NUMISMATICA S.p.A., fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da NAC NUMISMATICA S.p.A. a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a NAC NUMISMATICA S.p.A. una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione

più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'ottavo giorno seguente la data dell'aggiudicazione.

11. L'invio degli oggetti fino a un valore massimo di 3.000 euro viene di regola effettuato in plico postale assicurato raccomandato a spese e a rischio del destinatario. Le spedizioni per un valore superiore a 3.000 euro sono effettuate tramite corriere (Battistolli) sempre a spese e rischio del destinatario.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario.

13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 40 giorni circa dal giorno della richiesta al Ministero dei Beni Culturali, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da NAC NUMISMATICA S.p.A. o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

14. Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia) sono tenuti a fornire alla NAC NUMISMATICA S.p.A. il proprio Codice Fiscale e un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008.

15 NAC NUMISMATICA S.p.A., in osservanza all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007 e a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 12 del DI 201/2011 non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 1.000 euro.

16. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici.

17. I lotti contenenti più monete e non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Milano.

Commissions, VAT And Fees

VAT REGIME

Sales made by NAC NUMISMATICA SPA are handled on a commission agreement with third parties including a VAT regime based on the conditions set forth in art. 40bis dl no. 41/95 and subsequent modifications. As per the above-mentioned law, NAC NUMISMATICA SPA will not apply VAT on services provided to the buyer or consignor or on the hammer price.

BUYERS' COMMISSIONS

The total amount of every single lot, charged to the buyer, is composed of:

- The hammer price
- 20% commission including VAT (23% for purchases made through internet live bidding) or 16.39% (19,39% for purchases made through internet live bidding) for lots sent outside the European Union

GENERAL TERMS OF SALE

1. Auctions are held by NAC NUMISMATICA SPA in public premises.

NAC NUMISMATICA SPA acts as commission agent in its own name or for every consigner whose name is listed on the specific police records held at NAC offices. The results of the sale effect the consignor and NAC NUMISMATICA SPA does not assume any responsibility, towards the buyer or third parties, except that stated in its commission agent agreement.

2. All material shall be sold to the highest bidder as determined by the Auctioneer.

If any dispute arises during or immediately after the sale of a lot, the Auctioneer has the right to recall the lot and put it up for sale again. In all cases the Auctioneer's decision is final. NAC NUMISMATICA SPA will not allow transfers of the lots already won and will consider the buyer (successful bidder) the one responsible for the payment. All those who wish to participate in the auction on the behalf of third parties, must provide the NAC office with a valid letter of attorney and bank references.

3. NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to withdraw any lot from the auction.

Moreover, the auctioneer reserves the right to combine or split up catalogue lots and offer them out of sequence; he or she may withdraw lots if the bids do not reach the upset price previously arranged between NAC NUMISMATICA SPA and the consignor.

4. The buyer (successful bidder) will pay NAC NUMISMATICA SPA an auction commission, for every lot, as follows:

- 20% VAT included (23% VAT included for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for EU citizens.
- 16,39% (19,39% for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for NON EU citizens or if the lots are to be sent outside the European Union.
-

5. All those wanting take part in the auction are required to fill out a registration form with all necessary personal details (and bank references if required) in order to validate a possible bidding with the assigned bid number.
6. NAC NUMISMATICA SPA may accept telephone and written bids forms while the auction is being called. In the event of equal bids, the written one will take precedence over a floor bid.
7. In the event of equal written bids (for the same lot), the lot will be adjudicated to the first received bid. NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to reject all bids coming from unknown persons unless they deposit an amount covering in full the bid value of the desired lots (or another suitable guarantee). NAC NUMISMATICA SPA may require further details from the buyer (successful bidder) and in the case of NON prompt payment by cash, he or she must provide full bank details that will be checked by NAC. If they result as incorrect or invalid, NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to nullify the invoice.
8. NAC NUMISMATICA SPA acts as commission agent for every consigner and declines responsibility for any differences between the description in the catalogues, brochures or in any other advertising material, and the actual item offered. The description are purely indicative and made to the best of knowledge of NAC. (NAC) cannot be held responsible for any errors or omissions. Before every auction there is a viewing in order to allow customers to examine the grade of preservation, origin, kind and quality of the items. After an item has been sold neither NAC NUMISMATICA SPA nor the consigner will be responsible for misattribution, irregularities relating to the state of conservation, the origin, the weight and the lack of quality of the objects. Neither NAC NUMISMATICA SPA nor any partner or consultant will release any guarantee, except for rare cases as per law.
9. Commission fees are not included in the estimates printed underneath the lot description in the catalogue. The estimates are purely indicative. The starting price is usually 80% of the estimate unless NAC NUMISMATICA SPA receives higher bids. The lot descriptions may be revised during the auction, if so, NAC NUMISMATICA SPA will communicate this during the auction.
10. NAC NUMISMATICA SPA may claim the entire payment of the hammer price and commissions. The total amount must be paid in full, in Euros, within 7 days from the auction sale. Otherwise, NAC NUMISMATICA SPA will: a) proceed with the buying-in procedure; b) alienate the lot in a private treaty or in a future auction sale, to the detriment of the buyer and will keep any deposit previously received (as a penalty). The lot will be kept by NAC NUMISMATICA SPA at the buyer's own risk until it is sold (as mentioned above) or returned to the consigner upon request. However, until the lot is sold or returned to the consigner, the buyer must pay NAC NUMISMATICA SPA a fee corresponding to the interest on the hammer price plus the commissions at two decimals higher than the nominal bank lending rate; the interest, as calculated above, will be applied to the total amount accruing from the eighth day following the date on the invoice.

11. Every shipment within Italy, for goods up to a value of € 3'000, will be made by registered and insured post at the buyer's own expense and risk. For goods with a value of over € 3'000, NAC NUMISMATICA SPA will ship the lots by armoured courier (Battistolli Spa within Italy) at the buyer's own expense and risk.
12. NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to: arrange any special methods of payment with the buyer; deposit the purchases in public or private warehouses or sell them privately; resolve disputes or protests made by buyers (successful bidders) or against them; take action in order to obtain payments or, in some circumstances, cancel the purchase as per the law described in art. No. 13 and 15 and to reimburse the buyer.
13. Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest, outside Italian territory, is regulated by specific customs, tributary and monetary regulations. Every export licence applied for through the Cultural Heritage office takes roughly 40 days to be issued. The export licence application will be sent to the ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. NAC NUMISMATICA SPA is neither responsible for any restrictions the ministry may place on the export of the lot nor for any other export licence the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State takes action for the right of pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from NAC NUMISMATICA SPA or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.
14. A valid proof of photo identity (e.g. ID card, Passport, driving licence etc.) is mandatory for every buyer (successful bidder), as per legislative decree no. 231/2007 effective from the 30th April 2008.
15. NAC NUMISMATICA SPA cannot accept payments by cash equal to or greater than € 1'000 as per art. No. 12 D.lgs. 201/2011.
16. All the items in this catalogue are guaranteed to be genuine.
17. For multiple lots with no catalogue photograph return privileges are not permitted.
18. Bidding or participating in this sale constitutes acceptance by the bidder or participant of all the aforementioned terms and conditions of sale.

The text is given in English for your convenience, however the only legally valid, is that in Italian

Prefazione alla straordinaria collezione di monete medievali e rinascimentali dell'Italia meridionale e della Sicilia

Per la NAC Numismatica SpA è un grande onore poter presentare questa collezione che, seppur numericamente limitata, è la più prestigiosa e significativa di questa tipologia di monete ad essere offerta in vendita pubblica dalla mitica collezione Spahr di cui mio padre curò la redazione.

Il collezionista, che ha preferito rimanere anonimo, l'ha costruita in oltre trenta anni, assecondando la sua grande passione per la storia e per l'arte senza attenersi a un criterio strettamente collezionistico. Non deve quindi sorprendere la quasi totale assenza di piccoli nominali e la non rappresentazione di alcune figure che, agli occhi del collezionista, avevano avuto un ruolo storico marginale. Per contro nessuna collezione di questo genere offerta in vendita pubblica può vantare così tante monete rarissime, storicamente significative e artisticamente eccellenti. Menzionare in questa prefazione tutte quelle che lo meriterebbero sarebbe assolutamente impossibile, soprattutto in considerazione del fatto che il collezionista ha già fatto una selezione a monte, ma alcune non possono assolutamente essere ignorate.

Cominciamo con il lotto 662, il carlino di Renato d'Angiò per L'Aquila: nell'impossibilità di reperire quello coniato a Napoli, il collezionista si è, per così dire, accontentato di quello rarissimo coniato a L'Aquila, che testimonia la presenza di questo pretendente al trono di Napoli. Non possiamo poi non citare il lotto 669, un reale di Carlo I d'Angiò coniato a Barletta. E' questo sicuramente uno degli esemplari migliori apparsi sul mercato e presenta una variante sconosciuta al Kowalski. Il collezionista ha voluto acquistare anche un altro reale di Barletta, il lotto 670, per marcare la differenza tra un ritratto idealizzato, il primo, e uno realistico, il secondo, che rimanda alla statua di Arnolfo di Cambio nei Musei Capitolini. Un'altra moneta estremamente significativa è il lotto 671, vero spartiacque tra la monetazione del medioevo e le emissioni successive. Questo augustale presenta un ritratto dell'imperatore Federico II, lo "Stupor mundi", che sicuramente si potrebbe considerare per certi versi precursore della ritrattistica rinascimentale. A questo bellissimo esemplare, il collezionista ha poi voluto affiancato il lotto 673, di stile diverso ed estremamente interessante per l'incertezza che pone nell'attribuzione della zecca. Non possiamo poi non citare il lotto 674, il mezzo augustale, moneta di estrema rarità e in uno stato di conservazione assolutamente insolito. Un'altra moneta di estrema importanza è il lotto 675, il multiplo di tarì coniato a Brindisi da Carlo I d'Angiò, già pubblicata nel lontano 1846. Gli esemplari di questa importante tipologia coniatì a Messina sono estremamente rari, ma quelli di Brindisi sono conosciuti, a quanto ci consta, solo in due esemplari, questo e quello del Museo Archeologico di Napoli. La zecca di Lecce, particolarmente cara al collezionista, è poi rappresentata da due rarissime monete: la prima, il lotto 679, battuta da Giovanni Antonio del Balzo Orsini, e la seconda, il lotto 680, coniatà da Ferdinando I d'Aragona proveniente dalla collezione Fusco e pubblicata nel lontano 1854. La serie di Messina è spettacolare, ma per brevità ci limiteremo ad elencare solo quattro lotti. Il primo è il lotto 682, un reale coniato da Carlo I d'Angiò, moneta di stile stupendo e in stato di conservazione eccezionale. Il lotto 683 è un'altra moneta d'incredibile importanza storica e insigne rarità coniatà probabilmente per l'incoronazione di Pietro d'Aragona a re di Sicilia. Il pierreale d'oro di Giacomo d'Aragona, lotto 687, è un'altra delle grandi rarità della serie aragonese siciliana, ma sicuramente la *flagship* della collezione, per dirla

all'inglese, è il lotto 694. Questa moneta di eccezionale rarità e fascino è di grande importanza storica perché coniata per celebrare l'unificazione dei Regni di Napoli e Sicilia. Essa rientra a pieno diritto tra le maggiori rarità della numismatica rinascimentale italiana. La zecca di Napoli in quanto a rarità non è da meno. Incominciamo con il lotto 705, il mezzo saluto d'oro di Carlo I d'Angiò. Questa moneta tra le monete più rare della serie napoletana proviene dalla collezione Spahr. Di estrema rarità è anche il lotto 713, il gigliato di Carlo III di Durazzo, testimonianza della breve e sfortunata seconda dinastia angioina. La casa d'Aragona è egualmente rappresentata da una serie impressionante per bellezza e rarità degli esemplari presenti. Non credo siano mai apparsi in un'unica soluzione tutti i sesquiducati di Alfonso con sigle di zecchieri, i lotti 714, 715, 716 e 717. Un'altra moneta di grande fascino è il lotto 732, il doppio ducato di Ferdinando I, moneta rarissima e di stupenda fattura. Questo esemplare nello specifico, con uno splendido ritratto di Ferdinando, è in uno stato di conservazione veramente incredibile e testimonia, con la leggenda del rovescio, un ultimo tentativo del sovrano di riappacificazione con i nobili del Regno.

Il lotto 746 ricorda la conquista di Napoli di Carlo VIII e può vantare un pedigree eccezionale, provenendo dalla famosa collezione francese Ferrari della Renotièrre. Il lotto 747, il ducato di Ferrandino, è invece l'unica emissione in oro di questo sfortunato sovrano; questa moneta, a quanto ci risulta, è apparsa sul mercato numismatico solo due volte a partire dal dopoguerra fino ad oggi ed è una della più grandi rarità dell'intera serie rinascimentale italiana. Nel periodo vicerale non possiamo esimerci dal menzionare il lotto 769, moneta di eccezionale rarità e di stile sublime. Questa moneta è storicamente estremamente significativa perché fa riferimento alle guerre di religione in Germania e si differenzia dal tipo normale con la corona radiata, già di per sé rarissimo, per un ritratto di stile decisamente migliore e per la corona imperiale che ricopre il capo dell'imperatore.

L'ultima moneta che vogliamo citare è il lotto 773, il carlino coniato a Sulmona da Carlo VIII di Francia, silenzioso testimone di quell'*annus terribilis* che sconvolse il Regno di Napoli. Questa moneta, rarissima, proviene dalle collezioni Fusco e Ferrari de la Renotièrre.

Questa incredibile galleria di monete testimonia non solo la grande passione del collezionista, ma anche la sua competenza e la capacità di non lasciarsi sfuggire quelle monete che sarebbe stato quasi impossibile ritrovare. In questo sicuramente gli sono stati d'aiuto i consigli di un grande numismatico come Giuseppe de Falco.

Per il nostro anonimo collezionista discutere di monete con Geppino era diventata una piacevole e stimolante consuetudine, che nel corso degli anni si era evoluta fino a diventare un rapporto praticamente paritario in cui il collezionista aveva raggiunto un grado di competenza pari a quello del professionista. Il nostro collezionista ha dedicato una grande parte del suo tempo libero allo studio della numismatica e alla ricerca storica delle fonti, rendendosi autore di un grande numero di pubblicazioni storiche e numismatiche.

La vendita di questa collezione rappresenta una stupenda opportunità per fare un bellissimo viaggio in un periodo storico complesso e affascinante del meridione d'Italia e speriamo che gli acquirenti di queste monete possano amarle e studiarle con la stessa passione e amore con cui sono state raccolte da questo anonimo collezionista.

Monete di zecche italiane

Amalfi



- 1 **Mansone V duca, 1073-1085.** Follaro, Æ 2,79 g. Mezza figura di santo, nimbato e con pastorale, di fronte; a d., globetto (?). Rv. MAN / [SO] VICE / [D]VX nel campo. CNI 2/4. MIN 70b. MEC 14, -. MIR 14 (R3). Molto raro. Tracce di ribattitura, altrimenti BB / buon BB 300
- 2 **Marino duca e sebastos, 1096-1100 (?).** Follaro, Æ 2,74 g. Busto coronato di fronte, con scettro nella d. Rv. S...Tracce di leggenda intorno a cerchio lineare. CNI 19 (Gaeta). MIN 425. MEC 14, 46. MIR 28 (R3). Molto raro. Tracce di ribattitura, q.BB 200



- 3 **Tancredi d'Altavilla re di Sicilia, 1190-1194.** Tari, EL 0,88 g. Doppio giro di leggenda araba circolare. In quella interna: *Il Re Tancredi il grande vittorioso per grazia di Dio*. In quella esterna: *Battuta per ordine del Re Tancredi...*solo parzialmente leggibile. Al centro, stella / TA (in nesso) CD / stella. Rv. Doppio giro di leggenda araba circolare. In quella interna: *Il Re Tancredi il grande vittorioso per grazia di Dio*. In quella esterna: *Battuta per ordine del Re Tancredi...*solo parzialmente leggibile. Al centro, stella / REX / stella. CNI 1/14. MIN 394. MEC 14, 454. MIR 34 (R3). Friedberg 48. Molto raro. Spl 1.500

Ancona



- 4 **Repubblica sec. XV.** Bolognino, AR 1,00 g. ✠ DE ANCON Grande A fiorata accosta da quattro rosette. Rv. ✠ PP S QVIRI intorno alla lettere ACVS disposte a croce; al centro, globetto. CNI 48. Dubbini-Mancinelli -. Molto raro. q.Fdc 400
- 5 Bolognino, AR 0,80 g. ✠ DE ANCONA Cavaliere al galoppo verso d., con la spada brandita. Rv. PP S QVIRIACVS (le S retrograde) Grande A accostata da globetti. CNI 18. Dubbini-Mancinelli pag. 59. Raro. Migliore di Spl 200

(L') Aquila



6

- 6 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494.** Coronato 1488-1494, AR 3,97 g. FERRANDVS°D°G°R°SICILIE° HI° Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T (Gian Carlo Tramontano maestro di zecca 1488-1514) e sotto, nel giro, aquileta. Rv. ⚔ IVSTA°TVE –NDA L'Arcangelo Michele, con lancia e scudo, in atto di trafiggere il drago; nel campo a d., aquileta. CNI 54 var. MEC 54, 1011. MIR 90. Crusafont 995 var.
Bella patina di medagliere. q.Spl 400

Arezzo



7

8

- 7 **Repubblica, 1230-1250.** Grosso da 12 denari, AR 1,59 g. ⚔ DE ARITIO Croce patente. Rv. SA' DONATVS Mezza figura del Santo di fronte, con pastorale e benedicente. CNI 1/8. MIR 2.
q.BB 100
- 8 **Guglielmo degli Ubertini vescovo, 1267-1289.** Grosso agontano da 2 soldi, AR 2,31 g. ⚔ Stella DE mitria ARITIO stella Croce patente. Rv. PP S DONATVS fiore Il Santo, mitrato e nimbato, stante di fronte con pastorale e benedicente. CNI 1/5 (Guido Tarlati). Vanni 109/114. MIR 11.
Raro. q.BB / BB 300

Bari



9

9

- 9 **Ruggero II d'Altavilla, 1139-1154.** Follaro, Æ 1,56 g. Busto nimbato, velato e drappeggiato della B. Vergine di fronte; ai lati, MP - ΘΥ. Rv. Legenda cufica. MIN 248 (Messina). MEC 14, 227 (Messina). MIR 135.
Buon BB 200

Benevento



10

10

- 10 **Gregorio duca, 732-739.** Solido al tipo di Giustiniano II (685-695), AV 4,06 g. D N ST – DNYS PP C Busto di fronte barbuto e coronato in clamide, con globo crucigero nella d. Rv. VVLOT – AVGVSC Croce potenziata su globo che poggia su quattro gradini; nel campo a s., G e all'esergo, CONOB. CNI 3. MEC 1, 1089 var. MIR 154. Friedberg 87.
Raro. Spl 1.000



- 11 **Godescalco duca, 739-742.** Solido al tipo di Giustiniano II (685-695), AV 3,72 g. D N I – INYS PP Busto di fronte barbuto e coronato in clamide, con globo crucigero nella d. Rv. VICTORI – IGVST Croce potenziata su globo che poggia su quattro gradini; nel campo D – G e all'esergo, CONOB. CNI 6 var. MEC 1, 1091 var. MIR 157. Friedberg 89.
Raro. Tondello irregolare e leggermente stanco di conio, altrimenti buon BB 1.250

Berignone



- 12 **Ranieri III Belforte, 1301-1321.** Grosso agontano da 20 denari, AR 1,40 g. ✠ EP RA – NERIVS Il Santo, mitrato e nimbato, stante di fronte con pastorale e benedicente. Rv. ✠ DE VVL TERRA Croce patente accantonata da stelle nel 2° e 3° quarto. CNI 1/2. MIR 25 (R3). Rarissimo. q.BB 600
- 13 Denaro piccolo o picciolo, Mist. 0,41 g. ✠ EP RA – NERIVS Mezza figura del Santo mitrato, stante di fronte con pastorale e benedicente. Rv. ✠ D' VVL TERRA Croce patente. CNI 12/13. MIR 29. Molto raro. q.Spl 60

Bologna



- 14 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** Ducato papale, 3,42 g. IV LIVS II – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussante entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRONIVS D – E BONONIA Il Santo nimbato stante di fronte. CNI 11. Muntoni 89. Berman 602. Friedberg 332a. Buon BB / q.Spl 1.000
- 15 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** Ducato papale, AV 3,41 g. BONONI – A DOCET Leone vessillifero rampante a s. Rv. S P DE B – O – NONIA S. Pietro stante di fronte; ai lati, in basso, armette Medici e della Città. CNI 23 var. Muntoni 104 var. Berman 688. Friedberg 338. q.Spl 1.500

Brindisi



- 16 **Ferdinando II d'Aragona (Ferrandino), 1495-1496.** Cavallo, Æ 1,69 g. FERDINANDVS REX Busto radiato e corazzato a d. Rv. EQVITAS REGNI Cavallo al passo verso d.; sopra, rosetta e, a d., colonna coronata. All'esergo, [rosetta T rosetta]. CNI –. F. Guerrini, BCNN, anno XXXVI, 1951, pagg. 53-56. MEC 14, –, MIR 363. Estremamente raro. Buon BB / q. BB 400

Camerino



17



18



- 17 **Giovanni Maria Varano duca, 1511-1527.** Grosso, AR 1,44 g. IO DE VARNV CAMERINI DVX Stemma Varano coronato. Rv. S VENANTIVS D CAMERINI Il Santo, nimbato, stante di fronte con vessillo nella d. e la Città nella s. CNI 17.

Della più grande rarità. Frattura del tondello alle ore 10, altrimenti BB 1.500
Per quanto ci sia dato di sapere, questo rarissimo grosso non è mai apparso in aste pubbliche.

- 18 **Giulia Varano duchessa, 1527-1534.** Scudo, AV 3,29 g. IVLIA VARANA CAMERTIVM DVX Stemma coronato con voluta ai lati. Rv. PTEGE ME A CONVENTV MLIGNANTIVM. Croce gigliata. CNI 8. Friedberg 149. Raro. BB / q.Spl 2.500

Casale



19



- 19 **Guglielmo II Paleologo, 1494-1518.** Testone, AR 8,59 g. GVLIELMVS MAR MONT FE 7C Busto a s., con berretto. Rv. ✠ SA – CRI RO IM PRINC VICA – PP Stemma quadripartito, inquartato con l'aquila dell'Impero al 1°, Gerusalemme e Aragona al 2°, Sassonia e Bar al 3° e Paleologo al 4°, Monferrato in cuore. CNI 32 o 38. Ravegnani Morosini. 8. MIR 185. q.Spl / Spl 500

Casole



20



- 20 **Ranuccio Allegretti vescovo di Volterra, 1321-1348.** Denaro piccolo o picciolo, mist, 0,35 g. ✠ EP RA“IVCCI” Busto del vescovo di fronte, con pastorale e benedicente. Rv. D VVLTERRA Croce patente. CNI 3/6. MIR 32. Raro. q.BB 200

Desana



21



- 21 **Delfino Tizzone, 1583-1598.** Pignatella, Mist. 3,50 g. ✠ DELFIN TIC COM DEC VIC IMP P Grande H coronata accostata da tre gigli. Rv. ✠ DEVS PROTECTOR MEVS G Croce gigliata. CNI -. Morel-Fatio tav. 1, 6. MIR 494. Molto rara. BB 500



22



23



22

- 22 Pignatella, Mist. 2,93 g. ✠ DELFIN TIC COM DEC VIC IMP P Grande H coronata accostata da tre gigli.
Rv. ✠ SIT NOMEN DOMINI BENEDICTVM Croce gigliata. CNI -. Morel-Fatio -. MIR -.
Estremamente rara. q.BB 400

Il CNI, Morel-Fatio e MIR conoscono questa moneta solo con la data 1585.

- 23 Liard 1586, Mist. 0,85 g. DEL TI CO DECIA Grande H coronata. Rv. VIC IMP PER 1586 Croce
gigliata. CNI -. Morel-Fatio -. MIR -. Data apparentemente inedita. Buon BB 250

Fermo



24



24



- 24 Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1779. Madonnina da 5 baiocchi anno XIII/1767, Cu 15,27 g.
Muntoni 317. Berman 3092. Conservazione eccezionale, rame rosso. Fdc 1.000

Ferrara



25



- 25 Ercole I d'Este, 1471-1505. Grossone, AR 3,40 g. ✠ HERCVLES DVX FERRARIE Busto corazzato a s.
Rv. ✠ DEVS FORTITVDO MEA S. Giorgio a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago. CNI 31/41.
MIR 257. Bella patina di medagliere, BB 300

Firenze



26



- 26 Repubblica, 1189-1533. Fiorino di stella da 12 denari circa 1260, AR 1,64 g. ✠ FLORENTIA stella Giglio.
Rv. ✠ IOHANNES B Mezzo busto nimbato di S. Giovanni di fronte, con pastorale e benedicente. Bernocchi
33/40. MIR 38. Spl / q.Spl 200



27



28



- 27 Fiorino stretto 1304 – I semestre, AV 3,47 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni nimbato, stante di fronte, con pastorale e benedicente. Segno: palma (Baldo di Ridolfo e Giovanni di Lamberto dell'Antella). CNI 43. Bernocchi 934/7. MIR 5/7. Buon BB 600
- 28 Fiorino stretto 1307 – I semestre, AV 3,54 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni nimbato, stante di fronte, con pastorale e benedicente. Segno: guastada (Nigio di Diotisalvi). CNI 25/26. Bernocchi 970/4. MIR 5/13. Buon BB 650



29



- 29 Fiorino grosso da soldi 2 detto popolino 1311 – II semestre, AR 1,81 g. FLOR – ENTIA Giglio. Rv. Palma ✠ S IOVA – NNES B✠ S. Giovanni stante di fronte, con pastorale e benedicente; ai lati, due alberelli. Segno: palma (Strozza Strozzi). CNI 84. Bernocchi 1077. MIR 44/12. Molto raro. Conservazione insolita per questo tipo di moneta, bella patina di medagliere. Migliore di Spl 600



30



31



32



33



- 30 Fiorino stretto 1322 – I semestre, AV 3,52 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni nimbato, stante di fronte, con pastorale e benedicente. Segno: rosa con due foglie e gambo (Maffeo di Chiarissimo). Bernocchi 1283/6. MIR 7/22. BB 450
- 31 Fiorino stretto 1326 – I semestre, AV 3,51 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni nimbato stante di fronte, con pastorale e benedicente. Segno: sonaglio (Gherardino di Gianni). Bernocchi 1335/8. MIR 8/1. BB 450
- 32 Fiorino stretto 1332 – II semestre, AV 3,50 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni nimbato stante di fronte, con pastorale e benedicente. Segno: A gotica (Gherardino di Gianni). Bernocchi 1398/1401. MIR 9/10. q.BB 450
- 33 Fiorino stretto 1384 – II semestre, AV 3,50 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni nimbato stante di fronte, con pastorale e benedicente. Segno: crescente sormontato da punto (Pazzino Strozzi). Bernocchi 1906/10. MIR 12/12. Buon BB 750



34



35



- 34 Fiorino largo di I tipo 1463 – I semestre, AV 3,43 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni nimbato stante di fronte, con pastorale e benedicente. Segno: stemma Corsi sormontato da L (Lorenzo Corsi). Bernocchi 2856/61. MIR 27/6. BB 650
- 35 Fiorino largo di I tipo 1464 – II semestre, AV 3,43 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni nimbato stante di fronte, con pastorale e benedicente. Segno: stemma Tedaldi sormontato da B (Bartolo Tedaldi). Bernocchi 2856/61. MIR 27/8. q.BB 650



37



36



37



- 36 Fiorino largo di II tipo 1488 II semestre, AV 3,46 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni nimbato stante di fronte, con pastorale e benedicente. Segno: stemma Alamanni sormontato da L (Luigi Alamanni). Bernocchi 3357/8. MIR 29/10. Raro. q.Spl 1.000
- 37 Barile 1510 – II semestre, AR 3,32 g. FLOR – ENTIA Giglio. Rev. S IOAN – NES B S. Giovanni battezza il Redentore. Segno: stemma Corsini accostato da A (Bertoldo Corsini). Bernocchi 3653. MIR 72/10bis. Leggera patina di medagliere, lieve debolezza di conio al rv., q.Spl 350

Frinco

- 38* **Ercole Mazzetti, 1587-1601.** Trillina, Mist. 0,55. MONETA FRINGI Grande F coronata. Rv. HERCVLES MACETVS Stemma Mazzetti a tutto campo. CNI 5/6. MIR 657. Rara. BB 50

Gaeta



39



40



41



- 39 **Giovanni IV, 991-1012 o Giovanni V, 1012-1032.** Follaro, Æ 1,69 g. Testa di S.Erasmo di fronte. Rv. IOHS DVX intorno a cerchietto. CNI 1/5. MIN 428. MEC 14, 53 (Duca Gionata, 1113-1121). MIR 439. Molto raro. q.BB 300
L'attribuzione di questo follaro a Giovanni IV o V, o a Gionata merita conferma.
- 40 **Emissioni anonime, metà del sec. XI.** Follaro, Æ 4,04 g. Busto di S. Erasmo di fronte. Rv. + CO...IE...X intorno a ω. CNI 8/9 (Marino II). MIN 430. MEC 14, 51. MIR 434 (Marino II). Molto raro. Tracce di ribattitura, altrimenti buon BB 250
- 41 **Riccardo di Carinola, 1121-1132.** Follaro, Æ 3,48 g. + RIC CON [E]T DVX Croce potenziata. + G[A]IETA III Croce potenziata. CNI 1. MIN 435. MEC 14, 56. MIR 445. Estremamente raro. Contromarca DV al dr., BB 1.500



42



43



- 42 **Monetazione anonima fine XII inizio sec. XIII.** Follaro, Æ 4,43 g. + CIVITAS [GAIETA] Castello. Rv. + SCS ERASMVS Croce trifogliata accantonata da globetti. CNI 1/2. MIN 437. MEC 14, 57.
BB 200

- 43 **Enrico VI imperatore, 1194-1197.** Follaro estate 1194. [+ IMPIAL] MAIES[TA] Busto coronato di fronte, con scettro; nel campo a d., tre globetti. Rv. [MON CI]VIT GAIE[TA] Busto coronato di fronte, con scettro. CNI 1/4. MEC 14, 475. MIR 457.
Molto raro. MB / q.BB 250

Genova



44



- 44 **Raffaele Adorno, 1443-1447.** Quartarola, AV 0,86 g. ✠ R A DVX IAN XXIII Castello. Rv. ✠ CONRAD REX RO A Croce patente. CNI 25. Lunardi 88. MIR 84. Friedberg 372.
Molto raro. q.Fdc 1.500



45



45

- 45 **Pietro di Campofregoso, 1450-1458.** Ducato, AV 3,53 g. ✠ P C DUX IANUEN XXVI Castello entro cornice d'archi. Rv. ✠ CONRADUS REX ROMANO B Croce patente entro cornice d'archi. CNI 4. Lunardi 97. MIR 93. Friedberg 377.
Raro. q.Spl 1.500



46



- 46 **Paolo di Campofregoso, 1463-1464.** Ducato, AV 3,45 g. ✠ P C DUX IANUEN XXVIII Castello sormontato da compasso e accostato da P – C; il tutto entro cornice d'archi. Rv. ✠ CONRADUS REX ROMANO B Croce patente entro cornice d'archi. CNI 3. Lunardi 110. MIR 106 (R4). Friedberg 379.
Molto raro. Coniata su flan stretto, altrimenti Spl 4.000



47



48



49



- 47 **Francesco I Sforza, 1464-1466.** Ducato, AV 3,49 g. F S DUX MEDIOLANI D IAN Castello entro cornice d'archi, sormontato dalla biscia. Rv. ✠ CONRADUS REX ROMANO P Croce patente entro cornice d'archi. CNI manca con P in fine di leggenda del rv. Lunardi 115. MIR 111. Friedberg 381.
Raro. q.Spl 800
- 48 **Battista di Campofregoso, 1478-1483.** Ducato, AV 3,42 g. B C DUX IANUEN XXX Castello sormontato da compasso entro cornice d'archi. Rv. ✠ CONRADUS REX ROMANO G Croce patente entro cornice d'archi. CNI 4. Lunardi 124. MIR 120. Friedberg 387.
Spl 800
- 49 Ducato, AV 3,44 g. B C DUX IANUEN XXX Castello sormontato da compasso entro cornice d'archi. Rv. ✠ CONRADUS REX ROMANO G Croce patente entro cornice d'archi. CNI 4. Lunardi 124. MIR 120. Friedberg 387.
Buon BB 600



50



- 50 **Paolo di Campofregoso, 1483-1488.** Ducato, AV 3,48 g. P CF CAR Z DUX IAN XXXI Castello sormontato da cappello cardinalizio. Rv. ✠ CONRADUS REX ROMAN G Croce patente entro cornice d'archi. CNI 1. Lunardi 126. MIR 122. Friedberg 389.
Molto raro. Spl 2.000



51



- 51 **Agostino Adorno governatore per il Duca di Milano, 1488-1499.** Ducato, AV 3,42 g. AVG ADVRNVS GVB D IA Castello sormontato da biscia e affiancato da due A coronate. Rv. CONRADVS REX ROMA S S Croce patente entro cornice d'archi. CNI 2. Lunardi 132. MIR 128 (R4). Friedberg 391.
Rarissimo. q.Spl 10.000



52



54



53



- 52 **Gian Galeazzo Maria Sforza, 1488-1494.** Ducato, AV 3,47 g. IO G3 DVX M VI IANVA D Castello entro cornice d'archi, sormontato dalla biscia. Rv. ✠ CONRADVX REX ROM N G Croce patente entro cornice d'archi. CNI 14 var. Lunardi 136. MIR 132/5 (R3). Friedberg 394.
Molto raro. q.Spl 1.500
- 53 Ducato, AV 3,45 g. IO G3 DVX M VI IANVA D Castello entro cornice d'archi, sormontato dalla biscia. Rv. ✠ CONRADVX REX ROMNOR F S Croce patente entro cornice d'archi. CNI 3 var. Lunardi 136. MIR 132/1 (R3). Friedberg 394. Molto raro. Slittamento di conio, altrimenti BB 1.500
- 54 **Dogì Biennali, 1528-1797. I fase: 1528-1541.** Testone, AR 9,56 g. ✠ DVX ET GVBER REIPV GENVE Castello. Rv. ✠ CONRADVS REX ROMAN B R Croce patente. CNI 174. Lunardi 193. MIR 188/5. Raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 500



55



55

- 55 Da 96 lire 1796, AV 25,19 g. DUX ET GUB – REIP GENU Stemma coronato sostenuto da grifi. Rv. ET REGE – EOS La B. Vergine col Bambino; sotto, L 96. CNI 1. Lunardi . MIR 275/3. Friedberg 444.
Migliore di Spl 2.000

Livorno



56



- 56 **Ferdinando II de' Medici, 1621-1670.** Luigino 1660. FERDINAND II MAG DVX ET Testa con corona radiata a d.; sotto, V. Rv. SOLI DEO VIRT HON ETC Stemma coronato; sopra, 16 – 60. CNI 5/24. Cammarano 142. MIR 60/3. q.Spl 300

Lucca



57

- 57 **Anonime longobarde, sec. VII-VIII.** Tremisse, AV 1,47 g. + FL·AVIA L·VCA Stella a sei raggi. Rv. .VIV.VIVIVIVIVIVIV Croce potenziata. CNI 15/26. Bernareggi, Longobardi, 204. MEC 1, 319 var.. Bellesia 2/C. MR 86. Molto raro. Spl 4.000



58

- 58 Tremisse, El. 1,21 g. + FLAVIA LVCA Stella a sei raggi accantonata da trattini. Rv. * VIVIVIV* VIVIVIV Croce potenziata. CNI 34. Bernareggi, Longobardi, 206 var. MEC 1, 319. Bellesia 2/E. MR -. Molto raro. Buon BB 2.250

- 59* **Lotto di due monete. Enrico III, IV o V di Franconia imperatori e re d'Italia, 1039-1125.** Denaro, AR 0,95 e 1,00 g. * IHPERATOR intorno a monogramma di Enrico. Rv. * EHRICV~ intorno a LV /•/ CA. CNI 1/17. Bellesia 2. MIR 108. BB 20



60



61



62



63



- 60 **Repubblica, sec. XIII. Emissioni a nome di Ottone di Sassonia, 1209-1315.** Grosso da 12 denari 1214-1250, AR 1,69. * OTTO REX* intorno a monogramma di Ottone. Rv. S.VVLT'.DE LVCA* Il Volto Santo. CNI 12. Bellesia 1/L. MIR 114. Buon BB / q.Spl 350
- 61 Grosso da 12 denari 1250-1257 circa, AR 1,75 g. * OTTO REX intorno a monogramma di Ottone. Rv. S.VVLT'.DE LVCA* Il Volto Santo. CNI 1. Bellesia 2/A. MIR 116 q.Spl 300
- 62 Grosso da 12 denari 1214-1250, AR 1,76. * OTTO REX* intorno a monogramma di Ottone. Rv. S.VVLT'.DE LVCA* Il Volto Santo. CNI 6. Bellesia 2/B. MIR 116. Bellissima patina iridescente, q.Spl 300
- 63 Grosso da 2 soldi 1270-1316, AR 2,33 g. OTTO – REX intorno a monogramma di Ottone; le lettere sono fogliate. Rv. •S•VVLT' – D•LVCA Busto drappeggiato del Volto Santo a s. CNI 9/10. Bellesia 11. MIR 123. Molto raro. Buon BB 500



64



67



- 64 Grosso da 2 soldi 1270-1316, AR 1,98 g. OTTO – REX intorno a monogramma di Ottone; le lettere sono fogliate. Rv. ·S·VVLTV – D·LVCA Busto drappeggiato del Volto Santo a s. CNI 9/10. Bellesia 11. MIR 123. Molto raro. MB 300
- 65* **Lotto di due monete.** Denaro piccolo o albullo sec. XIII, Mist. 0,63 e 0,62 g. CNI 16/19. Bellesia 8. MIR 128. BB e MB 60
- 66* **Lotto di due monete. Castruccio degli Antelminelli (detto Castracane) signore, 1316-1328.** Castruccino, Mist. 0,42 e 0,38 g. CNI 1/5. Bellesia 1. MIR 130. MB 120
- 67 **Giovanni di Boemia, 1331-1333.** Reale da 3 denari, Mist. 0,50 g. ✱ REGALIS MON Corona reale. Rv. S VVLTV – DE LVCA Mezzo busto del Volto Santo coronato e drappeggiato, volto leggermente a s. CNI 1/4. Bellesia 1. MIR 133 (R3). Rarissimo. MB 300



68



69



70



71



- 68 Ducato sec XVI, AV 3,48 g. S·VVLTV – S· DE LVCA· Busto drappeggiato del Volto Santo a s.; in alto a s., armetta Balbani. Rv. S·MA – R – TIN – V – S· Il Santo, a cavallo verso s., taglia il mantello per il povero. CNI 144/146. Bellesia –, MIR 169/3. Friedberg 486. Raro. Tondello irregolare e flan leggermente ondulado, altrimenti BB 1.250
- 69 Ducato sec XVI, AV 3,50 g. S·VVLTVS – DE LVCA Busto drappeggiato del Volto Santo a s.; in alto a s., armetta Bernardi. Rv. S·MA – R – T – I – N – V – S· Il Santo, a cavallo verso s., taglia il mantello per il povero. CNI –. Bellesia 44d (questo esemplare illustrato). MIR 169/8. Friedberg 486. Raro. Spl 2.000
- 70 Ducato sec XVI, AV 3,43 g. S·VVLTVS – DE LVCA Busto drappeggiato del Volto Santo a s.; in alto a s., armetta Trenta. Rv. S·MA – R – T – I – N – V – S· Il Santo, a cavallo verso s., taglia il mantello per il povero. CNI 157. Bellesia 42 MIR 169/12. Friedberg 486. Raro. Flan leggermente ondulado, q. Spl 1.500
- 71 Ducato sec XVI, AV 3,46 g. S·VVLTVS – DE LVCA Busto drappeggiato del Volto Santo a s.; in alto a s., armetta Rapondi. Rv. ·S·MA – R – TIN – V – S· Il Santo, a cavallo verso s., taglia il mantello per il povero. CNI 66. Bellesia 20. MIR 169/15. Friedberg 486. Molto raro. q.Spl 1.500



72



- 72 Ducato sec XVI, AV 3,46 g. S·VVLTVS – DE LVCA Busto drappeggiato del Volto Santo a s.; in alto a s., armetta Diversi. Rv. ·S·MA – R – TIN – V – S· Il Santo, a cavallo verso s., taglia il mantello per il povero. Bellesia 20. MIR 169/–. Friedberg 486. Estremamente raro. Leggera debolezza di conio al dr., altrimenti Spl 2.000



74



73



74

- 73 Grosso da soldi 3 seconda metà sec. XIV, AR 0,97 g. ✠ CAROLVS IMPERATOR intorno alle lettere LUCA disposte a croce intorno a ✠. Rv. SANTVS VVLTVS Busto del Volto Santo coronato e drappeggiato, volto leggermente a s. CNI —. Bellesia —. MIR —. Apparentemente inedito. BB 200

- 74 Grossone da 6 soldi sec. XVI, AR 3,48 g. CAROLVS IMPERATOR intorno alle lettere LVCA disposte a croce intorno a fiore; segno: armetta Fatinelli. Rv. SANTVS VVLTVS Busto del Volto Santo coronato e drappeggiato, volto leggermente a s. CNI 198/208. Bellesia 36/b. MIR 171/4. Buon BB 400



75



76



- 75 Grossone da 6 soldi sec. XVI, AR 3,62 g. CAROLVS IMPERATOR intorno alle lettere LVCA disposte a croce intorno a fiore; segno: armetta Fatinelli. Rv. SANTVS VVLTVS Busto del Volto Santo coronato e drappeggiato, volto leggermente a s. CNI 198/208. Bellesia 36/b. MIR 171/4. BB 300

- 76 Grosso, AR 1,79 g. CAROLVS IMPERATOR intorno alle lettere LVCA disposte a croce intorno a fiore; segno: armetta Arnolfini. Rv. SANTVS VVLTVS Busto del Volto Santo coronato e drappeggiato, volto leggermente a s. CNI 231/256. Bellesia 17. MIR 174/3.

Leggere debolezze di conio, altrimenti Spl 300

- 77* **Lotto di due monete.** Grosso, AR 2,10 g. e 1,62 g. MIR 173/4 e 173. MB 150



78



79



80



- 78 Scudo del sole, AV 3,22 g. CAROLVS IMPERATOR Stemma; sopra, sole raggiante. Rv. ·S·VVLTV· DE LVCA· Busto drappeggiato del Volto Santo a s.; segno: armetta Fatinelli o Pippi. CNI 136 (Pippi). Bellesia 34/C (Fatinelli). MIR 179/5 (Pippi). Leggeri segnetti, altrimenti q.BB 400

- 79 Scudo del sole, AV 3,30 g. CAROLVS IMPERATOR Stemma; sopra, sole raggiante. Rv. ·S·VVLTV· DE LVCA· Busto drappeggiato del Volto Santo a s.; segno: armetta Fatinelli o Pippi. CNI 136 (Pippi). Bellesia 34/C (Fatinelli). MIR 179/5 (Pippi). MB 400

- 80 Scudo del sole 1552, AV 3,31 g. CAROLVS IMPERATOR Stemma con giglio in cimasa; sopra 15 sole raggiante 52. Rv. ·S·VVLTV· DE LVCA· Busto drappeggiato e coronato del Volto Santo a s.; in basso a s., armetta Buonaparte o Samminiati? CNI 328/33. Bellesia 49. MIR 185/3. Friedberg 490. Buon BB 700



81



81

- 81 Scudo del sole 1552, AV 3,31 g. CAROLVS·IMPERATOR· Stemma con giglio in cimasa; sopra 15 sole raggiante 52. Rv. ·S·VVLTV·DE LVCA· Busto drappeggiato e coronato del Volto Santo a s.; in basso a s., armetta Diversi. CNI 324/27. Bellesia 61. MIR 185/5. Friedberg 490.

Leggere tracce di doppia battitura, altrimenti q.Spl / Spl

900



83



82



84



- 82 Scudo del sole 1552, AV 3,34 g. CAROLVS·IMPERATOR· Stemma con giglio in cimasa; sopra, 15 Sole raggiante 52. Rv. ·S·VVLTV·DE LVCA· Busto drappeggiato e coronato del Volto Santo a s.; segno: obliterato. CNI 319/23. Bellesia pag. 244 e segg. MIR 185. Friedberg 490. Buon BB 600

- 83 Mezzo scudo, AV 1,65 g. CAROLVS·IMPERATOR· Stemma. Rv. ✠ SANCTVS·VVLTVS·DE LVCA· Busto drappeggiato e coronato del Volto Santo a s. CNI 183/87. Bellesia 39. MIR 180.

Raro. Flan leggermente ondulato, altrimenti BB

1.250

- 84 Mezzo scudo del sole 1552, AV 1,60 g. CAROLVS·IMPERATOR· Stemma con giglio in cimasa; sopra, 15 Sole raggiante 52. Rv. ✠S·VVLTVS·DE LVCA· Busto drappeggiato e coronato del Volto Santo a s. CNI 335/6. Bellesia 50. MIR 184/2 (R3). Molto raro. q.BB 1.500



85



88



86



- 85 Grossetto da 2 bolognini, AR 1,17 g. CAROLVS IMPERATO intorno alle lettere LVCA disposte a croce intorno a globetto; segno: armetta Arnolfini. Rv. S VV – LTVS Busto drappeggiato e coronato del Volto Santo a s. CNI 272/274. Bellesia 24/C. MIR –. Flan irregolare, BB 100

- 86 Grossetto da 2 bolognini, AR 1,18 g. CAROLVS IMPERATOR intorno alle lettere LVCA disposte a croce intorno a globetto; segno: armetta Arnolfini. Rv. S VV – LTVS Busto drappeggiato e coronato del Volto Santo a s. CNI 272/274. Bellesia 24/B. MIR –. MB 100

- 87* **Lotto di quattro monete.** Quattrino 1549, Cu 0,60 g.; quattrino 1554, Cu 0,62 g.; quattrino 1564, Cu 0,85; quattrino 1558, Cu 0,79 g. BB 40

- 88 Grosso da 10 bolognini 1596, AR 3,93 g. CAROLVS IMPERATOR Stemma con giglio in cimasa. Rv. VV LTVS – SANCTVS Busto drappeggiato e coronato del Volto Santo a s.; sotto, 1596. Segno: armetta Miliani (non visibile) CNI 272/274. Bellesia 24/B. MIR 188/5 (R4). Rarissimo. B/q.BB 300



89

- 89 Ducatone 1607, AR 31,21 g. CAROLVS IMPERATOR Stemma entro cartella ornata; sotto, LVCA entro cornice. Rv. SANCTVS – MARTINVS Il Santo, a cavallo verso s., taglia il mantello per il povero; a s., in basso, segno Serlunardi. All'esergo, 1607. CNI 598/9. Bellesia 30b. MIR 201/5.
Estremamente raro. BB 4.000



90



91



92



- 90 San Martino da 25 bolognini 1615, AR 10,58 g. REIP LVCA CAROLO IIII IMP Stemma entro cartella ornata sormontata da corona. Rv. SANCTVS – VVLTVS Il Volto Santo in croce; dietro, ornato a semicerchio e sopra, nel giro, 16 – 15. Nel campo a d., in basso, segno del Comune di Lucca. CNI 628/31. Bellesia 46. MIR 204.
Molto raro. MB / q.BB 700
- 91 San Martino da 25 bolognini 1625, AR 10,11 g. REIP LVCA CAROLO IIII IMP Stemma entro cartella ornata sormontata da corona. Rv. SANCTVS – VVLTVS Il Volto Santo in croce; dietro, ornato a semicerchio e sopra, nel giro, 16 – 25. Nel campo a d., in basso, segno del Comune di Lucca. CNI 648/57. Bellesia 64. MIR 204/5.
Molto raro. MB 500
- 92 San Martino da 25 bolognini 1682, AR 9,89 g. RESPVBLICA – LVCENSIS Stemma entro cartella ornata sormontata da corona; sotto, nel giro, 1682. Rv. SANCTVS – VVLTVS Il Volto Santo in croce; dietro, ornato a semicerchio; sotto, nel giro, calice. CNI 707. Bellesia 130. MIR 205/2 (R3).
Molto raro. BB 2.500



93



- 93 Barbone da 6 bolognini 1610, AR 2,68 g. CAROLVS IMPERATOR intorno alle lettere LUCA disposte a croce intorno a fiore. Rv. SANCTVS – VVLTVS Busto drappeggiato e coronato del Volto Santo a s.; sopra, 1610 e sotto, nel giro, crescente. CNI 611. Bellesia 37/B. MIR 214/11 (grosso, R/3).
Raro. MB 200

- 94* Quattrino o panterino 1683, Cu 0,71 g. Stemma coronato. Rv. Stemma coronato sostenuto da una pantera; all'esergo, 1683. CNI 714. Bellesia 136. MIR 213/2. Raro. Buon BB 40
- 95* Quattrino o panterino 1692, Cu 0,55 g. Stemma coronato. Rv. Stemma coronato sostenuto da una pantera; all'esergo, 1683. CNI 714. Bellesia 136. MIR 213/2. Raro. Buon BB 40



96



97



- 96 Luigino 1668, AR 2,02 g. PVL CRA VIRTVTIS IMAGO Busto muliebre drappeggiato a d. Rv. TRES SECVRES BONITATI QVINQVE Stemma coronato, ai lati, 16 – 68. CNI 693. Bellesia 120. Cammarano 190. MIR 219/5 (R4). Rarissimo. Buon BB / q.Spl 500
- 97 Luigino 1668, AR 1,48 g. PVL CRA VIRTVTIS IMAGO Busto muliebre drappeggiato a d. Rv. TRES SECVRES BONITATI QVINQVE Stemma coronato, ai lati, 16 – 68. CNI 693. Bellesia 120. Cammarano 190. MIR 219/5 (R4). Rarissimo. q.Spl 500
- 98* **Lotto di due monete.** Barboni da 6 bolognini 1757 (2), AR 2,87 g. e 2,39g. Stemma. Rv. La Giustizia. CNI 847. Bellesia 82/A. MIR 223/3. q.BB-BB 200



99



101



100



- 99 Barbone da 6 bolognini 1721, AR 2,90 g. Leggenda intorno alle lettere LUCA disposte a croce intorno a fiore. Rv. Il Volto Santo. CNI 753. Bellesia 15. MIR 225/5. Raro. MB 100
- 100 Barbone da 6 bolognini 1725, AR 2,91 g. Leggenda intorno alle lettere LUCA disposte a croce intorno a fiore. Rv. Il Volto Santo. CNI 847. Bellesia 82/A. MIR 225/6. q.BB 100
- 101 Grosso da 3 bolognini 1721, AR 1,50 g. Leggenda intorno alle lettera LVCA disposta a croce entro cornice quadrilobata. Rv. Il Volto Santo. CNI 754. Bellesia 17. MIR 226. Raro. Buon BB 400
- 102* **Lotto di 5 monete.** Grosso 1766 (2), AR 1,46 e 1,41 g., MIR 230/4; mezzo grosso 1768, AR 1,27 g., MIR 229; mezzo grosso 1717, AR 1,38 g., MIR 228; quattrino 1732, Cu 0,71 g., MIR 227/4. MB-BB 200



103



- 103 San Martino da 25 bolognini 1748, AR 8,43 g. RESPVBLICA – LVCENSIS Stemma entro cartella ornata sormontata da corona. Rv. SANCTVS – VVLTVS Il Volto Santo in croce; dietro, ornato a semicerchio; sotto, nel giro, 17 – 48. CNI 808-809. Bellesia 61. MIR 232/4. Tracce di appiccagnolo rimosso, altrimenti MB 200



107



104



107

- 104 San Martino da 25 bolognini 1756, AR 8,59 g. RESPUBLICA – LUCENSIS Stemma entro cartella ornata sormontata da corona; sotto, nel giro, 1756. Rv. SANCTVS – VVLTVS Il Volto Santo in croce; dietro, ornato a semicerchio; sotto, nel giro, calice. CNI 841-2. Bellesia 79. MIR 233 (R2).
Molto raro. Tracce di appiccagnolo abilmente rimosso, altrimenti buon BB 300
- 105* Da 15 bolognini 1735, AR 5,03 g. CNI 781. Bellesia 39. MIR 234/2 MB 50
- 106* Da 15 bolognini 1746, AR 4,99 g. CNI 804/5. Bellesia 57. MIR 234/7. MB 50
- 107 Scudo 1743, AR 25,55 g. Stemma coronato. Rv. San Martino, a cavallo verso s., taglia il mantello per il Santo. CNI 799. Bellesia 52. MIR 237/5.
Possibile traccia di appiccagnolo abilmente rimosso, altrimenti buon BB 150



108



109



110



- 108 Scudo 1747, AR 26,33 g. Stemma coronato. Rv. San Martino, a cavallo verso s., taglia il mantello per il Santo. CNI 806. Bellesia 50. MIR 237/7. BB 150
- 109 Scudo 1751, AR 26,36 g. Stemma coronato. Rv. San Martino, a cavallo verso s., taglia il mantello per il Santo. CNI 817-818. Bellesia 69. MIR 237/11. Raro. MB 200
- 110 Scudo 1751, AR 26,82 g. Stemma coronato. Rv. San Martino, a cavallo verso s., taglia il mantello per il Santo. CNI 817-818. Bellesia 69. MIR 237/11.
Raro. Difetto sul bordo del dr., altrimenti buon BB 300



111



112



113



- 111 Scudo panterino 1753, AR 25,72 g. Stemma coronato sorretto da due pantere; sotto nel giro, 1753. Rv. San Martino, a cavallo verso s., taglia il mantello per il Santo. CNI 821. Bellesia 71 MIR 237/13.
BB 200
- 112 Scudo panterino 1753, AR 26,15 g. Stemma coronato sorretto da due pantere; sotto nel giro, 1753. Rv. San Martino, a cavallo verso s., taglia il mantello per il Santo. CNI 821. Bellesia 71 MIR 237/13.
BB 200
- 113 Scudo panterino 1756, AR 25,83 g. Stemma coronato sorretto da due pantere; sotto nel giro, 1753. Rv. San Martino, a cavallo verso s., taglia il mantello per il Santo. CNI 840. Bellesia 78/3 MIR 237/16.
BB 150
- 114* **Lotto di due monete.** Mezzo scudo 1736 (2), AR 12,73 e 13,56 g. MIR 238. MB 200



115



116

- 115 Doppia 1750, AV 5,19 g. REPUBLICA – LVCENSIS Stemma coronato. Rv. VULTVS – SANCTVS Busto coronato del Volto Santo leggermente rivolto a s.; sotto, 1750. CNI 814. Bellesia 66. MIR 240/2. Friedberg 489.
Tracce di montatura, altrimenti q.BB / BB 600
- 116 Doppia 1750, AV 5,35 g. REPUBLICA – LVCENSIS Stemma coronato. Rv. VULTVS – SANCTVS Busto coronato del Volto Santo leggermente rivolto a s.; sotto, 1750. CNI 814. Bellesia 66. MIR 240/2. Friedberg 489.
Tracce di montatura, altrimenti q.BB 400
- 117* **Lotto di tre monete.** Bolognino 1790, Cu 2,16 g., MIR 241/2.; duetto 1789 (2), Cu 1,26 e 1,16 g., MIR 243/5. MB / q.BB 50
- 118* Bolognino 1790, Cu 2,10 g. CNI 868. Bellesia 93. MIR 231/2. Buon BB 50



119



- 119 Elisa Bonaparte e Felice Baciocchi, 1805-1814. Da 5 franchi 1805. Pagani 251b. Bellesia 23. MIR 244/2.
Spl 300



120

120 Da 5 franchi 1806. Pagani 252. Bellesia 4. MIR 244/2. q.Spl / Spl 200



121



121

121 **Lotto di due monete.** Franco 1806 (2). Pagani 256. Bellesia 5. MIR 245/2. Bella patina di medagliere, Spl 200
 122* Da 5 centesimi 1806. Pagani 259. Bellesia 6. MIR 246. Spl 50
 123* **Lotto di due monete.** Da 5 centesimi 1806, Pagani 259; da 3 centesimi 1806, Pagani 260. BB-Spl 80



124



125



124

124 Da 2 lire 1837. Pagani 261. Bellesia 12. MIR 258. Raro. Spl 350
 125 Lira 1838. Pagani 264. Bellesia 14. MIR 257/3. BB 100
 126* **Lotto di quattro monete.** Da 2 lire 1837, Pagani 261; Lira 1838, Pagani 264; da 10 soldi 1833 (2), Pagani 265. q.BB-BB 200
 127* Da 2 quattrini 1826. Pagani 275. Bellesia 3. MIR 250. Spl 50
 128* **Lotto di due monete.** Da 2 soldi 1835 (2), Pagani 272. Bellesia 10. MIR 256. Buon BB – Spl 80
 129* **Lotto di quattro monete.** Soldo 1826, Pagani 273, soldo 1841, Pagani 274; bolognino 1790, Bellesia 93; da due quattrini 1826, Pagani 275. BB-q.Spl 80
 130* Bolognino 1790 (1835). Pagani 270. Bellesia 93. Molto raro. MB 50

Maccagno



131



131

131 **Giacomo III Mandelli, 1618-1645.** Sesino, mist. 1,02 g. Busto con colletto alla spagnola a d. Rv. Croce gigliata. CNI 54-61. MIR 357. Molto raro. q.BB 75

Malta



132

- 132 **Jean de La Valette, 1557-1568.** Zecchino, AV 3,40 g. F IOANNES DE – VALLETE San Giovanni porge il vessillo al Grande Maestro genuflesso; lungo l'asta, rosetta sormontata da M / I. Rv. DA MICHI VIRTVTEM – CONTRA HOSTES TVO Cristo in mandorla. Restelli – Samut 1. Friedberg 5.

Migliore di Spl 1.500



133

- 133 Da 4 tari, AR 11,62 g. ✽ F IOHANNES DE VALLET M HOSP HIE ✽ Stemma quadripartito con le armi di Malta e del Gran Maestro. Rv ✽ PROPTER VERITATEM ET IVSTITIAM ✽ La testa di S. Giovanni. Restelli-Sammut 39.

Lievi fratture del tondello, altrimenti q.Spl 400



134

- 134 **Pietro del Monte, 1568-1572.** Zecchino, AV 3,40 g. F PETRVS DE – MONTE San Giovanni porge il vessillo al Grande Maestro genuflesso; lungo l'asta, rosetta sormontata da M / P. Rv. DA MICHI VIRTVTEM – CONTRA HOSTES TVO Cristo in mandorla. Restelli – Samut 1. Friedberg 6.

Flan leggermente ondulato e piccolo colpo sul bordo, altrimenti migliore di Spl 1.250



135

- 135 **Hugues Loubens de Verdalle, 1582-1595.** Zecchino, AV 3,41 g. F H DE LOVBEN – X VERDALA San Giovanni porge il vessillo al Grande Maestro genuflesso; lungo l'asta, rosetta sormontata da M / H. Rv. DA MICHI VIRTVTEM – CONTRA HOSTES TVO Cristo in mandorla. Restelli – Samut 1. Friedberg 8.

Lieve debolezze di conio, altrimenti migliore di Spl 1.250



136

- 136 **Martin Garzes, 1595-1601.** Zecchino, AV 3,44 g. F MARTINVS – GARZES San Giovanni porge il vessillo al Grande Maestro genuflesso; lungo l'asta, rosetta sormontata da M / H. Rv. DA MICHI VIRTU – CONTRA HOSTES TV Cristo in mandorla. Restelli – Samut 9. Friedberg 9.

Bordo leggermente irregolare, altrimenti Spl

800



137

- 137 **Antonio Manuel de Vilhena, 1722-1736.** Da 2 scudi 1723, AR 27,57 g. F D AN MANOEL DE VILHENA Busto corazzato e drappeggiato a d. Rv. M MAGIS HOS ET S SEPVL HIERVSALEM 1723 Stemmi accostati dell'Ordine e del Gran Maestro; ai lati, in alto, S – 2. Restelli-Sammut 47.

q.Spl

1.250



138

- 138 **Emmanuel Pinto, 1741-1773.** Da 4 zecchini, AV 13,60 g. F EMMANVEL PINTO M M Busto corazzato a s. Rv. HOSPI ET S – SEP HIER. Stemma coronato del Gran Maestro accostato da due rami d'alloro decussati. Restelli Sammut 4. Friedberg 31a.

Tracce di montatura, altrimenti buon BB

1.200



139

139

- 139 **Da 10 scudi 1756, AV 7,86 g. F EMMANVEL PINTO – M M H S S 1756** Stemma coronato del Gran Maestro accostato da due rami di palma. Rv. NON – SVRREXIT MAIOR S. Giovanni stante di fronte, con il vessillo dell'Ordine nella d.; ai suoi piedi, l'agnello pasquale e, all'esergo, S X. Restelli Sammut 36. Friedberg 36.

Migliore di Spl

1.250



140

- 140 Da 5 scudi 1756, AV 3,91 g. F EMMANVEL PINTO – M M H S S 1756 Stemma coronato del Gran Maestro accostato da due rami di palma. Rv. NON – SVRREXIT MAIOR S. Giovanni stante di fronte, con il vessillo dell'Ordine nella d.; ai suoi piedi, l'agnello pasquale e, all'esergo, S V. Restelli Sammut 54. Friedberg 37. Migliore di Spl 800



141

143

142



- 141 Da 30 tari 1759, AR 29,42 g. F EMMANVEL PINTO – M M H S S 1759 Stemma coronato del Gran Maestro accostato da ramo di palma. Rv. NON – SVRREXIT MAIOR S. Giovanni stante di fronte e volto leggermente a d., con il vessillo dell'Ordine nella d.; ai suoi piedi, l'agnello pasquale e, all'esergo, T XXX. Restelli Sammut 76. Spl 400
- 142 Da 30 tari 1761, AR 29,34 g. F EMMANVEL PINTO M M H S S 1761 Stemma coronato del Gran Maestro accostato da ramo di palma. Rv. NON SVRREXIT – MAIOR S. Giovanni stante di fronte e volto leggermente a d., con il vessillo dell'Ordine nella d.; ai suoi piedi, l'agnello pasquale e, all'esergo, T XXX. Restelli Sammut 85. Buon BB 250
- 143 **Emmanuel de Rohan, 1775-1797.** Da 20 scudi 1778, AV 16,48 g. F EMMANUEL DE ROHAN M M Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s. Rv. HOSPITALIS ET SEPUL HIERUSAL 1778 Stemmi accostati dell'Ordine e del Gran Maestro sormontati da corona; sotto, S 20. Restelli Sammut 3. Friedberg 43. Tracce di montatura, altrimenti q.Spl 1.000



144

- 144 Da 10 scudi 1778, AV 8,12 g. F EMMANUEL DE ROHAN M M Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s. Rv. HOSPITALIS ET SEPUL HIERUSAL 1778 Stemmi accostati dell'Ordine e del Gran Maestro sormontati da corona; sotto, S 20. Restelli Sammut 9. Friedberg 44. Piccolo segno sul bordo, altrimenti buon BB 600



145

- 145 Da 5 scudi 1778, AV 4,14 g. F EMMANUEL DE ROHAN Busto corazzato a d., con drappaggio sulla spalla s. Rv. M M HOS ET SEP HIERU 1779 Stemmi accostati dell'Ordine e del Gran Maestro sormontati da corona; ai lati quest'ultima, S – 5. Restelli Sammut 14. Friedberg 45. Spl 1.000



146

- 146 Da 30 tari 1790, AR 29,58 g. F EMMANUEL DE – ROHAN Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, aquileta. Rv. HOSPITA ET S – SEP HIERUS 1790 Stemma del Gran Maestro sormontato da corona e caricato su aquila; in alto, ai lati della corona, T – 30. Restelli Sammut 31. Tracce di montatura a spilla divelta. q.Spl / buon BB 150

Mantova



147

- 147 **Francesco I Gonzaga, 1383-1407.** Bolognino, AR 1,12 g. ✕ FRAN CIS intorno alle lettere ChVS disposte a croce intorno ad anello. Rv. MANTVA armetta Gonzaga intorno a grande A accostata da quattro anelli. CNI 1. Bignotti 1. MIR 376. Raro. q.Spl 350



148

- 148 **Carlo I Gonzaga-Nevers, 1627-1637.** Mezzo ducato da 80 soldi, AR 15,20 g. CAROLVS I D G MAN MON – F NIV MAY RET DVX ET C' Stemma coronato; sotto la corona, OLYMPIOΣ e sopra, nel giro, FID – ES. Il tutto circondato dal collare dell'Ordine della Pisside. Rv. B ALOIIS – GONZ PROT MAN S. Luigi Gonzaga genuflesso a s.; all'esergo, 80 ed una corona capovolta. CNI 32/34. Bignotti 9. MIR 647/1 (R4). Molto raro. Spl 1.500

Massa di Lunigiana



149



149

- 149 **Alberico I Cybo Malaspina, 1559-1623. II periodo: Principe 1568-1623.** Da 2 doppie o quadruple 1593, AV 13,21 g. ALBERICVS – CYBO MAS Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 93. Rv. S R I ET MASSÆ PRINC I Stemma coronato. CNI 141. Ravagnani Morosini 7. Bellesia 76. MIR 296. Friedberg 597. Molto rara. Spl / q.Spl 6.500



150



- 150 Da 4 bolognini 1575, AR 3,79 g. ALBERICVS CYBO PRINC I Stemma entro cartella ornata. Rv. DVRABO Ceppo sormontato da incudine; ai lati, 15 – 75 e, sopra, 4. CNI 62/75. Bellesia 46/a. MIR 291 (R4). Estremamente raro. MB 600



151



- 151 **Alberico II Cybo Malaspina, 1662-1690. I periodo: Principe 1662-1664.** Da 16 bolognini 1664, AR 4,45 g. ALBERIC II S R I ET MASSA ET PRINC Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 16. CVSTODIAT DOMINVS 1664 Stemma Malaspina coronato e caricato di piccola armetta Cybo accostato da rami di spine. CNI –. Ravagnani Morosini 1 (questo esemplare illustrato). Bellesia 8b (questo esemplare illustrato). MIR 322/2 var. (R5). Della più grande rarità, solo due esemplari conosciuti. Foro passante, altrimenti buon BB 10.000



152



- 152 Da 8 bolognini 1662, AR 2,12 g. ALBERICVS CYBO MAL S R I MASSÆ – PRIN Busto corazzato e drappeggiato a d. Rv. OCVLI AD DOMINVM 1662 Pavone in ruota coronato. CNI 15. Ravagnani Morosini 2. Bellesia 1. Cammarano 220/a. MIR 320 (R4). Rarissimo q.BB / BB 5.000



153

- 153 Da 8 bolognini 1662, AR 2,28 g. ALBERICVS CYBO MAL S R I MASSÆ – PRIN Busto corazzato e drappeggiato a d. Rv. CVSTODIAT DOMINVM 1662 Stemma Malaspina coronato e caricato di piccola armetta Cybo accostato da rami di spine; ai lati, V – III. CNI 27. Ravagnani Morosini 3. Cammarano 220. MIR 321. Rarissimo. q.Spl 2.500



154

- 154 Da 8 bolognini 1662, AR 2,24 g. ALBERIC II MASSÆ ET S R I PRINC Busto corazzato e drappeggiato a d. Rv. CVSTODIAT DOMINVS 1662 Stemma Malaspina coronato e caricato di piccola armetta Cybo accostato da rami di spine; ai lati, V – III. CNI 8. Ravagnani Morosini 4. Cammarano 221. Bellesia 3. MIR 322 (R5). Della più grande rarità, solo cinque esemplari conosciuti. Spl 2.500



155

- 155 Da 8 bolognini 1663, AR 2,26 g. ALBERIC II MASSÆ ET S R I PRINC Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 8. Rv. CVSTODIAT DOMINVS 1663 Stemma Malaspina coronato e caricato di piccola armetta Cybo accostato da rami di spine; ai lati, V – III. CNI –. Ravagnani Morosini 4. Cammarano 223. Bellesia 6. MIR–. Della più grande rarità. Spl 3.000



156

- 156 **Secondo periodo: Duca 1664-1690.** Da 7 bolognini 1666, AR 2,16 g. ALBERIC II S R I ET MASSÆ DVX I Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, VII. Rv. DIRIGE DOMINE 1666 Stemma Malaspina coronato e caricato di piccola armetta Cybo accostato da rami di spine. CNI 24. Ravagnani Morosini 7. Cammarano 231. Bellesia 17. MIR 324 (R3). Molto raro. Spl 1.500



- 157 Da 8 bolognini 1666, AR 2,24 g. ALBERIC II S R I ET MASSÆ DVX I Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 8. Rv. CVSTODIAT DOMINVS 1666 Stemma Malaspina coronato e caricato di piccola armetta Cybo accostato da rami di spine. CNI 23. Ravegnani Morosini 6. Cammarano 23. Bellesia 16. MIR 323/3. Molto raro. Migliore di Spl 2.000



- 158 Da 7 bolognini 1667, AR 2,06 g. ALBERIC II S R I ET MASSÆ DVX I Busto corazzato a d.; sotto, 7. Rv. DIRIGE DOMINE 1667 Stemma Malaspina coronato e caricato di piccola armetta Cybo accostato da rami di spine. CNI 27 var. Ravegnani Morosini 8. Cammarano 232. Bellesia 19/c. MIR 326 (R4). Rarissimo. Buon BB 1.500

Massa di Maremma



- 159 **Repubblica, 1317-1319.** Denaro piccolo o picciolo, Cu 0,40 g. ✱ DE MASSA intorno a grande M gotica. Rv. ✱ S CERBON Mezza figura del Santo nimbato di fronte, con pastorale e benedicente. CNI 6. MIR 334. Molto raro. MB 350

Messina



- 160 **Federico II di Svevia, re di Sicilia 1198-1250, imperatore dal 1220.** Multiplo di tarì Messina 1221-1230 ?, AV 9,56 g. F IMPERATOR Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a d. Rv. IC – XC / NI – KA ai lati di lunga croce astile. Spahr 92. MEC 14, 509. Friedberg 136/137 (Brindisi). Rarissimo. Spl 10.000

Peso assolutamente eccezionale: l'esemplare più pesante conosciuto dallo Spahr pesava 7,60 g.



161



162



- 161 **Ferdinando il Cattolico, 1479-1516. Emissioni anteriori alla conquista di Napoli, 1490 – 1503 circa.** Trionfo, AV 3,45 g. ✠ FERDINANDVS D°G°R°CASTELLE° Il Re, con scettro e globo crucigero, seduto di fronte su trono di aquile. Rv. ✠ FERDINANDVS D G R°SICILIE A Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Spahr 10. MEC 14, -. MIR 237/1. Friedberg 659. Spl 1.750
- 162 Trionfo, AV 3,50 g. ✠ FERDINANDVS D°G°R°CASTELLE SICILIE A Il Re, con scettro e globo crucigero, seduto di fronte su trono di aquile. Rv. ✠ FERDINANDVS DEI GRA REX°SICILIE Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; la coda termina a guisa di giglio. Sotto gli artigli, M — C (Matteo Compagna zecchiere). Spahr 55. MEC 14, -. MIR 237/5. Friedberg 659. Spl 1.750
- 163* **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Da 4 tari 1664, AR 9,59 g. Busto corazzato a d., con colletta alla spagnola. Rv. Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Spahr 136. MIR 358/25. q.BB 50

Milano



164



- 164 **Galeazzo Maria Sforza, 1466-1476.** Testone, AR 9,50 g. Testina di S. Ambrogio GALEAZ M SF VICECOS DVX MLI QIT Busto corazzato a d.; dietro, borchia. Rv. PP ANGLE Q3 – CO AC IANVE D Scudo sormontato da cimiero coronato ornato di drago crestato che divora un fanciullo; ai lati, G3 – M e, sotto, due tizzoni con le secchie. CNI 59. Ravagnani Morosini 8. Crippa 6/A. MIR 201/1 BB 400



165



165

- 165 **Giovan Galeazzo Maria Sforza e Ludovico Maria Sforza tutore, 1481-1494.** Testone, AR 9,68 g. Testina di S. Ambrogio IO GALEAZ M SF VICECOS DVX MLI SX Busto di Giovan Galeazzo corazzato a d. Rv. Testina di S. Ambrogio LVDOVICVS PATRVS GVBANS Busto di Ludovico il Moro corazzato a d. CNI 16. Ravagnani Morosini 8. Crippa 3. MIR 221. Spl 1.750



166



- 166 **Giovan Galeazzo Maria Sforza e Ludovico Maria Sforza tutore, 1481-1494.** Testone, AR 9,63 g. Testina di S. Ambrogio IO GALEAZ M SF VICECOS DVX MLI SX Busto di Giovan Galeazzo corazzato a d. Rv. Testina di S. Ambrogio LVDOVICVS PATRVS GVBANS Busto di Ludovico il Moro corazzato a d. CNI 16. Ravagnani Morosini 8. Crippa 3. MIR 221. q.Spl 1.500



167



- 167 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Da 2 doppie o quadrupla 1630, AV 13,18 g. PHILIPPVS IIII REX HIS Busto corazzato e con corona radiata a d.; mascherone sullo spallaccio. Sotto, nel giro, 1630. Rv. MEDIOLANO – DVX ET C Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo; mascherina in cimasa. CNI 31/54. Crippa 3/A. MIR 359/6. Friedberg 724.

Migliore di Spl / Spl 4.000

- 168* **Maria Teresa d'Austria, 1740-1780.** Scudo 1778, AR 22,97 g. Busto diademat, velato e drappeggiato a d. Rv. Stemma coronato affiancato da ramo di palma e di ulivo decussati. CNI 109. Crippa 38/B.

Segnetti nei campi, altrimenti BB / buon BB 100



170



169



171



- 169 **Giuseppe II d'Absburgo-Lorena, 1780-1790.** Mezzo sovrano 1787, AV 5,53 g. IOSEPH II IMP S A GE HIE HV BO REX Testa laureata a d.; sotto, M. Rv. ARCH AVST DVX BVRG LOH BRAB COM FLAN 1787 Stemma coronato, circondato dal collare del Toson d'oro e caricato su croce di Borgogna. CNI 45. Crippa 15/A. Friedberg 739c. Buon BB / Spl 350

- 170 **Leopoldo II d'Absburgo-Lorena, 1790-1792.** Crocione 1792, AR 29,47 g. Busto laureato a d. Rv. Croce di Borgogna accantonata da tre corone. CNI 12. Crippa 4/B. q.Spl / Spl 175

- 171 **Francesco II d'Absburgo-Lorena, 1792-1796.** Crocione 1792, AR 29,44 g. Busto laureato a d. Rv. Croce di Borgogna accantonata da tre corone. CNI 3. Crippa 7/A. Graffietti al dr. e campo ritoccato al rv., altrimenti q.Spl 150



172



172

- 172 **Repubblica Cisalpina. Secondo periodo: 1800-1802.** Scudo da 6 lire anno VIII. Pagani 8.
Conservazione eccezionale, q.Fdc 1.750



173



174



175



- 173 Da 30 soldi anno IX. Pagani 9. q.Spl 150
- 174 Medaglia anno X, AR 58,65 g. (Opus: Luigi Manfredini). SPEM BONAM CERTAMQVE DOMVM REPORTO Genio alato, con le fattezze del Console Bonaparte, porge ad una figura muliebre (allegoria della Repubblica Cisalpina) una tavoletta iscritta COS /CIS. A s., in basso, amorino con bilancia. Sotto, sulla linea dell'esergo, LMF / COMIZI CISALPINI / IN LIONE A. X. Rv. VOTI PVBLICI / PER LA PROSPERITA' 7 ETERNA DELLA REPVBBLICA / CISALPINA ASSICVRATA / COLLA COSTITVZIONE / AVSPICE BONAPARTE. Bramsen 189.
Bellissima patina di medagliere, migliore di Spl 1.000
- 175 **Napoleone I, 1805-1814.** Da 5 lire 1814. Puntali sagomati. Pagani 32a.
Bella patina di medagliere. Spl 500



176



176

176 Lira 1810. Pagani 43.

Fdc 300



177



177 **Lotto di due monete.** Da 40 lire 1809. Pagani 12. Da 20 lire 1812. Puntali sagomati. Pagani 22a.

BB 700

178* **Lotto di due monete.** Lira 1814. Puntali sagomati. Pagani 47a. Soldo 1813. Pagani 78.

Spl / q. Fdc e Fdc 200



179



179 **Francesco I d'Austria-Lorena, 1815-1835.** Sovrano 1831 Vienna. Pagani 105.

Molto raro. Fdc 600



182



180



181



182

180 Mezzo sovrano 1831. Pagani 111.

Spl / Migliore di Spl 400

181 Mezzo sovrano 1835. Pagani 113.

Spl / Migliore di Spl 400

182 Tallero di convenzione 1820. Pagani 115.

Piccoli segni sul volto, altrimenti Spl / q. Fdc 350



183



185



184



- | | | | |
|-----|---|-----|-------|
| 183 | Governo Provvisorio di Lombardia, 1848. Da 40 lire 1848. Pagani 211. | Spl | 1.250 |
| 184 | Da 20 lire 1848. Pagani 212. | | |
| | Insignificante colpetto sul bordo alle ore due del rv., altrimenti Spl | Spl | 1.250 |
| 185 | Da 5 lire 1848. Pagani 212. | Spl | 150 |

Montalcino



186



- | | | | |
|-----|--|-----------------|-------|
| 186 | Repubblica di Siena, 1555-1559. Parpagliola da 10 quattrini 1557, AR 1,58 g. Giglio R P SEN IN MONTE ILICINO La lupa con i gemelli; all'esergo, 1557. Rv. ☉ HENRICO II AVSPICE Croce gigliata. CNI 27/33. Toderi 89 var. MIR 342/2. | Rara. q.BB / BB | 1.000 |
|-----|--|-----------------|-------|

Napoli



187



- | | | | | |
|-----|---|---|---------|-----|
| 187 | Stefano III duca e vescovo, 821-832. Follaro leggero, Æ 2,14 g. S / C / S - I / A / N Busto di S. Gennaro di fronte. Rv. S - T Croce potenziata su due gradini. CNI 4 (Stefano II). Pannuti-Riccio 1 (Stefano II). MEC 14, 1. MIR 8. | Molto raro. Conservazione insolita per questo tipo di moneta. | Buon BB | 650 |
|-----|---|---|---------|-----|



188



- 188 **Alfonso I d'Aragona, 1442-1458.** Sesquiducato o da 1½ ducato, AV 5,09 g. ALFONSV D G R ARAGO SICILI CITRA VLTRA Stemma a tutto campo inquartato di Napoli e Aragona (palato al secondo e terzo). Rv. D N S M ADIVT ET EGO DESPICI INIMICOS ME Il re in armatura al galoppo verso d., con la spada sollevata. CNI 15. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 848. MIR 53. Friedberg 815.

Flan leggermente ondulado, probabilmente montato, altrimenti q.BB

2.000



189



190



- 189 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494.** Ducato, AV 3,46 g. FERDINANDVS D G R Stemma coronato. Rv. RECORDATS MISERI SVE Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T (Gian Carlo Tramontano, zecchiere 1488-1514). CNI 51. Pannuti-Riccio 9b. MEC 14, —. MIR 64/7. Friedberg 619.

Raro. Spl

2.250

- 190 Ducato, AV 3,47 g. FERRANDVS D G R SI Stemma coronato. Rv. RECORDATS MISERIC S Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T. CNI 77 var. Pannuti-Riccio 9c. MEC 14, —. MIR 64/8. Friedberg 619.

Raro. q.Spl

1.750



191



- 191 **Filippo II di Spagna, 1554-1598. II periodo: re di Spagna e Napoli, 1556-1598.** Scudo, AV 3,37 g. PHILIP REX ARAGON VTR Testa nuda a d.; dietro, IBR (Giovann Battista Ravaschieri, maestro di zecca 1548-1567) / VP (Vincenzo Porzio, maestro di prova dal 1561); sotto, piccolo fiore. Rv. SICILIE — HIERVSAL Stemma coronato. CNI 471. Pannuti-Riccio 1. MIR 166 (R4). Friedberg —.

Rarissimo. q.Spl

3.000



192



- 192 Scudo 1587, AV 3,37 g. PHILIP REX ARA VTRI Busto radiato a d., con drappaggio sulla spalla s.; dietro, GR (Germano Ravaschieri, maestro di zecca 1568-1584) / VP; sotto, 1587. Rv. Rv. SICILIE — HIERVSA Stemma coronato. CNI 1226. Pannuti-Riccio 8. MIR 168 (R4). Friedberg —.

Rarissimo. Spl

3.000



193

- 193 Ducato, AR 29,51 g. PHILIP REX ARAGON VTR Busto corazzato e drappeggiato a d.; dietro, IBR. Rv. HILA / RITAS / VNIVER / SA entro corona d'alloro. CNI 368 var. Pannuti-Riccio 10. MIR 169. Leggera doppia battitura al rv., altrimenti buon BB 400



194

194

- 194 Ducato, AR 29,75 g PHILIP REX ARAGON VTRIVSS Busto corazzato e drappeggiato a d.; dietro, GR /VP; sotto il busto due piccole torri. Rv. HILA / RITAS / VNIVER / SA entro corona d'alloro. CNI 586 var. Pannuti-Riccio 10a. MIR 169/1.

Variante rara. Modulo insolitamente largo. Lieve frattura del tondello alle ore 12, altrimenti q.Spl 1.000

- 195* **Lotto di quattro monete.** Filippo II di Spagna. Tari [1572], AR 5,92. MIR 176/2. Filippo III di Spagna. Mezzo carlino (2), AR 1,00 e 0,90. MIR 215. Carlo II di Spagna. Tari 1691, AR 4,19 g. Mediamente q.BB 200



196

- 196 **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Mezzo ducato 1693, AR 10,89 g. CAR II D G REX – HISP ET NEAP Busto coronato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, IM (Giovanni de Montemain incisore). Rv. Il Toson d'oro; sopra, 16 – 93 e sotto, G 50 / A – A / G. Il tutto entro cartella ornata. Pannuti-Riccio 7. MIR 297. Bella patina iridescente e conservazione eccezionale, q.Fdc 500



197



- 197 **Filippo V di Spagna, 1700-1707.** Mezzo ducato 1702, AR 10,87 g. PHILIPPVS V D G – REX HISP ET NEAP Busto corazzato e drappeggiato a d. Rv. HILARITAS – HVNIVERSA Il sole che illumina il globo terrestre; sotto, nel giro, 1702. CNI 17 var. Pannuti-Riccio 1. MIR 310.

Raro. q.Spl / buon BB

500



198



- 198 **Carlo arciduca d'Austria, III re di Spagna 1707-1711, VI imperatore 1711-1734. Il periodo: 1711-1734.** Piastra 1733, AR 25,19 g. CAROL VI – D G ROM IMP Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, V M / A (Vincenzo Martenise maestro di zecca e Francesco Antonio Ariani maestro di prova). Sotto, nel giro, DG (Giovanni De Gennaro incisore). Rv. UTR SIC – HIERUS Stemma coronato; sotto, 1733 – G 120. CNI 45. Pannuti-Riccio 2. MIR 317/1.

Molto rara ed in conservazione insolita. Soliti sgraffi di conio, altrimenti Spl

2.000



199



199



- 199 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Da 6 ducati 1749, AV 8,77 g. CAR D G VTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, De G. Rv. HISPANIAR – INFANS 1749 Stemma coronato; ai lati M – M / R (Domenico Mazzara maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova). Sotto, nel giro, D – 6. CNI 52 var. Pannuti-Riccio 1. MIR 331. Friedberg 843.

Migliore di Spl

800



200



200



- 200 **Da 6 ducati 1749, AV 8,81 g. CAR D G VTR – SIC ET HIER REX** Busto drappeggiato a d., con capigliatura simile al 4 ducati; sotto, De G. Rv. HISPANIAR – INFANS 1749 Stemma coronato; ai lati M – M / R. Sotto, nel giro, D – 6. CNI 52 var. Pannuti-Riccio 1 var. MIR 331 var. Friedberg 843.

Variante rara. Impercettibili graffietti al dr., altrimenti migliore di Spl / q.Fdc

750



- 201 Da 6 ducati 1751, AV 8,81 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, De G.
Rv. HISPANIAR – INFANS 1751 Stemma coronato; ai lati M – M / R. Sotto, nel giro, D – 6. CNI 61.
Pannuti-Riccio 2. MIR 331/2. Friedberg 843. Migliore di Spl 800



- 202 Da 6 ducati 1752, AV 8,77 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, De G.
Rv. HISPANIAR – INFANS 1751 Stemma coronato; ai lati M – M / R. Sotto, nel giro, D – 6. CNI 86.
Pannuti-Riccio 4. MIR 331/3. Friedberg 843. Bellissima patina rossiccia, Fdc 1.000



- 203 Da 6 ducati 1754, AV 8,83 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, De G.
Rv. HISPANIAR – INFANS 1751 Stemma coronato; ai lati M – M / R. Sotto, nel giro, D – 6. CNI 112.
Pannuti-Riccio 6. MIR 331/5. Friedberg 843. Fondi a specchio, q.Fdc 1.000

Il 4 della data ribattuto su 3.



- 204 Da 6 ducati 1755, AV 8,82 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, De G. Rv. HISPANIAR – INFANS 1751 Stemma coronato; ai lati M – M / R. Sotto, nel giro, D – 6. CNI 123. Pannuti-Riccio 7. MIR 331/6. Friedberg 843.

Conservazione eccezionale. Fondi a specchio, Fdc

1.200



- 205 **Ferdinando IV (poi I) di Borbone, 1759-1825. I periodo: 1759-1799.** Da 6 ducati 1759, AV 8,82 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d. Rv. HISPANIAR – INFANS 1759 Stemma coronato; ai lati C / R – C (Cesare Coppola maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova); sotto, D – 6. CNI 1. Pannuti- Riccio 1. MIR 349/1. Friedberg 846.

Molto raro. Conservazione eccezionale con fondi a specchio, q.Fdc

3.000



- 206 Da 6 ducati 1760, AV 8,79 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d; sotto il busto, I A (Ignazio Aveta incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1760 Stemma coronato; ai lati C / R – C (Cesare Coppola maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova); sotto, D – 6. CNI 3. Pannuti-Riccio 3a. MIR 351/1. Friedberg 846

Raro. Impercettibili segni sul volto, altrimenti migliore di Spl / q.Fdc

1.750



- 207 Da 6 ducati 1761, AV 8,80 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d; sotto il busto, I A. Rv. HISPANIAR – INFANS 1761 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. CNI 7. Pannuti-Riccio 4. MIR 352. Friedberg 846. q.Fdc / Fdc 1.000



- 208 Da 6 ducati 1763, AV 8,79 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d; sotto il busto, IA in nesso. Rv. HISPANIAR – INFANS 1761 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. CNI 17. Pannuti-Riccio 5a. MIR 352/3. Friedberg 846. Migliore di Spl / q.Fdc 750



- 209 Da 6 ducati 1765, AV 8,77 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d; sotto il busto, G. Rv. HISPANIAR – INFANS 1761 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. CNI –. Pannuti-Riccio –. MIR 352/10. Friedberg 846. Migliore di Spl 750



- 210 Da 6 ducati 1766, AV 8,81 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d; sotto il busto, DeG. Rv. HISPANIAR – INFANS 1761 Stemma coronato; ai lati C / R – C; sotto, D – 6. CNI 42. Pannuti-Riccio 9a. MIR 352/13. Friedberg 846. q.Fdc 600



- 211 Da 6 ducati 1768, AV 8,81 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto da adolescente a d. Rv. HISPANIAR – INFANS 1768 Stemma coronato accostato da rami di palma ed alloro decussati; ai lati C / R – C; sotto, D – 6 / 17 – 68. CNI 52. Pannuti-Riccio 13. MIR 354. Friedberg 846. Lievi sgraffi di sacco, altrimenti Fdc 600



- 212 Da 6 ducati 1768, AV 8,73 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto da adolescente a d.; sotto, B P (Bernardo Perger, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato accostato da rami di palma ed alloro decussati; ai lati C / R – C; sotto, D – 6 / 17 – 68. CNI 55. Pannuti-Riccio 14. MIR 355. Friedberg 846. Buon BB 500



213



- 213 Da 6 ducati 1768, AV 8,81 g. FERDINA IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato accostato da rami di palma ed alloro decussati; ai lati C / R – C; sotto, D – 6 / 17 – 68. CNI 56. Pannuti-Riccio 15. MIR 356. Friedberg 846.

Conservazione eccezionale, fondi a specchio e Fdc

1.000



214



- 214 Da 6 ducati 1768, AV 8,81 g. FERDINA IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato accostato da rami di palma ed alloro decussati; ai lati C / R – C; sotto, D – 6 / 17 – 68. CNI 56. Pannuti-Riccio 15. MIR 356. Friedberg 846.

Conservazione eccezionale, Fondi a specchio e Fdc

1.000



215



- 215 Da 6 ducati 1768, AV 8,82 g. FERDINA IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d., con coroncine sul manto; sotto, B P. Rv. HISPANIAR – INFANS Stemma coronato accostato da rami di palma ed alloro decussati; ai lati C / C – R; sotto, D – 6 / 17 – 68. CNI –. Pannuti-Riccio –. MIR 356/1. Friedberg –.

Variante rara. Spl /migliore di Spl

750



216



- 216 Da 6 ducati 1772, AV 8,82 g. FERDIN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d., con coroncine sul manto; sotto, B P. Rv. HISPANIAR – INFANS 1772 Stemma coronato accostato da rami di palma ed alloro decussati; ai lati C / C – R; sotto, D – 6. CNI 86. Pannuti-Riccio 20. MIR 357/3. Friedberg 846.
Spl 600



217



- 217 Da 6 ducati 1775, AV 8,80 g. FERDIN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR – INFANS 1775 Stemma coronato accostato da rami di palma ed alloro decussati; ai lati C / C – C (Giovanni Battista Cangiano maestro si prova); sotto, D – 6. CNI 98. Pannuti-Riccio 23. MIR 357/6. Friedberg 846.
Spl / Migliore di Spl 600



218



- 218 Da 6 ducati 1777 (7 su 6), AV 8,83 g. FERDIN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d.; sotto, B rosetta P. Rv. HISPANIAR – INFANS 1777 Stemma coronato accostato da rami di palma ed alloro decussati; ai lati C / C – C; sotto, D – 6. CNI 105 var. Pannuti-Riccio 25. MIR 357/8. Friedberg 846.
Spl 1.000

Ex asta NAC 57, 2010, 329.



- 219 Da 6 ducati 1785, AV 8,78 g. FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d.; sotto, B P. Rv. HISPANIAR – INFANS 1777 Stemma coronato accostato da rami di palma ed alloro decussati; ai lati C / C – C; sotto, D – 6. CNI 123. Pannuti-Riccio 30. MIR 358/2. Friedberg 852.

Rarissimo. Conservazione eccezionale con fondi a specchio. q.Fdc / Fdc

4.500

Ex asta UBS 12, 1983, Soler Cabot, 704.

- 220* Piastra 1798, AR 27,39 g. Testa a d. Rv. Stemma. CNI 262. Pannuti-Riccio 63. MIR 373/2.

Spl

250



221

- 221 **Giuseppe Napoleone, 1806-1808.** Piastra 1808. Pagani 43. Pannuti-Riccio 3. MIR 433/3.

Spl

500



222

- 222 **Gioacchino Murat, 1808-1815.** Da 40 lire 1813. Pagani 35. Pannuti-Riccio 9. MIR 439. Friedberg 859. Conservazione eccezionale, q.Fdc

5.000

Ex asta Superior Galleries, 12-14 dicembre 1987, Feori Pipito, 1918.



223



224



225



- 223 Da 5 lire 1813. Pagani 58d. Pannuti-Riccio 13. MIR 441/1. Spl 750
- 224 **Ferdinando I (già IV) di Borbone. IV periodo: 1816-1825.** Da 15 ducati 1818. Pagani 79b. Pannuti-Riccio 2. MIR 458. Friedberg 856. q.Spl 1.500
Ex asta NAC 16, 1999, 1360.
- 225 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** Da 30 ducati 1825. Pagani 103a. Pannuti-Riccio 1. MIR 472. Friedberg 862. Variante molto rara con 4 gigli sul contorno. Piccoli segnetti, altrimenti Spl 4.000



226



- 226 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** Da 30 ducati 1833. Pagani 131. Pannuti-Riccio 2. MIR 484/1. Friedberg 866. Raro. Conservazione insolita, migliore di Spl 4.000



227

227 Da 30 ducati 1850. Pagani 141. Pannuti-Riccio 11. MIR 487. Friedberg 866.

Colpetti sui bordi e qualche segnetto, altrimenti Spl

2.750



228

228 Da 30 ducati 1852. Pagani 143a. Pannuti-Riccio 13. MIR 487/2. Friedberg 866.

Raro. Conservazione eccezionale con fondi a specchio, q.Fdc

5.000

Ex asta Montenapoleone 8, 1988, 1204



229



229 Da 15 ducati 1831. Pagani 147. Pannuti-Riccio 16. MIR 489. Friedberg 867.

Conservazione eccezionale, q.Fdc

3.000



- 230 Da 15 ducati 1854. Pagani 156. Pannuti-Riccio 24. MIR 491/6 (R3). Friedberg 867.
Estremamente raro. Conservazione eccezionale, impercettibile segno nel campo, altrimenti q.Fdc 3.000
Ex asta Ratto 24 novembre 1972, Curatolo parte III, 2148.



- 231 **Francesco II di Borbone, 1859-1860.** Piastra 1859. Pagani 481a. Pannuti-Riccio 1. MIR 537.
q.Fdc / Fdc 500

Orbetello



- 232 **Ferdinando IV di Borbone, 1759-1801.** Da 2 quattrini 1791, Cu 3,15 g. Testa a d. Rv. Corona su valore e data. CNI 7. MIR 355/2.
Raro. BB 120

Orciano



- 233 **Tommaso Obizzi, 1791-1796.** Medaglia o scudo 1796, AR 26,80 g. THOMAS ORCIANI ET S R I MARCHIO VN CRO BO COM& Busto drappeggiato a s. Rv. BARBARÆ QVIRINI / SPONSÆ DVLCISSIMÆ / MORIBVS INGENIO / PRÆCLARÆ / INTEMPESTIVA MORTE / PEREMPTÆ DIE XXIII OCT / THOMAS OBICIVS / MÆRENS / MEMORIAM PERENNAT / A S MDCCXCVI CNI 2. MIR 357 (R4).
Estremamente raro. Bella patina di medagliere. q. Spl 2.500

Palermo



234

- 234 **Guglielmo II d'Altavilla, re di Sicilia 1166-1189.** Apuliense, AR 1,74 g. + SICIL [DVCAT APVL 7] PRINC CAP intorno a * / REX' / *. Rv. + APVLIENSIS Palma con datteri; in alto, ai lati, * - *. Spahr 110. MIN 363. MEC 14, 396. MIR 439. Molto raro. BB 300

Parma



235

- 235 **Odoardo Farnese duca di Parma e Piacenza, 1622-1646.** Scudo 1628, AR 26,50 g. ODOARDVS·FAR·PAR·PLA·DVX·V· Busto corazzato e drappeggiato, a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio; sotto, nel giro, A A 1628. Rv. S·VITALIS·PARME·PROTECTOR· Mezza figura di San Vitale, corazzato, a d., con scettro poggiato sulla spalla d.; all'esergo, ·SCVDO·. CNI 26. MIR 1013/6. Bella patina di medagliere, Spl 2.000
Ex asta Varesi 61, 2012, 285.



236

- 236 **Ranuccio II Farnese duca di Parma e Piacenza, 1646-1694.** Scudo ridotto, AR 19,41 g. RAN FAR PAR ET PLA DVX · VI Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, S T (Salvatore Tiseo, zecchiere). Rv. S VITALIS PARMÆ PROT Mezza figura di San Vitale a d., con corazza riccamente ornata, scettro nella mano destra e sinistra sull'elsa della spada. CNI 24. Ravagnani Morosini. 11. MIR 1036. Raro. Tracce di montatura da spilla, altrimenti buon BB 1.000



237

237

- 237 **Carlo di Borbone duca di Parma e Piacenza, 1731-1737.** Carlino 1731, AR 2,21 g. CAROLVS I BORBON PARM PLAC DVX Busto a d.; sotto il taglio del collo, 1731. Rv. AUREVS / MOX / ADERIT entro padiglione coronato. CNI 1/2. MIR 1055. Molto raro. Lieve frattura del tondello alle ore cinque, altrimenti Spl 500

Pavia



238

- 238 **Ugo di Arles con Lotario II, 931-947.** Denaro, AR 1,52 g. + VGOLOH[TARIV] intorno al monogramma di Ugo. Rv. + PIITIANARELX o simile intorno a PA / PIA. CNI 1. MEC 1, 1025. MIR 824.
Molto raro. BB 400

Piombino



239



240



241



- 239 **Giacomo VII Appiani, 1594-1603.** Grosso 1598, AR 2,77 g. IAC VII ARAG D APP PRIN PLVMB Stemma coronato, bipartito d'Aragona-Napoli e Appiani. Rv. FLECTE RAMOS ARBOR ALTA Croce patente; sotto, nel giro, 9 R 8. CNI 11. MIR 361.
Molto raro. q.BB 300
- 240 Grosso 1598, AR 2,81 g. IAC VII ARAG D APP PRIN PLVMB Stemma coronato, bipartito d'Aragona-Napoli e Appiani. Rv. +FLECTE RAMOS ARBOR ALTA Croce patente; sotto, nel giro, 9 R 8. CNI 14. MIR 361.
Molto raro. q.BB 300
- 241 Grosso 1599, AR 2,54 g. [IA]C VII ARAG D APP P[RIN] PL Stemma coronato, bipartito d'Aragona-Napoli e Appiani. Rv. +FLECTE RA[MOS] AR[BOR AL]TA 99 Croce patente. CNI 16. MIR 361/2.
Molto raro. q.BB 300



242



243



- 242 Grosso 1600, AR 2,39 g. IAC [VII] AR[AG D AP]P PRIN PL Stemma coronato, bipartito d'Aragona-Napoli e Appiani. Rv. [+FLEC]TE [RAMOS ARBOR] ALTA 1600 Croce patente. CNI 17. MIR 361/3.
Molto raro. MB 250
- 243 Grosso, AR 2,67, IAC VII ARAG D APP PRIN PLVMB Stemma coronato, bipartito d'Aragona-Napoli e Appiani. Rv. +FLECTE RAMOS ARBOR ALTA Croce patente. CNI 21. MIR 361/4.
Molto raro. Debolezza di conio al dr., altrimenti BB 300

Pisa



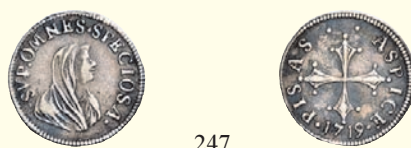
- 244 **Repubblica, 1155-1509. Emissioni a nome di Federico I, 1155-1312.** Grosso da 12 denari 1220-1250, AR 1,64 g. + IMPERATOR Grande F accostata da quattro rosette. Rv. + S MAR D' PISIS La B. Vergine col Bambino. CNI 9/12. MIR 394/.
Bella patina iridescente. Conservazione insolita, migliore di Spl 500



- 245 Grosso da 12 denari 1220-1250, AR 1,64 g. + IMPERATOR Grande F accostata da quattro stelle. Rv. + S MAR D' PISIS La B. Vergine col Bambino; nel campo a s., tre globetti. CNI 15. MIR 394/4.
Bella patina di medagliere, Spl 500



- 246 Grosso da 2 soldi 1269-1270, AR 3,13 g. + FR IM – PATOR Aquila coronata, ad ali spiegate, stante a s. su capitello. Rv. La B. Vergine, coronata e nimbata, seduta in trono di fronte; ai lati, MHP in nesso – ΘV / PI – SE. Nel campo a s., fiore. CNI 39/40. MIR 399.
Molto raro. Bella patina di medagliere. Buon BB / q.Spl 600



- 247 **Cosimo III de' Medici, 1670-1723.** Mezzo giulio o grosso 1719, AR 1,27 g. ASPICE PIS – AS Croce pisana; sotto, nel giro, 1719. Rv. SVP OMNES SPECIOSA Busto velato a d. della B. Vergine. CNI 20 var. Galeotti – MIR 455/5 var.
Bella patina di medagliere, buon BB 100

Ponzanello



- 248 **Maria Maddalena Centurioni Malaspina, 1667-1669.** Luigino 1669, AR 2,27 g. MARCHION PONSAN ET MARC Busto muliebre drappeggiato a d. Rv. Astro BONITATIS VNCIARVM QVATOR Stemma coronato; ai lati, 16 – 69. CNI 1. Cammarano 320 var. (diversa punteggiatura). MIR 466 (R4).
Rarissimo. Conservazione insolita. Lieve debolezza di conio al rv.,
altrimenti migliore di Spl / Spl 6.000

Recanati



- 249 **Repubblica. Autonome, sec. XV-XVI.** Quattrino ad imitazione del quattrino senese, Mist. 0,60 g. Scudetto crociato RACANETO Croce patente. Rv. + S FLAVIANV Grande S. CNI 33.
Estremamente raro. q.Spl 1.000
Ex asta R. Ratto 1915, Ruggero, 3134.

Reggio Emilia



- 250 **Ercole II d'Este, 1534-1559.** Giulio, AR 3,26 g. SVB HOC CLYPEO TVTI Stemma coronato. Rv. S GHRISANTVS M R/ GIENSIVM S S. Grisante stante a d. con palma. CNI 186/197. MIR 1308/1.
Molto raro. Foro passante, altrimenti BB 300

Riglione



- 251 **Repubblica fiorentina, 1363.** Grosso guelfo da 5 soldi, AR 2,76 g. DET TIBI FLORERE XPS FLOREN TIA VERE Giglio. Rv. SANCTVS IOHANNES – S BAPTISTA S. Giovanni seduto in trono di fronte, con la mano d. sollevata in benedizione e lunga croce astile nella s.; sotto i piedi del Santo, una volpe a zampe all'aria. CNI 1/4. Bernocchi 4110. MIR 469 (R4).
Estremamente raro. Buon BB 5.000

Rodi, I Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni di Rodi



252



252

- 252 **Fra Antonio Fluvian, 1421-1437.** Ducato, AV 3,53 g. F ANTONIVS – S M VENETI S. Marco porge il vessillo al Gran Maestro genuflesso; lungo l'asta del vessillo, DVX. Rv. SIT TXIE DAT Q' TV – REGIS ISTE DVCA Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Schlumberger cfr. tav. X,15. Mazarakis S. 15/17. Gamberini 375 var. Friedberg 3. Raro. Buon BB / q.Spl 2.000



253



253

- 253 **Fra Fabrizio del Carretto, 1513-1521.** Ducato, AV 3,50 g. F FABRICII D I CR – S IOANNI San Giovanni stante a s. porge il vessillo al Gran Maestro genuflesso; lungo l'asta del vessillo, MFX Rv. SIT T XPE DAT QT – REGIS ISTE DVC Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Schlumberger tav. XI, 14. Gamberini 386 var. Friedberg 11. Raro. Spl 1.500

Roma



254



254

- 254 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 1458-1464.** Ducato papale. AV 3,41 g. + PIVS PAPA – SECUNDVS An (segno dello zecchiere Andrea Nicolai). Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. + S PETRVS – ALMA ROMA S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 7. Muntoni 5. Berman 362. Friedberg 12. Raro. Spl / q.Spl 1.500



255



255

- 255 **Innocenzo VIII (Giovanni Battista Cybo), 1484-1492.** Fiorino di camera, AV 3,37 g. INNOCENTIVS PP VIII Stemma sormontato da tiara e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. SANCTVS PETRVS ALMA ROMA Il Santo alla pesca. CNI 2. Muntoni 3. Berman 446. Friedberg 26. Spl / q.Spl 750



256



257



258



- 256 **Clemente X (Emilio Altieri), 1670-1676.** Piastra, AR 31,90 g. CLEMENS X PONT MAX Stemma sormontato triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. CLAVSIS FORIBVS VENIET ET DABIT PACEM Porta Santa chiusa; ai lati, statue di S. Pietro, a s., e S. Paolo a d. In basso, MDCL – armetta Imperiali – XXV. CNI 29. Muntoni 12. Berman 2003.

Bella patina di medagliere, q.Spl / Spl

700

- 257 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi) 1676-1689.** Piastra anno I. AR 31,94 g. INNOCEN XI PONT MAX AN I Busto a d. con camauro, mozzetta e con stola ornata; nel taglio del braccio, I HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. SANCTVS – MATTHÆVS • APOST San Matteo nimbato seduto e volto a d., con penna e Vangelo, volge lo sguardo verso un angelo alle sue spalle. All'esergo, armetta Corsi. CNI 10 var. Muntoni 42. Berman 2092.

Rara. q.Spl

1.000

- 258 Piastra anno II, AR 31,91 g. INNOCEN XI PONT MAX AN I Busto a d. con camauro, mozzetta e con stola ornata con motivi araldici; nel taglio del braccio, I HAMERANVS F. Rv. PORTÆ INFERI NON PRÆVALEBUNT La Basilica di S. Pietro, all'esergo, RO armetta Corsi M.Æ. CNI 17. Muntoni 38. Berman 2089.

q.Spl

800



259



- 259 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700.** Piastra anno II/1692, AR 31,95 g. INNOCEN XI PONT MAX AN I Busto a d. con camauro, mozzetta e con stola ornata; nel taglio del braccio, HAMERANVS (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. DEVS PACIS – CONTERET SATANAM L'Arcangelo Michele armato, in volo verso s. trafigge Satana sprofondante tra le fiamme, pietre e nubi. In basso, su lapide, armetta Farsetti e sotto, nel giro, 1692. CNI 25. Muntoni 16. Berman 2225.

Bella patina di medagliere, buon BB

500



260



261



262



- 260 Piastra anno VI/1696, AR 31,92 g. INNOCEN XI PONT MAX AN I Busto a d. con camauro, mozzetta e con stola ornata; nel taglio del braccio, S V. Rv. PACEM. LOQVETVR. GENTIBVS Il Pontefice in paramenti sacri seduto su trono a s.; ai lati due gruppi di cardinali e di fronte dei fedeli. In alto colomba raggiante tra le nubi. In basso, sullo schienale del seggio dei cardinali FERD DE S V (Ferdinand de Saint Urbain, incisore). All'esergo, armetta Farsetti. CNI 93. Muntoni 22a. Berman 2230.

Bella patina di medagliere, q.Spl 750

- 261 Piastra anno VI/1696, AR 31,70 g. INNOCEN XI PONT MAX AN I Busto a d. con camauro, mozzetta e con stola ornata; nel taglio del braccio, S V. Rv. PACEM. LOQVETVR. GENTIBVS Il Pontefice in paramenti sacri seduto su trono a s.; ai lati due gruppi di cardinali e di fronte dei fedeli. In alto colomba raggiante tra le nubi. In basso, sullo schienale del seggio dei cardinali FERD DE S V (Ferdinand de Saint Urbain, incisore). All'esergo, armetta Farsetti. CNI 93. Muntoni 22a. Berman 2230.

Tracce di montatura e colpetto nel campo del dr., altrimenti BB 300

- 262 **Clemente XI (Gianfrancesco Albani), 1700-1721.** Piastra A. III/1703, AR 32,02 g. CLEMENS XI – PONT MAX A III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni, accostato da rami di alloro; conchiglia in cimasa e maschera in punta. Sotto, nel giro, P.-B (Pietro Bonner, incisore). Rv. IN HONOREM S – THEODORI MAR La chiesa di S. Teodoro al Palatino con i giardini; all'esergo, 1703. CNI 39. Muntoni 40. Berman 2377.

Bella patina di medagliere, insignificante colpetto a ore tre del rovescio, altrimenti Spl 2.000



263



- 263 Piastra a. XIII, AR 31,89 g. CLEMENS XI – P M AN XIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; maschera in cimasa e punta. Rv. FONTIS ET FORI ORNAMEN Obelisco e fontana di piazza del Pantheon su grande piattaforma con gradini, edifici e figure completano la scena. All'esergo, armetta Fattinelli accostata da due rami di palma e, a s., E.H. (Ermenegildo Hamerani, incisore). CNI 174. Muntoni 39. Berman 2375.

Rara. Delicata patina di medagliere, colpetto sul bordo e faglia di metallo al rv., altrimenti Spl 1.500



264



264

- 264 Mezza piastra anno VI/1706, AR 16,09 g. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, IO HORTOLANI F. Rv. LÆTIFICAT CIVITATEM Veduta del porto di Ripetta; all'esergo, ANNO armetta Falconieri 1706. CNI 69. Muntoni 55. Berman 2390. Rara. Patina di medagliere, Spl 1.250



265



- 265 **Clemente XII (Lorenzo Corsini), 1730-1740.** Mezza piastra anno VII/1736, AR 14,65 g. CLEMENS – XII·P·M·A·VII Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata con croce e fiorami. Rv. DECVS – PATRIÆ Facciata della chiesa di San Giovanni dei Fiorentini; all'esergo, MDCC – XXXVI / O – H (Ottone Hamerani incisore) ai lati dell'armetta Casoni. Muntoni 19. Berman 2617.

Rara. Bella patina di medagliere, BB

400



266



- 266 **Prima Repubblica Romana, 1798-1799.** Scudo romano. Pagani 1. Bruni 1. Berman 3157. Conservazione insolita per questo tipo di moneta. Bellissima patina iridescente, q.Fdc

1.000



267



- 267 **Pio VII (Gregorio Chiaramonti, 1800-1823).** Scudo romano anno XVIII-1818 Bologna. CNI 18. Muntoni 37b. Pagani 87a. Berman 3223. q.Fdc 500

Salerno



- 268 **Gisulfo II, 1052-1077.** Follaro, Æ 2,64 g. [GI]SVLFVS PRIN[CE]PS Busto diadematato di fronte, con scettro nella d.; nel campo a d., stella. Rv. OPVLENTA SALERNV Veduta della Città. CNI 3 var. Cappelli 21. MIN 13. MEC 14, 14. MIR 530. Raro, BB / q.BB 200
- 269 **Ruggero Borsa, 1085-1111.** Follaro, Æ 2,49. Busto di S. Matteo nimbato, di fronte; ai lati S – M. Rv. Astro / RO[GE] / RI[V] / DVX nel campo. CNI 1. Cappelli 63. MIN 86. MEC 14, 104. MIR 555. Tracce di ribattitura. BB 250
- 270 Follaro, Æ 2,57 g. Il Duca, diadematato, stante di fronte con scettro crociato. Rv. ROG[E] / RIVS / DVX nel campo. CNI 4. Cappelli 68. MIN 88. MEC 14, 112. MIR 557. Estremamente raro. Tracce di ribattitura. q.BB 200
- 271 Follaro anonimo attribuito a Ruggero Borsa?, Æ 2,45 g. Busto del Redentore di fronte; ai lati, A – Ø. Rv. DV[X] / ITA / LER... nel campo. CNI 3. Cappelli 71. 92. MEC 14, 116. MIR 561. Raro. Tracce di ribattitura. BB 200

Savoia



- 272 **Amedeo IX, 1445-1472.** Ducato, Cornavin, AV 3,50 g. AmEdEVS d – VX fiore (Giacomo Filippi zecchiere) SABAV – DIE Il Duca in armatura, al galoppo verso d., con la spada brandita. Rv. mARCh – IN – ITAL' – PRINC' Scudetto sabaudo sormontato da elmo crestato con lambrecchini; ai lati, FE – RT; il tutto entro cornice doppia di quattro angoli e quattro archi. CNI –. Simonetti 1. MIR 184d (R9). Friedberg 1023. Della più grande rarità. Spl 25.000



- 273 **Carlo Emanuele I, 1580-1630.** Cavallotto Aosta 1587, Mist. 2,42 g. CAR E M D G DVX SABAVDI Stemma coronato. Rv. PRINCEPS PEDEM 1587 Cavallo impennato a d., retrospiciente; all'esergo, Λ. CNI 122. Simonetti 64. MIR 656b. Raro. Buon BB 120



274



275



276



277



274	Regno d'Italia. Vittorio Emanuele II, 1861-1878. Da 20 lire 1861. Torino. Pagani 455. MIR 1078a. Raro. q.Spl	250
275	Da 20 lire 1870. Torino. Pagani 465. MIR 1078l.	Molto raro. Spl 750
276	Da 20 lire 1871. Roma. Pagani 466. MIR 1078m. Molto raro. Conservazione insolita, q.Fdc	450
277	Da 20 lire 1872. Milano. Pagani 467. MIR 1078n.	Molto raro. Buon BB 650



278



279



280



281



278	Da 10 lire 1865. Torino. Pagani 478. MIR 1079f.	Molto raro. BB 250
279	Da 5 lire 1863. Torino. Pagani 479. MIR 1080a.	Raro. Buon BB 175
280	Da 5 lire 1865. Torino. Pagani 480. MIR 1080b.	Molto raro. Spl / q.Spl 250
281	Da 5 lire 1865. Torino. Pagani 480. MIR 1080b.	Molto raro. q.Spl 200
282*	Lotto di tre monete. Da 20 lire 1863/To. Pagani 457. Da 20 lire 1866/To. Pagani 460 (R). Da 10 lire 1863/To. Pagani 477.	Spl e BB 550
283*	Lotto di cinque monete. Da 5 lire 1872/Mi. Pagani 494. Da 5 lire 1873/Mi. Pagani 496. Da 5 lire 1874/Mi. Pagani 498. Da 5 lire 1875/Ro. Pagani 500. Da 5 lire 1878/Ro. Pagani 503.	Da BB a q.Fdc 200
284*	Lotto di tre monete. Da 50 cent. 1860/Mi (Savoia). Pagani 427. Da 2 lire 1863/To. Pagani 507. Da 20 cent. 1863/To. Valore. Pagani 536.	BB e q.Spl 100
285*	Lotto di sette monete. Da 5 centesimi 1861/Mi. Pagani 552. Da 5 centesimi 1861/Na. Pagani 553. Da 5 centesimi 1862/Na. Pagani 554. Da 5 centesimi 1867/Mi. Pagani 555. Da 5 centesimi 1867/Na. Pagani 556. Centesimo 1861/Mi. Pagani 562. Centesimo 1861/Na. Pagani 563.	Rame rosso. Da Spl a Fdc 400



286



286 Umberto I, 1878-1900. Da 100 lire 1882. Pagani 568. MIR 1096b.

Molto raro. Migliore di Spl

3.500



287



287 Da 50 lire 1884. Pagani 572. MIR 1097a.

Raro. q.Spl

2.000



288



288 Da 20 lire 1884. Pagani 580. MIR 1098i.

Molto raro. q.Fdc

1.500



289



290



289 Da 20 lire 1889. Pagani 584. MIR 1098n.

Raro. Migliore di Spl

350

290 Da 20 lire 1893. Pagani 587. MIR 1098q.

Migliore di Spl

200



291



292



293



294



291	Da 2 lire 1884. Pagani 594. MIR 1101d.	q.Spl	80
292	Da 2 lire 1886. Pagani 596. MIR 1101f.	Bella patina iridescente. q.Fdc	175
293	Da 2 lire 1887. Pagani 597. MIR 1102a.	Bella patina iridescente. q.Fdc	175
294	Da 2 lire 1897. Pagani 598. MIR 1102c.	Bella patina iridescente. q.Fdc	175



295



296



295	Lira 1887/Mi. Pagani 604. MIR 1103d.	q.Fdc	80
296	Da 50 centesimi 1889. Pagani 608. MIR 1104a.	Raro. q.Fdc	250
297*	Lotto di 19 monete. Da 20 cent. 1894/Ro. Da 20 cent. 1894/KB. Da 20 cent. 1895/Ro. Da 10 cent. 1893/Bi. (2). Da 10 cent. 1894/Ro. Da 10 cent. 1894/Bi. Da 5 cent. 1893. Da 5 cent. 1896. Da 2 cent. 1895, 1896, 1897, 1900. Centesimo 1895, 1896, 1897, 1899, 1900. Da BB a q.Fdc		
			200



298



298	Vittorio Emanuele III, 1900-1946. Da 100 lire 1905. Pagani 639. MIR 1114d.	Molto raro. q.Fdc	9.000
-----	--	-------------------	-------



299

299 Da 100 lire 1912. Pagani 641. MIR 1115b.

q.Spl 4.500



300

300 Da 100 lire 1923. Pagani 644. MIR 1116a.

Spl 3.500



301

301 Da 100 lire 1925. Pagani 645. MIR 1117a.

Minimo segnetto sul collo, altrimenti q.Fdc

6.000



302

302 Da 100 lire 1925. Pagani 645. MIR 1117a.

Spl 4.250



303

303 Da 100 lire 1936/XIV. Pagani 650. MIR 1119a.

Molto raro. Fdc 10.000



304



305

304 Da 50 lire 1911. Pagani 656. MIR 1122a.

q.Spl 1.000

305 Da 50 lire 1912. Pagani 653. MIR 1121b.

q.Fdc 1.500



306

306 Da 20 lire 1905. Pagani 664. 1125d.

q.Fdc 1.250



307



308

307 Da 20 lire 1912. Pagani 667. MIR 1126b.

Spl 1.250

308 Da 20 lire 1923. Pagani 670. MIR 1127a.

Spl 1.000



309

309 Da 100 e 50 lire 1931/IX. Pagani 646 e 657. MIR 1118a e 1123a. I due valori q.Fdc 650



310

310 Da 100 e 50 lire 1931/X. Pagani 647 e 658. MIR 1118b e 1123b. I due valori Spl e q.Fdc 1.500



311

311 Da 100 e 50 lire 1932/X. Pagani 648 e 658. MIR 1118c e 1123c. I due valori q.Fdc e Spl 1.200



312

312 Da 100 e 50 lire 1933/XI. Pagani 649 e 659. MIR 1118d e 1123d. I due valori Spl e q.Fdc 1.200



313

313 Da 10 lire 1912. Pagani 688. MIR 1131b. Molto raro. Fdc 7.500



314



315



314 Da 20 lire 1927/VI. Pagani 672. MIR 1128b.

Spl 150

315 Da 20 lire 1928/VI. Elmetto. Pagani 680. MIR 1129a.

q.Spl 250



316



317



318



316 Da 10 lire 1926. Pagani 691. MIR 1132a.

Raro. Spl 300

317 Da 10 lire 1929. Due rosette. Pagani 694. MIR 1132h.

Migliore di Spl 150

318 Da 10 lire 1930. Pagani 695. MIR 1132i.

Raro. BB 80



319



319 Da 5 lire 1911. Pagani 707. MIR 1135a.

Spl 650

320* Da 2 lire 1902. Pagani 726. MIR 1139b.

BB 100



321



322



321 Da 2 lire 1905. Pagani 729. MIR 1139e.

q.Fdc 250

322 Da 2 lire 1936/XIV. Pagani 754. MIR 1144a

Raro. Spl 150



323



- 323 Da 50 centesimi 1936/XIV. Pagani 818. MIR 1151a. Raro. Migliore di Spl 150
- 324* **Lotto di due monete.** Lira 1908 e 1909. Pagani 768 e 769. MIR 1146a e 1146b. q.Spl e BB 30
- 325* **Lotto di quattro monete.** Da 20 centesimi 1908, 1909, 1913 e 1919. Spl e migliore di Spl 100
- 326* **Lotto di sei monete.** Da 2 centesimi 1908, 1909, 1912, 1913, 1915, 1918. Da BB a Fdc 100
- 327* **Lotto di dodici monete.** da 2 lire 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1939/XVII, 1939/XVIII, 1940/XVIII (2), 1941/XIX, 1942/XX, 1943/XXI. Da BB a Spl 100
- 328* **Lotto di sette monete.** Lira 1909, 1910, 1912, 1913, 1915, 1916, 1917. Da Spl a Fdc 200
- 329* **Lotto di quattro monete.** Lira 1922, 1923, 1924, 1928. Da Spl a q.Fdc 100
- 330* **Lotto di sette monete.** Lira 1939/XVII e 1939/XVIII, Lira 1940/XVIII (2), Lira 1941/XIX, Lira 1942/XX, Lira 1943/XXI. Spl 50
- 331* **Lotto di dodici monete.** Da 20 cent. 1918 (2), 1919 (2), 1920, 1910, 1911, 1912, 1914, 1920, 1921, 1922. Spl 100
- 332* **Lotto di tredici monete.** Da 2 centesimi 1903, 1905, 1906, 1908, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1914, 1915, 1916, 1917. Rame rosso. Da Spl a Fdc 150
- 333* **Lotto di quattordici monete.** Centesimo 1903, 1904, 1905, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918. Da Spl a Fdc 80

Siena



334



335



- 334 **Repubblica sec. XIII.** Grosso VII serie dopo il 1250, AR 1,69 g. + SENA VETVS Grande S accostata da quattro globetti. Rv. + ALFA ET Ω Croce patente. CNI 26/28. MIR 483. q.Spl 200
- 335 **Repubblica, 1404-1555.** Grosso con la lupa, Capitoli del 15 giugno 1526, AR 1,66 g. + SENA VETVS CIVITA VIR La lupa con i gemelli. Rv. Segno di Guido Biringucci A ET ω PRINCIPIV ET FINIS Croce fogliata. CNI 252/258. Toderi 57. MIR 542. Raro. BB 350

Sulmona



336



336

- 336 **Carlo III di Durazzo, 1382-1385.** Bolognino, AR 0,82 g. Giglio KROLVS T intorno alle lettere SMPE disposte a croce intorno a stella; intorno, quattro stelle. Rv. S PETRVS P Busto mitrato di Celestino V. CNI 12 var. MEC 14, 727. MIR 770. Raro. Buon BB 150

Tagliacozzo



- 337 **Giacomo Orsini conte a nome di Papa Alessandro V, 1510.** Bolognino, AR 0,67 g. ALEXANDR PP V Busto mitrato del Pontefice di fronte; il piviale è chiuso da giglio. Rv. + TALIACO3O intorno alle lettere TALC disposte a croce intorno a globetto; negli angoli, quattro globetti. CNI 1. Muntoni 2. MEC 14, pag. 34. Berman 255 Rarissimo. q.Spl 2.500

Tresana



- 338 **Guglielmo I Malaspina, 1528-1580.** Sesino, Mist. 0,44 g. GVL [MALISP MARC] T Stemma coronato. Rv. S[ANTVS LODOVICVS PR]O Busto coronato e barbuto volto leggermente a s. (ad imitazione dei quattrini lucchesi). CNI 6/15. MIR 588. Molto raro. q.BB 250
- 339 Sesino, Mist. 0,43 g. Croce patente entro cornice quadrilobata circondata da stelle. Rv. S[ANTVS LODOVICVS PR]O Busto coronato e barbuto volto leggermente a s. CNI 27. MIR 590 (R3). Estremamente raro. MB 300



- 340 **Francesco Guglielmo Malaspina, 1580-1613.** Cavallotto 1594, AR 2,44 g. FRAN GV MALASP MAR TRE Busto corazzato a s., con colletto alla spagnola; sotto il taglio del braccio, 1594. Rv. S G[GIOR]GIVS – PROTE NOS S. Giorgio a cavallo verso s., in atto di trafiggere il drago. CNI 1/5. MIR 603 (R3). Estremamente raro. BB 1.500
- 341 Cavallotto 1595, AR 2,43 g. FRAN MALASP MAR TRE Busto corazzato a s., con colletto alla spagnola; sotto il taglio del braccio, 1595. Rv. S GIORGIVS PROTE NOS S. Giorgio a cavallo verso s., in atto di trafiggere il drago. CNI 11. MIR 603/2 (R3). Estremamente raro. q.BB 1.000

Venezia



- 342 **Pietro Gradenigo, 1289-1311.** Ducato, AV 3,53 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1216. Spl 1.250



343



- 343 **Andrea Dandolo, 1343-1354.** Ducato, AV 3,53 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1221. q.Fdc 750



344



- 344 **Giovanni Dolfìn, 1356-1361.** Ducato, AV 3,55 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1224. Spl 500



345



- 345 **Michele Morosini, 1382.** Soldino, AR 0,50 g. XMICHL M – AVROC DVX Il doge stante a s. con vessillo; ai lati, stella – P. Rv. + S MARCVS VENETI Il leone in soldo. Paolucci 3 (R3). Molto raro. Migliore di Spl 200



346



- 346 **Francesco Foscari, 1423-1457.** Ducato, AV 3,58 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1232. Spl 500



347



- 347 **Alvise I Mocenigo, 1570-1577.** Zecchino, AV 3,47 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 2. Friedberg 1263. BB 250



348

- 348 **Leonardo Donà, 1606-1612.** Ducato, AV 2,12 g. S. Marco, seduto a s., porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il leone di S. Marco stante a s. e volto di fronte, la zampa s. poggiata sul Vangelo. Paolucci 5. Friedberg 1493. Raro. Conservazione insolita per questo tipo di moneta. Spl 2.500



349

- 349 **Francesco Erizzo, 1631-1646.** Mezzo scudo della croce, AR 14,68. Croce fogliata accantonata da foglie di vite. Rv. Leone in soldo; all'esergo, 70. Paolucci 10. Spl 250



350

- 350 **Alvise Contarini, 1676-1684.** Zecchino, AV 3,49 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1338. Flan leggermente ondulato, altrimenti q.Fdc 400



351

- 351 **Marc'Antonio Giustinian, 1684-1688.** Zecchino, AV 3,47 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1341. Fdc 500



352

- 352 **Francesco Morosini, 1688-1694.** Zecchino, AV 3,48 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 4. Friedberg 1347.
Conservazione eccezionale. Fdc 500



353

- 353 **Silvestro Valier, 1694-1700.** Zecchino, AV 3,46 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 5. Friedberg 1354. Fdc 400



354

- 354 **Giovanni II Corner, 1709-1722.** Zecchino, AV 3,49 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 13. Friedberg 1372. Fdc 500



355

355

- 355 **Alvise III Mocenigo 1722-1732.** Osella anno VIII, AR 9,79 g. S M V ALOYS – MOCENI D S.Marco, seduto a d., consegna il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo AN VIII / •G•Z• (Gerolamo Zolio). Rv. DISCIPLINA MAIORVM REM PVBLICAM TENET La Giustizia, stante di fronte con corona radiata, bilancia e spada; a d., il leone di S. Marco e a s. una pianta in fiore; all'esergo, 1730. CNI 92. Jesurum pag. 241. Paolucci 213.
Molto rara. Stupenda patina di medagliere. q.Fdc 2.000



- 356 **Alvise IV Mocenigo, 1763-1768.** Zecchino, AV 3,48 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 13. Friedberg 1421. Fdc 450

Questa moneta, opera dell'Orfini, è la prima della serie pontificia su cui si compare l'effigie di un Pontefice. La leggenda del rv. allude ai grandi e numerosi lavori voluti da Sisto IV a miglioramento della città di Roma.



- 357 **Paolo Ranier, 1779-1789.** Zecchino, AV 3,51 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 12. Friedberg 1434. q.Fdc 400



- 358 **Ludovico Manin, 1789-1797.** Zecchino, AV 3,49 g. S. Marco porge il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 14. Friedberg 1445. Spl 250



- 359 **Osella da 4 zecchini anno IV/1792, AV 13,91 g.** NOSTRA IN HAC FELICITAS Figura muliebre, seduta di fronte su una roccia, stringe nella d. un libro aperto ed una penna, e nella s. una lampada accesa; alla sua s. un serpentario stringe nell'artiglio d. una pietra. All'esergo, P•A•B• (Pietro Antonio Bembo). Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS •AN8 IV/ 1792 in cinque righe entro corona d'alloro. CNI 151. Paolucci 498. Molto rara. Spl 5.000



- 360 Quarto di ducato da 31 soldi, AR 8,00 g. S M V – LVDOV MANIN D Leone, alato e nimbato, stante a d. e volto di fronte, tiene con la zampa anteriore d. il Vangelo aperto; a d. il Doge genuflesso regge con la mano s. il vessillo sormontato da croce e si porta la d. al petto. All'esergo, G F (Giacomo Foscarini massaro). Rv. MEMOR ERO TVI IVSTINA VIRGO Santa Giustina stante in piedi di fronte, con il cuore trafitto da pugnale, tiene una palma nella mano d. ed un libro chiuso nella s.; sullo sfondo, due galere in navigazione e monti all'orizzonte; sotto, nel giro, 31. Paolucci 26.

Molto raro. Conservazione eccezionale con stupenda patina iridescente, q.Fdc

1.750

Verona



- 361 **Repubblica, epoca di Federico II, 1218-1250 ed oltre.** Grosso da 20 denari piccoli veronesi, AR 1,64 g. Doppio giro di leggenda. Quella esterna: + CI + EV + CI + IV. Quella interna intersecata da lunga croce: VE – RO – N – A. Rev. Doppio giro di leggenda. Quella esterna: + VE - RO - NA; quella interna intersecata da lunga croce: CI II CI II. CNI 21.

Spl

200

Volterra



- 362 **Ranieri de' Ricci vescovo, 1291-1301.** Grosso agontano da 20 denari, AR 1,82 g. R EPS – D'VVLT' Il Vescovo, mitrato, stante di fronte con pastorale e benedicente. Rv. + CX E VITORIA NRA Croce patente, accantonata da stelle nel 2° e 3° canto. CNI 1/2. MIR 613.

BB

300

La collezione DPF di monete del Ducato d'Urbino

Fossombrone



364



363



364

- 363 **Federico di Montefeltro, 1444-1482.** Picciolo, Mist. 0,44 g. FEDERICVS DVX Stemma feltresco. Rv. FORVMSEMPRONI La rocca di Fossombrone. CNI –. Cav. 6 (questo esemplare illustrato).

Rarissimo. q. BB 200

L'impronta del rovescio di questa rarissima moneta è stata inizialmente identificata come monogramma di Federico. L'apparizione sul mercato numismatico di un altro esemplare, in migliore conservazione, ha invece permesso di capire che vi è invece raffigurata proprio l'importante rocca di Fossombrone.

- 364 **Guidobaldo I di Montefeltro, 1482-1508.** Quattrino, Mist. 1,37 g. GVIDVS VB VRB DVX Busto a s. con lunga capigliatura. Rv. DE FOROS – EMPRONIO Scudo nonagono inquartato e sormontato da corona. CNI –. Ravagnani Morosini 15. Cav. 20.

Molto raro. BB 100

- 365* **Lotto di due monete.** Federico di Montefeltro, 1444-1482. Picciolo, Mist. CNI –. Cav. 6; Guidobaldo I di Montefeltro, 1482-1508. Quattrino, Mist. CNI 5. Cav. 19.

Da MB a q. BB 100

Gubbio

- 366* **Lotto di due monete.** Guidantonio di Montefeltro, 1404-1412. Picciolo, Mist. CNI 3. Picciolo, Mist. CNI 5. Cav. 2 e 3.

BB 100



367



- 367 **Federico di Montefeltro, 1444-1482.** Bolognino, AR 0,93 g. COMES FEDER nel campo lettere I CV S disposte a croce. Rv. DE EV GV BI nel campo grande A tra quattro globetti. CNI 1. Cav. 7.

Raro. Patina di medagliere, q. Spl 200



368



369



370



- 368 **Guidobaldo I di Montefeltro, 1482-1508.** Quattrino, Mist. 0,54 g. G VBALD D VRBI Stemma feltresco semiovale con tre globetti sopra a piramide. Rv. E – V GV BI VM Sant'Ubaldo, nimbato e mitrato, in piedi e di fronte, benedicente con pastorale. CNI 3 (picciolo). Cav. 23.

Raro. q. Spl 100

- 369 **Francesco Maria I della Rovere, 1508-1516 e 1521-1538.** Quattrino, Mist. 0,53 g. F MARIA – DVX III Albero di rovere. Rv. S – VBA – LDVX Sant'Ubaldo, nimbato e mitrato, seduto di fronte, benedicente e con pastorale. CNI 53. Cav. 46.

Molto raro. Buon BB 150

- 370 Quattrino, Mist. 0,54 g. F MARIA DVX III Croce ancorata. Rv. S – VB – VGV BIO Sant'Ubaldo, nimbato e mitrato, in piedi di fronte, benedicente e con pastorale. CNI 47. Cav. 45.

Molto Raro. q. Spl 100



371

- 371 **Lorenzo de' Medici, 1516-1519.** Quattrino, Mist. 0,71 g. LAVRENTIVS DVX I cinque monti nel campo. Rv. S V VG – VBIO Sant'Ubaldo, nimbato e mitrato, in piedi di fronte, benedicente e con pastorale. CNI 1. Cav. 78. Rarissimo. BB 150



372



373



372

- 372 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1624.** Testone, AR 9,33 g. F M II VRB – DVX VI ET C Busto a d., a testa nuda, barbuto e corazzato; all'esergo P III. Rv. FERETRIA Grande albero di rovere nel campo con veduta della città; all'esergo EVGVBI. CNI 6. Ravagnani Morosini 2. Cav. 139.

Molto raro. BB 1.750

- 373 Da 2 grossi, AR 2,48 g. FRANC MARIA II VRB DVX VI Stemma semiovale coronato. Rv. Z / GROS / SI entro corona di due rami di quercia, chiusa in alto da nodo a cinque foglie e una ghianda, in basso, nel giro, EVGVBI. CNI 32. Cav. 147. Rarissimo. BB 400

- 374* **Lotto di cinque monete. Federico di Montefeltro, 1444-1482.** Picciolo, Mist. CNI 17. Cav. 11. **Guidobaldo I di Montefeltro, 1482-1508.** Picciolo, Mist. CNI 14. Cav. 24. **Anonime del periodo di Guidobaldo I di Montefeltro, 1482-1508.** Picciolo, Mist. CNI 2 var. **Francesco Maria I della Rovere, 1508-1516 e 1521-1538.** Quattrino, Mist. CNI 34 (picciolo). Cav. 44. Picciolo, Mist. CNI 5 var. (quattrino) Cav. 50. Mediamente BB 200

Massa Lombarda



375



- 375 **Francesco d'Este, 1550-1578. Emissioni imitative dei tipi di Urbino.** Quattrino, Mist. 0,60 g. Nel campo FR E/M M//AS con sopra corona. Rv. Vaso di fiori. CNI 93. MIR 465. Molto raro. q. Spl 200

Pesaro



376



- 376 **Emissioni anonime malatestiane, 1355-1428.** Quattrino, Mist. 0,70 g. + DE PISAVRI Croce patente accantonata da stelle nel II e III quarto. Rv. S TERENTIV nel campo grande P con stelle ai lati. CNI 3 var. Cav. PS, 66 (anonime sforzesche sec. XV). Di esimia rarità. q. B 750

La recente pubblicazione di Andrea Cavicchi sulla zecca di Pesaro assegna questa emissione, che può considerarsi una tra le sue più grandi rarità, ad un periodo anonimo della dominazione sforzesca (sec. XV), ipotizzando che la battitura venne fatta su imitazione dei tipi dei sestini di Perugia emessi con le ordinanze del 1482 e del 1503.



- 377 **Carlo, Pandolfo e Galeazzo Malatesta, 1429-1438.** Denaro piccolo, Mist. 0,41 g. + D PISAVRI nel campo lettera K circondata da stelle. Rv. + D M L T S nel campo lettere P * G con, sopra e sotto, stella. CNI -. Cav. PS, 2. Estremamente raro e di conservazione inusuale. q.Spl 250
- 378* **Lotto di tre monete.** Quattrino, Mist. CNI 2. Cav. PS, 1. Denaro piccolo (2), Mist. CNI -. Cav. PS, 2. q. BB - BB 150
- 379* **Lotto di tre monete.** Quattrino, Mist. CNI 2 e CNI 8 var. Cav. PS, 1. Denaro piccolo (2), Mist. CNI -. Cav. PS, 2. q. BB - BB 150
- 380 **Pandolfo e Galeazzo Malatesta, 1438-1441.** Quattrino, Mist. 0,56 g. + DE MALATESTIS nel campo lettere P * G. Rv. S TERENTIVS Busto frontale di San Terenzio, nimbato e con stella nel petto. CNI 3. Cav. PS, 3. Rarissimo. Migliore di BB 300
- 381* **Lotto di due monete comprendente un piccolo inedito con croce gigliata.** Quattrino, Mist. CNI 2 e CNI 8 var. Cav. PS, 1. Denaro piccolo, Mist. Nel campo lettere P * G. Rv. Croce gigliata. CNI -. Cav. PS, -. q. BB 100



- 382 **Alessandro Sforza, 1445-1473.** Bolognino, AR 0,86 g. anello con diamante ALEX SFORT anello con diamante nel campo grande A tra quattro globetti. Rv. anello con diamante DOMINVS PIS anello con diamante nel campo lettere A V R I disposte a croce. CNI -. Cav. PS, -. Inedito. Spl 750
- L'impresa dell'anello con diamante fa parte del *corpus* araldico della famiglia Sforza. Nel 1409, infatti, Muzio Attendolo ottenne in dono uno stendardo con tale impresa dal marchese di Ferrara Niccolò III d'Este.



- 383 Bolognino, AR 0,82 g. ALEX SFORT nel campo grande A tra quattro globetti. Rv. DOMINVS PIS nel campo lettere A V R I disposte a croce. CNI 1. Cav. PS, 6. Molto raro. BB 250
- 384 Bolognino, AR 0,82 g. ALEX SFORT nel campo grande A tra quattro cerchietti. Rv. DOMINVS PIS nel campo lettere A V R I disposte a croce. CNI 5 var. Cav. PS, 7. Molto raro. q. Spl 300
- Ex asta Aes Rude 1993, 536.
- 385 Bolognino, AR 0,83 g. ALEX SFORT nel campo grande A, diversamente legata, tra tre cerchietti e un globetto. Rv. DOMINVS PIS nel campo lettere A V R I disposte a croce. CNI -. Cav. PS, -. Estremamente raro. q. Spl 350
- 386* **Lotto di tre monete comprendente un bolognino con la A a forma di morso da cavallo.** Bolognino, AR CNI 7 var. Cav. PS, 9. Quattrino, Mist. CNI 10/11 var. Cav. PS, 10. Denaro, Mist. CNI -. Cav. PS, 14. Da MB a BB 200
- 387* **Lotto di tre monete.** Quattrino, Mist. CNI 10/11 var. Cav. PS, 10. Denaro (2), Mist. CNI -. Cav. PS, 14. Mediamene BB 150



388



- 388 **Costanzo I Sforza, 1473-1483.** Grosso, AR 2,26 g. CONSTANTIVS SFORTIA DE ARAGONIA PIS D Campo inquartato. Rv. HIC TE AD – ORAT La Beata Vergine, nimbata e velata, genuflessa a sin. nell'atto di adorare il Bambino stante davanti a lei coricato. Nel campo a d. CS. CNI 3. Cav. PS, 18.

Estremamente raro. Spl 2.500

L'esemplare della collezione ex-reale è in conservazione c4 e forato.



389



- 389 Terzo di grosso (o agontano), AR 1,19 g. CONSTAN SF PISAVRI D Croce patente con le estremità unghiate. Rv. S TERENTIVS San Terenzio stante, nimbato e barbuto, tiene una palma nella d., regge la città con la sin. Nel campo a sin. armetta di zecchiere (M con sopra due bande). CNI 14. Cav. PS, 33.

Rarissimo. Patina di medagliere. Spl 400



390



- 390 Terzo di grosso (o agontano), AR 1,18 g. CONSTAN SF PISAV D Croce patente con le estremità unghiate. Rv. S TERENTIVS San Terenzio stante con calzari, nimbato, tiene una palma nella d., regge la città con la sin. CNI 16. Cav. PS, 29.

Molto raro. Spl 200



391



392



- 391 Terzo di grosso (o agontano), AR 1,17 g. CONSTAN SF PISAV D Croce patente con le estremità unghiate. Rv. S TERENTIVS San Terenzio stante, nimbato, tiene una palma nella d., regge la città con la sin. CNI 45. Cav. PS, 32.

Spl 150

- 392 Bolognino, AR 0,60 g. CONSTANTIVS SF Nel campo grande A a forma di morso da cavallo. Rv. DOMINVS PIS nel campo lettere A V R I disposte a croce. CNI 62 var. Cav. PS, 34.

Spl 100



- 393 Bolognino, AR 0,64 g. CONSTANTIVS SF Nel campo grande A a forma di morso da cavallo. Rv. DOMINVS PIS nel campo lettere A V R I disposte a croce. CNI 60 var. Cav. PS, 34. Spl 100
- 394 Soldino, AR 0,52 g. CONSTAN SF DE ARAGONIA Nel campo lettere CoSF sormontate da corona. Rv. CIVITAS PIS – AVRI Veduta della città. CNI 70. Cav. PS, 37. Rarissimo. BB 500
- Ex asta Varesi 12, 667.



- 395 Soldino, AR 0,49 g. CONSTAN S PI S A Nel campo lettere CS sormontate da corona. Rv. ST – ERENCI – V' Busto frontale di San Terenzio, con nimbo, che tiene una palma nella d. e la città nella sin. CNI 72. Cav. PS, 38. Rarissimo. Buon BB 400
- Ex asta Aes Rude 37, 603.



- 396 Quattrino, Mist. 0,55 g. CONSTANTIVS SF Due ali di pipistrello nel campo. Rv. DOMINVS PISAVRI Nel campo lettera P tra due stelle. CNI 85 (picciolo, dall'Olivieri). Cav. PS, 46 (disegnato). Della più grande rarità. Spl 400



- 397 Picciolo, Mist. 0,30 g. CONSTANTIVS SF Leone rampante a sin. con ramo di cotogna nelle zampe anteriori. Rv. DOMINVS PISAVRI Croce gigliata. CNI 84 (dall'Olivieri). Cav. PS, 45. Estremamente raro. BB 150
- 398 Picciolo, Mist. 0,65 g. Spazzola CONSTANTIVS SF Due ali di pipistrello nel campo. Rv. Spazzola DOMINVS PISA Croce gigliata. CNI 83 var. Cav. PS, 43. Rarissimo. BB 150
- 399* **Lotto di quindici monete.** Grosso, AR CNI 9. Cav. PS, 22. Terzo di grosso (6, di cui due falsi d'epoca), AR CNI 18/22. Cav. PS, 28/30. Bolognino (4, di cui uno falso d'epoca ed uno frammentato), AR CNI 59/68. Cav. PS, 34. Quattrino, Mist. CNI 74/78. Cav. PS, 39. Picciolo (4), Mist. CNI 83 e 86/94. Cav. PS, 43 e 47. Da Mb a q. Spl 400
- 400* **Lotto di undici monete.** Terzo di grosso (4), AR CNI 26/41 e 15/22. Cav. PS, 25/27 e 28/30. Bolognino (2), AR CNI 34. Cav. PS, 59/68. Quattrino Mist. CNI 74/78. Cav. PS, 39. Picciolo (4), Mist. CNI 86/94. Cav. PS, 47. Da q. BB a q. Spl 300
- 401* **Lotto di quattordici monete.** Terzo di grosso (6, di cui uno falso d'epoca), AR CNI 24/28 e 42/53. Cav. PS, 25/27 e 32. Bolognino (2), AR CNI 34. Cav. PS, 59/68. Quattrino (3) Mist. CNI 74/78. Cav. PS, 39. Picciolo (3), Mist. CNI 86/94. Cav. PS, 47. Da Mb a q. Spl 300



402



- 402 **Giovanni Sforza reggenza della madre Camilla d'Aragona, 1483-1489.** Grosso, AR 2,15 g. CAMILLA D G z IO S PISAVRI D Campo inquartato. Rv. HIC TE A – DORAT La Beata Vergine, nimbata e velata, genuflessa a sin. nell'atto di adorare il Bambino stante davanti a lei coricato. Nel campo a sin. armetta. CNI – . Cav. PS, 50 (questo esemplare illustrato, ma erroneamente descritto).

Della più grande rarità. Migliore di Spl

4.500



403



404



- 403 Grosso, AR 2,12 g. CAMILLA Z IO SF PISAVRI DOMI Campo inquartato. Rv. ORA P N – PECA La Vergine, nimbata e coronata, seduta in trono, sostiene il Bambino sulle ginocchia. Nel campo, in alto a sin., monogramma (M sormontata da crocetta). CNI 7. Cav. PS, 54 (questo esemplare illustrato).

Estremamente raro. Piccolo foro di sospensione. Migliore di BB

600

- 404 Terzo di grosso (o agontano), AR 0,98 g. CAMILLA Z IO S PIS D Croce patente. Rv. S TEREN – TIVS San Terenzio stante, nimbato, tiene una palma nella d., regge la città con la sin. A sin. in alto armetta. CNI 9. Cav. PS, 56.

Della più grande rarità. q. BB/MB

750



405



- 405 Bolognino, AR 0,64 g. m gotica ChAMILLA 3 IO F Nel campo grande A a forma di morso da cavallo. Rv. DOMINI PIS nel campo lettere A V R I disposte a croce. CNI 11. Cav. PS, 58.

Rarissimo. Buon BB

600



406



- 406 Soldino, AR 0,48 g. CAMILLA D RAGO Z IO S Nel campo lettere CA IS sormontate da corona. Rv. CIVITAS PISAV Veduta della fortezza di Pesaro. CNI 17. Cav. PS, 63.

Rarissimo. Migliore di BB

750

- 407* **Lotto di tre monete.** Grosso (forato), AR CNI –. Cav. PS, 50. Bolognino (2, falsi d'epoca), AR CNI 11/13. Cav. PS, 58.

Mb – q. BB

150



408



409



410



411



- 408 **Giovanni Sforza, 1489-1500 e 1503-1510.** Prova del testone, AE 9,31 g. IO SF CONST F PISAVRI 7 C Busto a d. a testa nuda, barbuto, corazzato e con lunga capigliatura. Rv. PATRIA Giogo rotto RECEP.TA. CNI 2 var. (testone). Cav. PS, 68. Fusione postuma. BB 150
- 409 Grosso, AR 2,05 g. IO S DE ARA CO COTI PISAV D Campo inquartato. Rv. S M ORA PRO N La Vergine, nimбата e coronata, seduta in trono di fronte, sostiene il Bambino benedicente sul ginocchio d. CNI 33 Cav. PS, 74. Buon BB 200
- 410 Grosso, AR 2,14 g. IO S DI ARA CO COTI PISAV D Campo inquartato. Rv. S M ORA PRO N La Vergine, nimбата e coronata, seduta in trono di fronte, sostiene il Bambino benedicente sul ginocchio d. Nel campo, in alto a d., sigla di zecchiere. CNI 33 Cav. PS, 74. Spl 300
- 411 Grosso, AR 2,11 g. IO S DE ARA CO COTI PISAV D Campo inquartato. Rv. S M ORA PRO N La Vergine, nimбата e coronata, seduta in trono di fronte, sostiene il Bambino benedicente sul ginocchio d. CNI 28 var. Cav. PS, 74. Patina di medagliere, migliore di BB 200



412



413



- 412 Grosso, AR 2,17 g. IO S DE ARA CO COTI PISAV D Campo inquartato. Rv. S M ORA PRO N La Vergine, nimбата e coronata, seduta in trono di fronte, sostiene il Bambino benedicente sul ginocchio d. CNI —. Cav. PS, —. Rarissimo. Di stile particolare, q. Spl 200
- 413 Grosso, AR 2,10 g. IO S DE ARA CO COTI PISAV D Campo inquartato. Rv. S M ORA PRO N La Vergine, nimбата e coronata, seduta in trono di fronte, sostiene il Bambino benedicente sul ginocchio d. CNI 37. Cav. PS, 75. Molto raro. BB 200



414



- 414 Grosso, AR 2,16 g. IO S DE ARA CO COTI PISAV D Campo inquartato. Rv. S M ORA PRO N La Vergine, nimбата e coronata, seduta in trono di fronte, sostiene il Bambino benedicente sul ginocchio d. CNI 49. Cav. PS, 77. Molto raro. Bell'esemplare. Spl 400



415



416



415

- 415 Terzo di grosso (o agontano), AR 1,01 g. IOVANNES SF D Croce patente. Rv. S TEREN – TIVS San Terenzio stante, nimbato, tiene una palma nella d., regge la città con la sin. CNI 58. Cav. PS, 88. Molto raro. Traccia di piegatura. BB 150
- 416 Soldino, AR 0,50 g. IOANNES SF PISAV D Nel campo lettere IOS sormontate da corona. Rv. CIVITAS PISAVRI SAN Veduta della fortezza di Pesaro. CNI –. Cav. PS, –. Rarissimo. BB 200



417



418



- 417 Triplo soldo (?), AE 3,10 g. IOANNES SFORTIA Busto a d. a testa nuda, barbuto, corazzato e con lunga capigliatura. Rv. PV//BLICAE//COMMO//DITA//TI nel campo. CNI –. Ravagnani Morosini 6 (disegnato) Cav. PS, –. Estremamente raro. Ritratto di magnifico stile, opera di abilissimo incisore. q. BB 400
- 418 Soldo, AE 1,58 g. IOANNES SFORTIA PISAVRI P Busto a d. a testa nuda, barbuto, corazzato e con lunga capigliatura. Rv. PV//BLICAE//COMMO//DITA//TI nel campo. CNI 98 var. Ravagnani Morosini 9. Cav. PS, 104. Spl 100



419



- 419 Picciolo, Mist. 0,40 g. + IOVANNES SFORTIA Nel campo lettera P tra due stelle. Rv. + DOMINVS PISAVRI Croce gigliata. CNI –. Cav. PS, 108 (questo esemplare illustrato). Della massima rarità, probabilmente l'unico esemplare noto. BB 250
- Ex asta Leu 68, 572.

- 420* **Lotto di diciannove monete.** Grosso (8), AR CNI –, 16/24, 25/36, 57. Cav. PS, 74, 79, 81, 85 e 86. Terzo di grosso (2), AR CNI 66/69. Cav. PS, 92/93. Soldino, AR CNI 74/76. Cav. PS, 98. Doppio soldo, Mist. CNI 88/97. Cav. PS, 103. Soldo (4), Mist. CNI 98/117. Cav. PS, 104. Quattrino (3), Mist. CNI 118/123. Cav. PS, 106 e 107. Da MB a m. BB 500

- 421* **Lotto di ventitre monete comprendente un bolognino di Giovanni Sforza di esimia rarità, uno dei pochi esemplari noti.** Grosso (8), AR CNI 16/24, 25/36, 37/41, 48/49, 50. Cav. PS, 74, 75, 77, 78 e 86. Terzo di grosso (2), AR CNI 58/60 e 61/62. Cav. PS, 88 e 90. Bolognino (frammentato), AR CNI 70 Cav. PS, 94. Soldino (2), AR CNI 72/82. Cav. PS, 96/101. Doppio soldo, Mist. 88/97. CNI Cav. PS, 103. Soldo (5), Mist. CNI 98/117. Cav. PS, 104. Quattrino (4), Mist. CNI 118/123. Cav. PS, 106 e 107. Da MB a m. BB 600

Il bolognino di Giovanni Sforza presente in questo lotto è tra le più rare monete della zecca di Pesaro. Da documenti d'epoca risulterebbe che la Camera Apostolica impose allo Sforza di emettere nuovi tipi monetali, al fine di adeguarli al mutato corso di oro/argento, tra i quali il bolognino "vecchio" (ovvero il consueto tipo con grande A e lettere disposte a croce) non era più previsto. Con buona probabilità proprio in questa motivazione consiste la sua estrema rarità.

- 422* **Lotto di cinque monete. Galeazzo Sforza, 1512.** Denaro picciolo (5), Mist. CNI –, 2 e 11 var. (quattrini). Cav. PS, 111-112. Da MB a BB 150

- 423* **Lotto di tre monete. Lorenzo de Medici, 1516-1519.** Quattrino (3), Mist. CNI 1, 2 e 3. Cav. PS, 115/116. Da MB a BB 100



- 424 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1519-1521.** Mezzo giulio, AR 1,63 g. LEO X – PONT MAX Stemma semiovale sormontato da due chiavi decussate con cordone e fiocco, accostate da due stelle, entro da quattro centine lineari doppie. AD TE PISAVRVM Scena della natività. CNI 5. Muntoni 156. Berman 724 Cav. PS, 118. Rarissimo. Foro otturato. q. BB 500
- 425 Quattrino, Mist. 0,65 g. LEO X – PONT MAX Stemma semiovale gigliato sormontato da chiavi decussate con cordone. PI//SAV//R entro corona di mirto. CNI 9. Muntoni 157. Berman 725 Cav. PS, 119. Molto raro. Spl 100
Ex asta Viscontea 1991, 503.
- 426* **Lotto di due monete.** Mezzo giulio (forato), CNI 1. Muntoni 155. Berman 723 Cav. PS, 117. Quattrino, Mist. CNI 9 e 14 var. Muntoni 157. Berman 725 Cav. PS, 119. DA B a BB 200
- 427 **Francesco Maria I della Rovere, 1521-1538.** Grosso, AR 2,22 g. F MARIA – DVX VRBINI Aquila, in piedi di fronte, che difende i suoi aquilotti da un uccello di rapina e li ripara con le ali dai raggi del sole. Rv. Il Presepe. All'esergo: PISAV. CNI 3. Cav. PS, 123. Estremamente raro. Forato, BB 1.000
Moneta di grande fascino e valenza artistica.
Ex asta Raffaele Negrini 5, 1151.



- 428 Grosso, AR 1,68 g. FRANC MA VRBINI DVX PI DO Stemma semiovale inquartato e coronato. Rv. VOTIS ASSISTE PIS – AVRI. Il Presepe. CNI 3. Cav. PS, 122. Estremamente raro. Forato, q.BB 500
Ex listino Crippa Numismatica 1995, 342.
- 429* **Lotto di otto monete.** Quattrino (8), Mist. CNI 6, 7, 9 e 10 var. Cav. PS, 124. Da q. BB a Spl 100
- 430 **Guidobaldo II della Rovere, 1538-1574.** Paolo, AR 3,04 g. IN MEM ÆTE – ERIT IVSTV Albero di rovere entro scudo coronato, ai lati G V e sopra D; il tutto entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S IACOB – S IOANN I Santi Giovanni Evangelista e Giacomo stanti. All'esergo: PISAV. CNI 30. Cav. PS, 130. Buon BB 200
- 431 Paolo, AR 3,10 g. IN MEM ÆTE – ERIT IVSTV Albero di rovere, con, ai lati due globetti, entro scudo coronato, ai lati G V e sopra D; il tutto entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S IACOB – S IOANN I Santi Giovanni Evangelista e Giacomo stanti. All'esergo: PISAV. CNI 7. Cav. PS, 130 var. Spl 300



- 432 Paolo, AR 3,14 g. IN MEM AET – ERIT IVSTV Albero di rovere entro scudo coronato con nastri serpeggianti, sopra D e, ai lati, G V; il tutto entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S IACOB – S IOANN I Santi Giovanni Evangelista e Giacomo stanti. All'esergo, nel giro, PISAV. CNI –. Cav. PS, –. Estremamente raro. Bella patina iridescente, q.Spl 400

Variante apparentemente inedita.

Ex listino De Nicola marzo 1969, 1274.



- 433 Mezzo paolo, AR 1,56 g. GVI VBAL II VRB DVX IIII Scudo coronato con albero di rovere. Rv. S IACOB – S IOANN I due Santi in piedi volti l'uno verso l'altro, sotto, nel giro: PISAV. CNI 39 var. Cav. PS, 137 var. q. Spl 150

- 434 Mezzo paolo, AR 1,56 g. GVI VBAL II VRB DVX IIII Scudo coronato con albero di rovere. Rv. S IACOB – S IOANN I due Santi in piedi volti l'uno verso l'altro, sotto, nel giro: PISAV. CNI 39 var. Cav. PS, 137 var. q.Spl 150

Ex asta Aes Rude 28, 518.

- 435 Bolognino, AR 0,62 g. GVIVBALDVS VRBINI DVX Bombarda nel campo. Rv. S TARENTIVS PISAVREN San Terenzio in abiti militari, stante di fronte, con palma nella d. e la città nella sin. CNI 55 (doppio bolognino). Cav. PS, 139 var. Rarissimo. Lieve debolezza di conio marginale, altrimenti q.Spl 300

- 436 Bolognino, AR 0,52 g. GVI VBAL II VRBI DVX IIII Bombarda nel campo. Rv. S TARENTIVS PISAVRENSI San Terenzio in abiti militari, stante di fronte, con palma nella d. e la città nella sin. CNI 53 (doppio bolognino). Cav. PS, 139 var. Rarissimo. BB 150

- 437* **Lotto di dodici monete.** Paolo (forato), AR CNI –. Cav. PS, 130 var. Bolognino nuovo (9), AR CNI –, 58 var., 60 var., 61 var., 64 var., 70 var. e 71 var. Cav. PS, 140 e segg. Quattrino (2), Mist. CNI 73 e 74 var. Cav. PS, 145 var. Da q. BB a q. Spl 250

- 438* **Lotto di dodici monete.** Paolo (2), AR CNI – e 23 var. Cav. PS, 129 var. Mezzo paolo, AR CNI 43 var. Cav. PS, 136 var. Bolognino nuovo (7, di cui uno falso d'epoca in rame), AR CNI 56, 58, 59, 66 e 73. Cav. PS, 140 e segg. Quattrino (2), Mist. CNI 73 e 74. Cav. PS, 145 var. Da BB a q. Spl 350



439



440



441



- 439 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1624.** Testone, AR 9,41 g. FRANC M II VRB DVX VI ET C Busto con gorgiera a sin. corazzato, barbuto e a testa nuda. Rv. Nel campo grande albero di rovere, sopra FERETRIA e, all'esergo, PISAVRI. CNI 1. Cav. PS, 148. Molto raro. BB / buon BB 1.500
Ex asta Christie's 172, 1989, 322.
- 440 Testone, AR 9,33 g. FRANC M II VRB DVX VI ET C Busto con gorgiera a sin. corazzato, barbuto e a testa nuda. Rv. Nel campo grande albero di rovere, sopra FERETRIA e, all'esergo, PISAVRI. CNI 6 var. Cav. PS, 148 var. Molto raro. MB / q.BB 600
- 441 Testone, AR 9,27 g. FRANC MARIA II VRBINI DVX Busto a d. corazzato, barbuto e a testa nuda; sotto al busto, P. III. Rv. Nel campo grande albero di rovere, sopra, nel giro, FERETRIA e, all'esergo, PISAVRI. CNI -. Cav. PS, Rarissimo. BB 1.250
Ex asta Finarte 232, 1976, 367.



442



443



- 442 Paolo, AR 3,17 g. FRA MARIA II VRB DVX VI E Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM - DE SANCTO San Francesco genuflesso, di fronte, che riceve le stigmate; all'esergo PISAVR. CNI -. Cav. PS, 155. Rarissimo. Patina di medagliere. Buon BB / BB 400
Ex asta Christie's 172, 1989, 323.
- 443 Paolo, AR 3,17 g. FRA MARIA II VRB DVX VI E Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM - DE SANCTO San Francesco genuflesso che riceve le stigmate; all'esergo PISAVRI. CNI 41. Cav. PS, 153. BB 150



444



445



- 444 Paolo, AR 3,14 g. FRA MARIA II VRB DVX VI E Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM - DE SANCTO San Francesco genuflesso che riceve le stigmate; all'esergo PISAVRI. CNI 54. Cav. PS, 153 var. Raro. BB 150
- 445 Paolo, AR 3,13 g. FRA MARIA II VRB DVX VI E Stemma semiovale circondato da collare del Toson d'oro. Rv. AVXILIVM - DE SANCTO San Francesco genuflesso che riceve le stigmate; all'esergo PISAVRE. CNI 58. Cav. PS, -(cfr. 154). Molto raro. Patina di medagliere. Buon BB 250



446



447



- 446 Paolo, AR 3,00 g. FRANC M II VRB DVX VI ETC Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM – DE SANCTO San Francesco genuflesso che riceve le stigmate; all'esergo PISAVR. CNI . Cav. PS, 151. Piccola contromarca nel campo al rv. Buon BB 150

- 447 Paolo, AR 2,96 g. FRA MARIA II VRB DVX VI E Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM – DE SANCTO San Francesco genuflesso che riceve le stigmate; all'esergo PISAVRI. CNI 44. Cav. PS, 153 var. q. Spl 150



448



449



- 448 Paolo, AR 3,04 g. FRANC M II VRB DVX VI ET C Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM – DE SANCTO San Francesco genuflesso che riceve le stigmate; all'esergo PISAVR. CNI 29 var. Cav. PS, 151. Patina di medagliere, migliore di BB 150

- 449 Paolo, AR 3,13 g. FRA MARIA II VRB DVX VI ET C Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM – DE SANCTO San Francesco genuflesso che riceve le stigmate; all'esergo PISAVRE. CNI 56. Cav. PS, 151. Raro. q. Spl 200



450



- 450 Da due terzi di sedicine, AR 1,15 g. FRAN MARIA II VRBI DVX VI ET Stemma semiovale sormontato da corona a fioroni e circondato da collare del Toson d'oro. M D DOI TER – T DI SEDIGINE Santo stante (San Terenzio?) con pastorale nella sin., davanti a lui il Duca inginocchiato; all'esergo S. CNI –, Cav. PS, 164. Di esimia rarità, probabilmente l'unico esemplare conosciuto. Buon BB 1.250

Questa importante moneta pesarese fu emessa su imitazione delle monete veneziane per favorire i traffici mercantili con il Levante. Lo zecchiere di Francesco Maria II per Pesaro, Marcello Baldassino di Senigallia, aveva facoltà di emettere moneta imitativa dei tipi veneziani e lo dimostrano i capitoli di zecca del 1603, con i quali si prevedeva la battitura di monete "... al fine di contrattarle nel porto di Pesaro, Venezia e Ancona per smaltirle per Levante...". Tali esemplari, emessi in mistura e a basso titolo di argento, non potevano ritornare nel ducato e, nel caso contrario, erano obbligatori il ritiro e la fusione. Sempre in base ai suddetti capitoli l'obbligo d'impronta previsto era, da un lato, l'arma del Duca e, dall'altro, uno o più Santi togati, la testa di Sua Altezza, ovvero la statua del Duca armato, o un leone, nonché l'indicazione del valore della moneta, con la più ampia discrezionalità per il Baldassino.

- 451* **Lotto di tredici monete.** Testone AR, CNI 3. Cav. PS, 148. Paolo (8), AR CNI –, 19, 29 var., 17 var., 21 var., 32 var. Cav. PS, 151/154 var. Quattrino (2), Mist. CNI 73 e 74 var. Cav. PS, 167 var. Mezzo quattrino (2), Mist. CNI 64/65. Cav. PS, 168. Da MB a BB 750

Senigallia



452



453



- 452 **Francesco Maria I della Rovere, 1508-1516 e 1521-1538.** Soldino, AR 0,34 g. S PAVLINVS – SENOGA San Paolino benedicente, con mitria e pastorale, seduto di fronte. Rv. Armellino gradiente. CNI 1 (monete anonime secolo XVI). Cav. 58 var. Rarissimo. q. BB / BB 200

- 453 Quattrino, Mist. 0,64 g. + CIVITAS SINIGALI Albero di rovere. Rv. San Paolino stante di fronte, benedicente, con mitria e pastorale. CNI 16 (monete anonime secolo XVI). Cav. 59 var. Molto raro. Spl 200

- 454* **Lotto di tre monete.** Soldino, AR CNI 11. Cav. 58 var. Quattrino (2), Mist. CNI 1 e 19. Cav. 57 e 59. Da MB a q. Spl 250

Urbino



455



457



- 455 **Guidantonio di Montefeltro, 1404-1412.** Picciolo, Mist. 0,63 g. G ANTONIO Monogramma di Guidantonio. Rv. + D E V R B I N O Croce fiorata. CNI –. Cav. –. Della più grande rarità. Spl 500

- 456* **Lotto di due monete, comprendente un esemplare inedito con l'aquila feltresca.** Quattrino (2, di cui uno frammentato), Mist. CNI – e CNI 5. Da BB a buon BB 250

- 457 **Federico di Montefeltro, 1444-1482.** Picciolo, Mist. 0,51 g. FEDERICVS CO Monogramma di Federico. Rv. VR VI NI Scudo semiovale di Montefeltro. CNI 2. Cav. 14. Raro. q. Spl 100



458



458



- 458 **Guidobaldo I da Montefeltro, 1482-1508.** Grosso, AR 1,93 g. GUIDO VB VRBINI DVX Scudo semiovale coronato. Rv. S CRI – S ORA PRO N San Crescentino, elmato e in armatura, al galoppo a d., nell'atto di trafiggere il drago. CNI 12. Cav. 28.

Molto raro. Patina di medagliere. Migliore di BB 400

- 459* **Lotto di cinque monete, comprendente un quattrino con lo struzzo.** Quattrino (5), Mist. CNI 20, 26, 36, 38 e 42. Cav. 31, 33, 34, 36 e 38. Da MB a BB 200



460



- 460 **Francesco Maria I della Rovere, 1508-1516 e 1521-1538.** Grosso, AR 1,83 g. FRANC MA – VRBI DVX Scudo semiovale coronato. Rv. S CRIS – ORA PRO N San Crescentino, elmato e in armatura, al galoppo a d., nell'atto di trafiggere il drago. CNI 27. Cav. 65 var. Raro. q. Spl 400



461

- 461 Grosso, AR 1,37 g. FRANC MA – DVX VRBINI Albero di rovere in cartella di forma speciale. Rv. EXVL SPI – ME IN DE La visita della Beata Vergine a Sant'Elisabetta. CNI 45. Cav. 67 var.
Estremamente raro. Foro passante, q. BB 350



462

- 462 Due terzi di grosso, AR 1,23 g. FRANC MA DVX VRBINI Aquila nel campo. Rv. CREDER E – TVTIVS San Tommaso genuflesso nell'atto di toccare il costato al redentore. CNI 49 (grosso). Cav. 68.
Molto raro. q. Spl 350



463

- 463 Soldino, AR 0,41 g. FRANC M DVX VRBINI Aquila coronata ad ali spiegate volta a sin. Rv. AQV TR PRO VIT ME Il Cristo risorto, in piedi di fronte, tiene la d. alzata e nella sin. una lunga croce. CNI 57. Cav. 70 var.
Rarissimo. BB / q. BB 200

- 464* **Lotto di undici monete.** Grosso (2), AR CNI – e 43. Cav. 65 var. Soldino (3), AR CNI –, 65 var. e 71. Cav. 71 var. Quattrino (5), Mist. CNI 76, 78 var., 84 var. 91 e 94. Cav. 72, 73 e 74. Mezzo quattrino, Mist. CNI 96 var. Cav. 76.
Da q. BB a q. Spl 400

- 465* **Lotto di quattro monete. Lorenzo de Medici, 1516-1519.** Quattrino (2), Mist. CNI 2 e 13. Cav. 81. Picciolo (2), Mist. CNI 15. Cav. 82.
Da BB a q. Spl 150

- 466 **Guidobaldo II della Rovere, 1538-1574.** Da 9 grossi, AR 20,00 g. GVI VBALDVS II VRBINI DVX IIII Busto barbuto e corazzato a d. Rv. MONETA DA GRO – SSI VIII LEGH X Stemma coronato circondato dal collare del Toson d'oro e sormontato dall'impresa delle tre mete. CNI 24. Ravegnani Morosini 12. Cav. 110 var.
Estremamente raro. Mancanza di metallo nel campo al dr. q. MB 350



467

- 467 Da 4 bolognini vecchi, AR 2,20 g. GVI VBALDVS II VRBINI DVX IIII Aquila coronata ad ali spiegate volta a sin. Rv. MONE//DA IIII//BOLOGN//VEC entro ghirlanda di fogliette di quercia. CNI 43. Cav. 117 var.
Rarissimo. q. Spl 2.500



468



469



- 468 Armellino AR 1,09 g. GVI VBALDVS II VRB DVX IIII Ermellino gradiente. Rv. S CR SE T I VRB San Crescentino a cavallo trafigge il drago. CNI 83. Cav. 123 var. Spl 100
- 469 Soldino AR 0,45 g. GVIDVS VBALDV II Aquila ad ali spiegate volta a sin. Rv. VRBINI DVX IIII Nel campo iniziali G V sormontate da corona. CNI 159 var. Cav. 125 var. Molto raro. Buon BB 150
- 470* **Lotto di undici monete.** Armellino, AR CNI 24 var. Cav. 122 var. Soldino (2), AR CNI 157 e 164 var. Cav. 125 e 127 var. Quattrino (8), Mist. CNI –, 179 var., 181 var., 187 var., 196 var., 202 var. e 204. Cav. 130/135 var. Da q. BB a q. Spl 200



471



- 471 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1624.** Scudo d'oro, AV 3,26 g. FRANC M II VRB DVX VI ET C Stemma semiovale inquartato e coronato. Rv. SVB VMBR – A ALAR TVAR L'Arcangelo Michele, con bilancia nella sin., nell'atto di trafiggere con la lancia e calpestare col piede il demonio. CNI 35. Cav. 167. Rarissimo. Insignificante frattura marginale del tondello, altrimenti migliore di Spl 10.000



472



- 472 Scudo da 20 grossi, AR 25,24 g. FRANCISCVS MARIA II VRBINI DVX VI ET C Stemma a testa di cavallo inquartato e coronato. Rv. GROSSI / X X entro cartella a lati rettilinei e curvilinei; in basso, ai lati, L X. CNI –, Cav. 176 var. Molto raro. Patina di medagliere. Spl 2.500



473



- 473 Mezzo scudo da 10 grossi, AR 12,50 g. FRANC MARIA II VRB DVX VI ET C Stemma a testa di cavallo inquartato e coronato. Rv. GROSSI / X X entro cartella a lati rettilinei e curvilinei; in basso, ai lati, L X. CNI 53. Cav. 181. Raro. Spl 750



- 474 Testone 1604, AR 9,25 g. FRANC M II VRB DVX VI ET C Busto con collare e con le insegne del Toson d'oro a sin., corazzato, barbuto e a testa nuda; sotto al busto: 1604. Rv. Nel campo grande albero di rovere e veduta della città; all'esergo FERETRIA. CNI 15. Ravagnani Morosini 28. Cav. 188.
Molto raro. Patina di medagliere. Migliore di BB 1.500



- 475 Testone, AR 8,02 g. F M II VRB DVX VI ET C Busto corazzato, barbuto e a testa nuda a d. Rv. PONDERIBVS LIBRATA SVIS La sfera armillare. CNI 68. Ravagnani Morosini 29. Cav. 192.
Rarissimo. Tosato. q. BB / BB 600
- 476 Paolo, AR 3,05 g. FRANC M II VRBI DVX VI ETC Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM – DE SANCTO San Francesco genuflesso, quasi di fronte, che riceve le stigmate; all'esergo VR in nesso tra fogliette. CNI 86 var. Cav. 194.
Molto raro. BB/q. BB 250
- 477 Paolo, AR 3,20 g. FRANC M II VRBI DVX VI ETC Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM – DE SANCTO San Francesco genuflesso, che riceve le stigmate; all'esergo fogliette di quercia. CNI 71 var. Cav. 193 var.
Migliore di BB 150



- 478 Da 2 sedicine, AR 2,65 g. FRA MARIA II VRB DVX VI E Stemma semiovale coronato. Rv. MONE DA DOI SEDICIN Albero di rovere con, sullo sfondo, veduta della città. CNI 112. Cav. 209.
Raro. BB / Buon BB 250



- 479 Da 2 sedicine, AR 2,95 g. FRA MARIA II – VRB DVX VI ET C Stemma semiovale coronato e circondato dal collare del Toson d'oro. Rv. MONETA DE DOI SEDICINE I Santi Giacomo e Giovanni stanti; il primo con calice e libro, il secondo con le mani giunte e le braccia alzate. CNI 118. Cav. 203 var.
Raro. q. Spl 250



- 480 Da 2 sedicine, AR 2,92 g. FRAN MARIA II – VRBIN DVX Stemma semiovale coronato e circondato dal collare del Toson d'oro. Rv. MONETA DE DOI SEDICINE Santo stante, togato, con calice e libro. In basso, a sin., tempio. CNI —. Cav. —.
Di esimia rarità. BB 500

Secondo recenti studi questa emissione dovrebbe appartenere alle coniazioni effettuate per favorire i commerci con il Levante e andrebbe piuttosto assegnata alla zecca di Pesaro (cfr. A. Cavicchi, Pesaro, n. 162, questo esemplare illustrato).



- 481 Da 30 quattrini, AR 2,85 g. FRA MARIA II VRB DVX VI E Stemma semiovale coronato. Rv. MONE DA QVATRI – TREN – TA Scena dell'Annunciazione. CNI 89. Cav. 196.
Rarissima. BB 1.250
Ex asta Italo Vecchi London 5, 1532.



- 482 Da 30 quattrini, AR 2,65 g. FRA MARIA II VRB DVX VI E Stemma semiovale coronato. Rv. MONE DA – QVATRI TRENTA I due Santi stanti. San Giacomo, a sin., con calice e libro e San Giovanni, a d., con veste di pelo, volto all'indietro. CNI 91 var. Cav. 198 var. Rara. Spl / q. Spl 250



- 483 Da 30 quattrini, AR 2,46 g. FRA MARIA II VRB DVX VI E Stemma semiovale coronato. Rv. MONETA DA QVATRI TRENTA Albero di rovere con veduta della città sullo sfondo. CNI 106 var. Cav. 200 var. Rara. BB / Buon BB 250



- 484 Mezzo paolo, AR 1,59 g. F M II VRBINI DVX VI ET C Stemma semiovale coronato. Rv. AVXILIVM DE – SANCTO San Francesco genuflesso che riceve le stigmate; all'esergo VR in nesso. CNI 146. Cav. 218 var. Raro. Buon BB / q. Spl 150
- 485 Grosso largo, AR 2,34 g. F M II VRBINI DVX VI ET C Stemma semiovale coronato. Rv. VN//GROS//SO in corona di rami di quercia; in basso, tra la legatura dei rami lettera R. CNI –. Cav. –. Inedito. BB 200

Nessun testo di riferimento censisce grossi larghi con lettera R al rovescio (probabile sigla di zecchiere o di incisore).

- 486* **Lotto di quattordici monete, comprendente due esemplari del 4 quattrini e due quattrini col fulmine.** Da 30 quattrini, AR CNI 102 Cav. 199 var. Grosso largo (2), AR CNI 165 var. e 175 Cav. 219 var e 221 var. Da 4 quattrini (2), Mist. CNI 189 e 195. Cav. 227 e 228. Sesino, Mist. CNI 202. Cav. 229. Quattrino (7), Mist. CNI 213 var., 218, 223, 224, 226 var. e 236. Cav. 232 var., 233 var., 234 var. e 236. Mezzo sesino, Mist. CNI 234 var. Cav. 237. Da q. BB a q. Spl 300

Due interessanti collezioni dei Romani Pontefici

Zecca di Roma salvo contraria indicazione

Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 1458 -1464.



- 487 Ducato papale. AV 3,51 g. ·✠ PIVS PAPA· – ·SECVNDVS·An· (segno di Andrea Nicolai zecchiere). Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·S· PETRVS· AL –MA·ROMA· S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. Muntoni 5. Berman 362. Friedberg 12. Raro. Spl 2.750

Paolo II (Pietro Barbo), 1464 - 1471



- 488 Ducato papale. AV 3,50 g. ·PAVLVS·PP·✠ (segno di Francesco Mariani della Zecca) – ✠SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·S·PETRVS· – ·S· – · – ·PAVLVS I due Apostoli, nimbati, stanti di fronte; sotto, nel giro, ·ROMA·. CNI 16. Muntoni 16. Berman 401. Friedberg 19. Leggeri segni sul bordo, altrimenti migliore di Spl 1.200



- 489 **Bologna.** Ducato, AV 3,46 g. ·BONONIA – ·DOCET· Leone vessillifero rampante a s.; nel campo, a s., segno di Ludovico Canonici (?) zecchiere. Rv. ·S·PETRVS· A – POSTVLVS· S. Pietro stante di fronte; ai lati, armette Barbo e del Cardinale Capranica. Muntoni 72. Berman 431. Friedberg 326. Molto raro. q.Spl / Spl 2.500

Sisto IV (Francesco della Rovere), 1471 – 1484



- 490 Fiorino di camera, AV 3,34 g. ·SISTVS·PP* (segno di Pier Paolo Mariani della Zecca) · – ·*QVARTVS·
Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·SANCTVS·PETRVS·
ALMA·ROMA· S. Pietro alla pesca. Muntoni 10. Berman 448. Friedberg 23. Spl 1.000



- 491 Grosso, AR 3,59 g. * SIXTVS·III·PONT·MAX·VRBE·REST·* Busto a s. con piviale ornato. Rv.
·PVBLCAE * – *VTILITAT· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice
quadrilobata. Muntoni 14. Berman 451. Raro. Bellissima patina di medagliere, Spl 2.500

E' questa la prima moneta col ritratto di un pontefice.

Innocenzo VIII (Giovann Battista Cybo), 1484 – 1492



- 492 Fiorino di camera, AV 3,40 g. ·INNOCEN – TIVS·PP·VIII· Stemma sormontato da tiara e chiavi
decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·SANCTVS·PETRVS·ALMA·ROMA S. Pietro alla pesca.
Muntoni 3. Berman 497. Friedberg 26. Migliore di Spl 1.500

Ex asta NAC 14, 1998, 1025.

Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492 – 1503



- 493 Doppio fiorino di camera, AV 6,63 g. ALEXANDER◊ – ◊VI◊PONT◊MAX◊ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. ✱ (segno di Pier Paolo della Zecca) SANCTVS◊PETRVS◊ALMA◊ROMA◊ S. Pietro alla pesca. Muntoni 4. Berman 527. Friedberg 30.
Raro. Piccolo segnetto nel campo del rovescio, altrimenti Spl 3.000



- 494 Doppio grosso, AR 6,52 g. ◊ALEXANDER◊ – ◊VI◊PONT◊MAX◊ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Rv. ◊ACCIPERE◊CL – AVES◊R – EGNI◊CELOVRVM◊ S. Pietro genuflesso a d., riceve le chiavi da Cristo. Muntoni 18. Berman 564.
Molto raro. Migliore di Spl 2.500

Pio III (Francesco Todeschini-Piccolomini), 22 settembre – 17 ottobre 1503



- 495 Medaglia 1503, Æ 39,61 g. PIVS-III-PONT-MAX Busto a d., con piviale ornato dalla colomba dello S. Santo tra due testine di putti; sotto, nel giro, 'M·D·III·'. Rv. SVB·VMBRA·ALARVM·TVARVM Il Pontefice, seduto in trono a d. tra due cardinali, perdona il Valentino genuflesso; all'esergo, 'M·D·III·'. Mazio 31. Riconio posteriore con appiccagnolo di sospensione. Bella patina marrone, Spl 200

Giulio II (Giuliano della Rovere, 1503 – 1513)



- 496 Doppio fiorino di camera, AV 6,76 g. ▽IVLIVS·II·LIGVR ▽ ▽P·M ▽ Busto a d., con piviale ornato da due figure e chiuso da fibbia col Volto Santo. Rv. ○NAVIS·AETERNAE·SALVTIS S. Pietro e S. Andrea alla pesca. Muntoni 4. Berman 556. Friedberg 36.

Molto raro. Piccolo segno nel campo del rv., altrimenti Spl

12.000

Ex asta Nomisma 26, 2004, 413.



- 497 Doppio fiorino di camera, AV 6,68 g. ∩IVLIVS·II·∩ ∩PONT·MAX∩ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. ·SANCTVS·○·PETRVS·○·ALMA·○·ROMA S. Pietro in navicella; nel giro a s., rosetta (segno di Pier Paolo della Zecca). Muntoni 6. Berman 558. Friedberg 38.

Raro. Spl

2.500



- 498 Fiorino di camera, AV 3,39 g. IVLIVS·II·PONT·MAX Stemma sormontato da triregno e caricato su chiavi decussate. Rv. SANCTVS·PETRVS·ALM·A ROM·○ S. Pietro e S. Andrea alla pesca. Muntoni 15. Berman 562. Friedberg 40.

Piccolo saggio sul bordo, altrimenti migliore di Spl

1.500

Leone X (Giovanni de' Medici), 1513 – 1521



- 499 **Bologna.** Ducato, AV 3,36 g. ·LEO·PAPA·—·DECIMVS· Stemma sormontato da tiara e chiavi decussate, entro triplice cornice quadrilobata. RV. BONON – IA – °DOCET S. Pietro nimbato, di fronte, tiene nella d. la chiave obliqua e nella s. il libro aderente al corpo; ai lati, in basso, due armette: a s. quella del Cardinale Giulio de' Medici e, a d., quella della Città. Muntoni 102. Berman 686. Friedberg 337.
Raro. Spl 1.500



- 500 **Bologna.** Ducato, AV 3,46 g. BONONIA – DOCET° Leone vessillifero rampante a s.; globetto tra le zampe. RV. S·P·DE B – O – NONIA S. Pietro nimbato, di fronte, tiene nella d. la chiave obliqua e nella s. il libro aderente al corpo; ai lati, in basso, due armette: a s. quella del Cardinale Giulio de' Medici e, a d., quella della Città. Muntoni 104. Berman 688. Friedberg 338.
Raro. q.Spl 2.000

Adriano VI (Adriaan Florensz), 1522 – 1523



- 501 **Giulio,** AR 3,73 g. °ADRIANVS° – °VI° PON°MAX° Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. RV. °S°PAVLVS° – °S PETRVS° S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 8. Berman 798.
Raro. Bellissima patina iridescente, Spl 1.000

Clemente VII (Giulio de' Medici) 1523 – 1534



- 502 Doppio ducato papale, AV 6,76 g. CLEMEN^oVII^o – ^oPONT^oMAX^o Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. ✠ SANC^oPETRVS – ALMA^oROMA S. Pietro a s. nella navicella; sotto, nel giro, F su crescente (segno di zecchiere non identificato). Muntoni 14. Berman 829. Friedberg 59.
Raro. q.Fdc 3.000

Ex asta Artemide 10, 1999, 805



- 503 Quarto di ducato del Giubileo (1525), AR 8,22 g. ·HODIE·SALVS·FACTA·EST·MVNDO· Il presepe; all'esergo, CLEMENS·VII / ANNO·IVBI / LAEI· Rv. ·ET·POR – TAE ·CAE – LI· APER - ·SVNT L'apertura della Porta Santa. Muntoni 26. Berman 835.
Rarissimo. q.BB 4.000
- 504 Doppio giulio, AR 7,57 g. CLEMEN^oVII^o – ^oPONT^oMAX^o Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. ·S·PA·✠·S·PE· Busti affrontati di S. Paolo e S. Pietro; in basso, al centro, segno di zecchiere non identificato e sotto, nel giro, ·ALMA·ROMA· Muntoni 40. Berman 840.
Raro. q.Spl 1.500
- 505 **Bologna.** Scudo del sole, AV 3,35 g. ·CLEM·VII· – ·PONT·MAX· Stemma, sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. – Rv. ·BONONIA· – ·DOCET· Croce gigliata sormontata da sole raggiante accantonata in basso da armette Cybo e della Città. Muntoni 104. Berman 874. Friedberg 342.
Spl 800

Paolo III (Alessandro Farnese), 1534 – 1549



- 506 Scudo, AV 3,37 g. PAVLVS III – due branchie decussate PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. S· PAVLVS VAS – ELECTIONIS S. Paolo nimbato, stante di fronte, con il libro e la spada puntata al suolo; sotto, nel giro, giglio. Muntoni 19. Berman 904. Friedberg 65.

Spl 1.000

Conio del Cellini.

Questo scudo d'oro, emesso tra il 1534 e il 1535, appartiene alla serie di monete certamente attribuite all'arte di Benvenuto Cellini. Oltre all'eleganza quasi profana della figura di S. Paolo il cui tratteggio manifesta chiaramente la mano del grande artista, abbiamo anche un passo scritto dallo stesso Cellini in cui dichiara: "cominciai a fare le stampe degli scudi, nelle quali io feci mezzo San Pagolo con un motto che diceva VAS ELECTIONIS".



- 507 Medaglia anno XVI, AR 18,54 g. PAVLVS·TERTIVS· – PONT·OPT·MAX·A·XVI Busto a d., con triregno e stola ornata da due medaglioni: il primo con il Pontefice con pellegrini ed il secondo con veduta di tempio. Rv. HARVM·HAEDIVM·FVNDATOR Veduta del Palazzo Farnese. Patrignani 39. CNORP II, 341. Lincoln 495.

Emissione postuma. q.Spl 200



- 508 **Bologna.** Scudo del sole, AV 3,26 g. ·PAVLVS·III· – ·PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. ·BONONIA· – ·DOCET· Croce sormontata da sole raggianti e accantonata in basso da armette Ferrero e della Città. Muntoni 88. Berman 926. Friedberg 344.

q.Spl 1.000

Ex asta Artemide 7.9.2000, 23.

- 509 **Parma.** Scudo, AV 3,33 g. ·PAVLVS·III· – ·PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. Sole raggianti ·SVB·VMBRA·MATRIS·ECCLESIE· Pallade seduta s., regge nella d. protesa una Vittoria; all'esergo, PARMA. Muntoni 157. Berman 957. Friedberg 412.

Lieve frattura del tondello, altrimenti q.Spl 1.000

Giulio III (Gian Maria Ciocchi del Monte), 1550 – 1555



- 510 Giulio anno II, AR 3,22 g. Δ IVLIVS Δ III Δ – Δ P Δ M Δ A Δ – Δ II Δ Busto a s., con piviale ornato. Rv. OMNIA Δ TVTA Δ – Δ VIDES Δ Roma elmata ed in abito militare, seduta a d., tiene una corona d'alloro nella d. protesa; a s., in basso, segno di Bartolomeo Canobio e, a d., ROMA. Muntoni 16. Berman 992.
Bellissima patina di medagliere, Spl 600

Paolo IV (Giampietro Carafa), 1555 – 1559



- 511 Giulio, AR 3,17 g. \cdot PAVLVS \cdot III \cdot – \cdot PONT \cdot MAX \cdot Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. \cdot S \cdot PAVLVS \cdot – \cdot ALMA \cdot ROM – A \cdot S. Paolo stante di fronte, con spada sollevata e libro aperto; a d., in basso, segno di Girolamo Ceuli. Muntoni 16. Berman 992. Spl 250
Ex asta Varesi 16, 1992, 130.

Pio IV (Giovannangelo de' Medici), 1559 – 1565



- 512 **Ancona.** Testone, AR 9,48 g. \cdot PIVS \cdot III \cdot – \cdot PONT \cdot MAX \cdot Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. \cdot S \cdot PETRVS \cdot – APOSTOLVS \cdot S. Pietro nimato e con chiavi, seduto in trono di fronte e benedicente; all'esergo AN segno di Mazzeo Mazzei CO. Muntoni 51 var. Berman 1072.
q.Spl 250
- 513 **Bologna.** Bianco o mezza lira, AR 4,73 g. \cdot PIVS \cdot III \cdot PONT \cdot MAX \cdot Busto a d., con piviale ornato. Rv. \cdot BONONIA \cdot MATER \cdot STVDIORVM Leone vessillifero rampante a s. Muntoni 70. Berman 1076.
Piccoli colpi al dr. altrimenti buon BB 350

Pio V (Antonio Michele Ghislieri), 1566 – 1572.



514

- 514 Bianco o mezza lira, AR 4,68 g. ·PIVS·III·PONT·MAX· Busto a d., con piviale ornato. Rv. ·BONONIA· MATER·STVDIORVM· Leone vessillifero rampante a s. Muntoni 49. Berman 1116.
Bellissima patina di medagliere, BB / buon BB 150

Gregorio XIII (Ugo Boncompagni) 1572 – 1585



515



- 515 Testone, AR 9,63 g. GREGORIVS·XIII·PON·M Busto a d., con piviale ornato da figura di S. Pietro. Rv. SIGNA – INFIDELIBVS Mosè genuflesso a s., davanti al Padre Eterno, trasforma il bastone in serpente; all'esergo, ROMA segno della Zecca. Muntoni 68. Berman 1168. Raro. q.FdC 600



516



- 516 **Ancona.** Testone, AR 9,53 g. ·GREGORIVS·XIII·PON·T·M· Busto a d., con piviale ornato da figura di S. Pietro; sotto, AN·CO. Rv. ·SVSPICET· – ·VALEBIS· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con doppi cordoni. Muntoni 262. Berman 1220.

Bellissima patina di medagliere, migliore di Spl

750

Sisto V (Felice Peretti), 1585 -1590



517

- 517 Piastra anno V/1589, AR 31,74 g. ·SISTVS·V·PONT·MAX·ANN·V· Busto del Pontefice a s., con piviale ornato da figure di Santi; sotto, nel giro, 15 GT entro cuore sormontato da croce (segno dello zecchiere Guglielmo Tronci) 89. Rv. IN – TE·SITIO * S. Francesco in ginocchio a s. riceve le stimmate; sullo sfondo a s., un arbusto e sullo sfondo a s., villaggio su collina. All'esergo, ★ROMÆ★. Spaziani-Testa 6. Muntoni 7. Berman 1313. Rara. q.Spl 3.500

Ex asta NAC 16, 1999, 212.



518

- 518 **Bologna.** Testone, AR 10,05 g. ·SISTVS·V·PONT·MAX· Busto a d., con piviale ornato da figura del Redentore ed altra. Rv. HINC FIDES – ET FORTITVDO Felsina galeata, con vessillo, seduta s. su panoplia di armi; all'esergo, BONONIA. Muntoni 96. Berman 1360. Raro. Buon BB 800

Ex asta Leu 89, 1996, 68.

Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), 1592 – 1605



519



520



- 519 Testone, AR 9,53 g. CLEMENS·VIII·PONT·MAX· Busto a s., con piviale ornato da due figure. Rv. ·S·PETRVS· – ·ALMA·ROMA· S. Pietro seduto a d.; all'esergo, ·G·T· (Guglielmo Tronci). Muntoni 34. Berman 1449. Bella patina di medagliere, q.Spl / Spl 600

- 520 **Ferrara.** Testone 1598, AR 9,55 g. CLEMENS – ·VIII·PONT· MAX Il busto del Pontefice a s., con piviale ornato da figure, in preghiera davanti al Crocifisso. Rv. ·ANNO· – DNI – ·1598· Stemma del Cardinale Aldobrandini sormontato da cappello cardinalizio; ai lati, S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte. Muntoni 156. Berman 1486. Bella patina iridescente, leggere tracce di doppia battitura al dr., altrimenti Spl 500

Ex asta Spink marzo 2006, 2730.



- 521 **Ferrara.** Piastra anno X/1619, AR 31,84 g. *PAVLVS◊V◊BVRGHESIVS ◊ P : MAX** Busto a d. con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, 1619 tra rabeschi. Rv. S*GEORGIVS* – FERRARIE**PROTECTOR San Giorgio in armatura, a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; all'esergo, armette di monsignor Serra e della Città. Spaziani Testa 26. Muntoni 207. Berman 1604.

Molto rara. Delicata patina iridescente, Spl

9.000

Ex asta NAC 16, 1999, 236.



- 522 **Ferrara.** Testone 1620, AR 9,06 g. PAVLVSV*BVRGH*PONT*MAX Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, 1620 · F·R· (iniziali degli zecchieri Franchini e Rivarola). Muntoni 214 var. Berman 1615. Bella patina di medagliere, impercettibili graffietti nei campi, altrimenti q.Spl

600

Gregorio XV (Alessandro Ludovisi), 1621 – 1623.



- 523 Testone, AR 9,59 g. GREGORIV* – *XV*PONT*M* Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. SVB*TVVM* – *PRAESI[DIV] La B. Vergine con aureola di stelle, entro ellisse radiante; in basso a d., armette Bonanni, Pagliari e Martelli. Muntoni 12 var. Berman 1648.
Spl / migliore di Spl 400

Urbano VIII (Maffeo Barberini), 1623 - 1644



- 524 Piastra anno XII, AR 32,18 g. VRBANVS·VIII·PONT· MAX· Busto, a d. con piviale ornato a fiorami; sotto, nel taglio del braccio, GASP MOLO (Gaspere Morone Mola, incisore) / TF (segno di zecchiere sconosciuto) e, nel giro, AN·XII. Rv. Armetta Farzetti e Pavia TE MANE TE VESPERE Il Pontefice genuflesso, a s., prega l'Arcangelo San Michele seduto di fronte a lui sulle nubi, con spada e bilancia; all'esergo, ROMA. Spaziani Testa 47. Muntoni 32. Berman 1711.

Rara. Delicata patina di medagliere, migliore di Spl 4.000

Ex aste Leu 1985, 756 e NAC 16, 1999, 246.



525

- 525 Piastra anno XX/1643, AR 31,79 g. VRBANVS·VIII·PON·MAX·A·XX· Busto a d., con piviale a fiorami; sotto, GM J643. Rv. SVB TVVM PRAESIDIVM CON La B. Vergine con aureola di stelle, entro ellisse radiante; sotto, nel giro, armetta Farzetti e Pavia. Spaziani Testa 42. Muntoni 31. Berman 1710.

Rara. q.Fdc 3.500



526

- 526 Testone anno XIV, AR 9,36 g. VRBANVS·VIII·PON·MAX·A·XIV· Busto a d., con piviale a fiorami; sotto, A:XIV Rv. SVB TVVM PRAESIDIVM CON La B. Vergine con aureola di stelle, entro ellisse radiante; all'esergo, RO armetta Pallavicino MA. Muntoni 70a. Berman 1725.

q.Spl 600



527

- 527 Testone anno XIV, AR 9,49 g. VRBANVS·VIII·PON·MAX·A·XIV· Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, G·MOL. Rv. VIVIT - * - DEVS L'Arcangelo Michele trafigge Lucifero. Muntoni 81. Berman 1729.

Spl 1.250

Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 1644 – 1655



- 528 Piastra anno II, AR 32,11 g. INNOCENTIVS · X · PONT · MAX · , a d., con piviale ornato dalle mezze figure dei Santi Pietro e Paolo; sotto, nel giro, ·ANNO ·II ·. Rv. Armetta non identificata IN – VERBO TVO · Gesù, stante a s., benedice S. Pietro inginocchiato dinanzi a Lui; a s. nel giro, armetta non identificata e, all'esergo, ·ROMAE ·. Spaziani Testa 52. Muntoni 12. Berman 1814.

Rara. Bella patina di medagliere, Spl / q.Spl 3.000

Ex asta NAC 16, 1999, 260.

Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655 – 1667



- 529 Piastra, AR 32,16 g. ALEX · VII · PONT · MAX · Stemma Chigi sormontato da triregno e grandi chiavi decussate parzialmente nascoste. In alto a s., San Pietro benedicente di fronte, appoggiato sullo stemma tiene un libro nella s. Sotto, nel giro a s., ROMÆ. – Rv. *DISPERSIT · DEDIT · PAVPERIBVS · I · E · M · I · S · S ·, San Tommaso di Villanova volto a sinistra porge ad un mendicante, che si appoggia ad una grucciona, alcune monete. Spaziani Testa 63. Muntoni 7. Berman 1902.

Bellissima patina di medagliere, q.Spl 2.000

Ex NAC 16, 1999, 273.

Di questa piastra si ignorano sia l'armetta sia l'autore dei con. Le monete di Innocenzo X sono estremamente rare in oro e molto rare in argento. Si trovano generalmente in modesta conservazione, sono pertanto ancor più rare le piastre in splendida conservazione. L'esemplare qui offerto non presenta difetti nel campo ed ha modestissime tracce di circolazione. Certamente uno degli esemplari di miglior qualità da noi visionati



530



530

- 530 Testone, AR 9,44 g. ALEX·VII* – *PONT·MAX* Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ·NEC CITRA NEC VLTRA· Destrocherio, uscente dalle nubi, regge una bilancia; sotto, nel giro, *. Muntoni 9. Berman 1902. Leggera patina iridescente, Spl 500



531



- 531 **Bologna.** Quadrupla 1656, AV 13,11 g. ·ALEXANDER·VII·PON·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, con cordoni e fiocchi. Rv. BONONIA DOCET· Croce fiorata accantonata da 4 gigli e accostata in alto da 16-56 e, in basso, dalle armette del Card. Lomellini e della Città; sotto, nel giro, B·P (Bartolomeo Provagli, incisore). Muntoni 51a var. Berman 1913. Friedberg 362. Rara. q.Spl 5.000

Clemente IX (Giulio Rospigliosi), 1667 – 1669



532



- 532 Piastra, AR 31,34 g. ✦CLEMENS·IX✦ – ✦PONT·MAX✦ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. SPLENDET A MAIESTATE EIVS La Cattedra di S. Pietro sulle nubi, illuminata dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo; ai lati, teste di cherubini. Spaziani Testa 67. Muntoni 4. Berman 1969. Piccoli colpetti sul bordo, possibili tracce di montatura, altrimenti q.Spl 800



- 533 Testone, AR 9,58 g. CLEM·IX· – PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. AVXILIVM DE SANCTO· S. Pietro seduto a s.: all'esergo, RO armetta Martelli e Ubertini MA. Muntoni 5. Berman 1970.
Splendida patina iridescente, q.Fdc 1.250

Clemente X (Emilio Altieri), 1670 – 1676



- 534 Piastra del Giubileo 1675, AR 31,85 g. CLEMENS·X – PONT·MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi e accostato da festoni. Rv. DILIGIT DNVS PORTAS SION Il portico di S. Pietro con pellegrini; all'esergo, MDCL armetta Costaguti XXV. Spaziani Testa 76. Muntoni 18. Berman 2007.
Spl 1.300



535

- 535 Piastra del Giubileo 1675, AR 31,94 g. CLEMENS X – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi e accostato da festoni. Rv. DABIT FRUCTVM – SVVM IN TEMPORE la Porta Santa su scalinata con croce raggiante al centro tra due colonne; ai lati, le statue di San Pietro a s. e di San Paolo a d.. All'esergo, MDCL armetta Imperiali XXV. Spaziani Testa 79. Muntoni 16. Berman 2005. Conservazione eccezionale, q.Fdc 1.500



536



- 536 Testone anno II/1671, AR 9,42 g. CLEMENS X PONT MAX A II Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, MDCLXXI. Rv. COLLES FLVENT DE PETRA S. Pietro Martire, stante di fronte, incoronato da un angelo; all'esergo, S.PETRVS.M. Muntoni 21a. Berman 2010. Raro. Conservazione eccezionale, leggera patina iridescente, q.Fdc 1.500



537

- 537 Testone del Giubileo 1675, AR 9,60 g. CLEMENS·X·PONT·MAX·A·IVB· Busto a d., con camauro, mozzetta e stola. Rv. ET CLAVSIO OSTIO – ORA PATREM La Porta Santa chiusa tra due angeli; all'esergo, 16 armetta Costaguti 75. Muntoni 25. Berman 2013. Raro. Spl / migliore di Spl 1.000



538

- 538 Testone, AR 9,39 g. CLEMENS·X· – PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. REX REG·DOMINVS DOM Mezza figura del Redentore di fronte, benedicente e con globo crucigero; all'esergo, * armetta Raggi *. Muntoni 28. Berman 2016. Molto raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 1.500

Ex asta NAC 12, 1998, 2890



539

- 539 Piastra anno II, AR 31,96 g. INNOCEN XI PONT MAX AN II Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata con imprese araldiche; nel taglio del braccio, I HAMERANVS F (Giovanni Hamerani, incisore). Rv. PORTÆ INFERI NON PREVALEBUNT Prospetto della basilica Vaticana; in basso, ai lati, I – H (Giovanni Hamerani, incisore). All'esergo, RO armetta Raggi MÆ. Spaziani T 89 Muntoni 38. Berman 2089. Rara e in stato di conservazione eccezionale. Bellissima patina iridescente, q.Fdc 2.500



540

- 540 Mezza piastra anno VII, AR 15,99 g. INNOCEN XI – PONT MAX AN VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni, affiancato da due rami di palma. Rv. AVARVS / NON / IMPLEBITVR entro cartella ornata da due testine di serafini e due protomi leonine. Muntoni 51. Berman 2095. Stato di conservazione eccezione, patina di medagliere su fondi lucenti, Fdc 1.500



541

- 541 Medaglia anno VII, AR 29,45 g. (Opus: G. Hamerani) INNOC[▲] – XI[▲]PON[▲]M[▲]A[▲]VII Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da figura di Santo genuflesso. Rv. IN[▲]SÆC – VLVM[▲]STABIT La Chiesa sulle nuvole, con una croce papale nella d. e le chiavi nella s.; ai suoi lati, due serafini che sostengono un tempio ed il triregno. Bartolotti E683. Modesti 160 var. (la stola è decorata con rabeschi).

Coniazione postuma, Fdc

400

Coniata per l'acuirsi dei contrasti tra la Chiesa di Roma e quella di Francia, sottomessa a Luigi XIV.



542



542

- 542 Testone anno II/1677, AR 9,61 g. INNOCEN[▲]XI[▲] – [▲]PONT[▲]M[▲]A[▲]II[▲] Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVOD HABEO TIBI – DO S. Pietro, a d., porge la mano ad uno storpio ai suoi piedi; in basso, al centro, armetta Corsi accostata a s. da IH in nesso e a d. da 1677. Muntoni 58. Berman 2100.

Raro. Bellissima patina di medagliere, migliore di Spl

750



543



- 543 **Bologna.** Da 24 bolognini 1687, AR 7,32 g. INNO – CEN – XI·PONT·M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; ai lati, in basso, armette Pignatelli e della Città. Sotto, BOL – 24. Rv. S·PETRONIVS - PROTECT· San Petronio seduto di fronte, con pastorale; all'esergo, 1687. Muntoni 226a. Berman 2136.

Raro. Migliore di Spl

1.500



- 544 **Bologna.** Lira 1682, AR 6,36 g. INNOCENTIVS·XI·PON·M Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, in basso, armette Gastaldi e della Città. Rv. BONONIA · – DOCET 1682 Leone vessillifero rampante a s.; sulla linea dell'esergo, G·C·G (Giovanni Carlo Gualchieri zecchiere) e, sotto, 20. Muntoni 228. Berman 2138. Raro. Bellissima patina di medagliere, q.Fdc 750

Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 1689 - 1691



- 545 Piastra anno I/1690, AR 31,88 g. ALEXANDER·VIII·PONT·MAX·A·I Busto a d., con camauro e stola con imprese araldiche; sotto il busto HAMERANVS F. Rv. LEGIONE AD BELLVM SACRV M INSTRVCTA Figura della Chiesa a s., con insegna legionaria nella s.; all'esergo, CI·D·I·D armetta Patrizi CXC. Spaziani Testa 111. Muntoni 11. Berman 2173. Rara. q.Spl / Spl 1.000



- 546 Testone anno I/1690, AR 9,15 g. ALEXAN · – VIII·PONT·M·A·I: Busto a d., con camauro e stola con imprese araldiche; sotto il busto HAMERANVS. Rv. RE·FRVMENTARIA·RESTITVTA · Due buoi aranti; all'esergo, CI½I½ armetta Patrizi CXC. CNI 27. Muntoni 16 var. Berman 2176. Delicata patina di medagliere, migliore di Spl 600



547



- 547 Testone anno II/1690, AR 9,16 g. ALEX·VIII·P·M·INEVNTE·A·II· Busto a d., con camauro e stola con imprse araldiche; sotto il busto HAMERANVS. Rv. DIE·NAT·SS·MAGNI·EP·OPITER·ET·BRVNONIS·ANACHOR S. Magno, mitrato, nimbato e con pastorale e S. Brunone, anch'egli nimbato, stanti di fronte; all'esergo, 16 armetta Patrizi 90. CNI 37. Muntoni 14. Berman 2175.

Conservazione eccezionale, Spl / migliore di Spl

750



548



548



- 548 Testone, AR 9,15 g. ALEXANDER— VIII·PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SANCTI·BR – VNONIS· San Brunone inginocchiato sulle nubi; sotto, armetta d'Aste. Muntoni 14. Berman 2175.

Raro. Spl / q.Spl

500

Ex asta Nomisma 13, 1999, 769.

Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691 – 1700



549



- 549 Scudo anno VII/1697, AV 3,33 g. INNOC·XII· — ·PON·M·A·VII· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. DET DEVS DE COELO Manipolo di spighe; all'esergo, 1697. Muntoni 7. Berman 2216. Friedberg 183.

Molto raro. Conservazione eccezionale, Fdc

5.000



550



550

- 550 Piastra anno II/1693, AR 32,00 g. INNOCEN·XII·PONT·M·A·II Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto il taglio della spalla, HAMERANVS. Rv. DEVS PACIS CONTERET SATANAM L' Arcangelo Michele armato, in volo a s., lancia una saetta a Satana sprofondante tra le fiamme, pietre e nubi. In basso, su lapide, armetta Farsetti e sotto, su roccia, 1693. Spaziani Testa 116. Muntoni 16a. Berman 2225.

Rara. Delicata patina di medagliere, q.Spl 1.500



551



- 551 Piastra anno VIII/1698, AR 32,08 g. INNOCEN· – XII·P·M·AN·VIII· Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, S·VRBA·OP· (Ferdinando de Saint Urban, incisore). Rv. GRATIA·VOBIS·ET·PAX·MVLTIPlicETVR S. Pietro che predica alle turbe; all'esergo, S·V· - OP· / 16-98 ai lati dell'armetta Farsetti. Spaziani Testa 123. Muntoni 19. Berman 2227.

Rara. Migliore di Spl 2.500



552

- 552 Piastra anno VIII/1699, AR 32,05 g. INNOCEN·XII·PONT·MAX·A·VIII Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce e arabeschi; sotto, nel taglio del braccio, HAMERANVS F. Rv. VENTI ET MARE OBEDIVNT EI Veduta del porto di Anzio; all'esergo, armetta D'Aste accostata da MD – CIC. Spaziani Testa 126. Muntoni 25. Berman 2232.

Conservazione insolita per questo tipo di moneta. Bella patina di medagliere, q.Fdc

2.500



553



- 553 Mezza piastra anno II/1692, AR 16,01 g. INNOCEN – XII·PONT·M·A·II Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce e arabeschi; sotto, nel taglio del braccio, P·BONER·. Rv. OPVS – IVSTITIAE·PAX Allegoria della Pace; all'esergo, 1692 ai lati dell'armetta Farsetti. Muntoni 35 var. I. Berman 2241.

Rara. Leggera patina iridescente, Spl

1.250



554

- 554 Mezza piastra anno II, AR 15,97 g. Busto a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce e arabeschi; sotto, nel taglio del braccio, P-P-BONER-. Rv. DELECTABITVR IN MVLTITVDINE PACIS. La Chiesa seduta sulle nubi; sotto, Armetta Farsetti. Muntoni 27. Berman 2234.

Rara. Leggere screpolature di metallo, Spl

800



555

- 555 Mezza piastra anno VII, AR 16,02 g. INNO - XII P M AN VII. Busto a destra con stola ornata con figura di Gesù e motivi araldici; sotto il taglio della spalla S.V. (Saint Urbain, incisore). Rv. FACTVS EST IN PACE LOCVS EIVS. L'Arca in secca; all'esergo armetta Farsetti e a s., sotto la barra dell'esergo S.V. Muntoni 28. Berman 2235.

Rara. q.Fdc

1.250



556

- 556 Mezza piastra anno VII, AR 15,99 g. INNOCEN·XII— PONT·M·A·VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina di putto in cimasa. Rv. FIAT·PAX – IN·VIRTUTE·TVA Il pontefice genuflesso a s. su inginocchiatoio; in alto, a s., la colomba dello S. Santo. In basso, a s., triregno e, all'esergo, P· armetta Farsetti ·B. Muntoni 32. Berman 2238. Rara. Migliore di Spl 1.000



557

- 557 Mezza piastra anno IX/1699, AR 16,02 g. INNOCEN· — XII·PONT·M·A·IX Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto il taglio del braccio, S·V·. Rv. PARATE·VIAM·DOMINI S. Giovan Battista predica alle turbe; sotto, 1699 S·V·. Muntoni 36. Berman 2242. Rara. Conservazione eccezionale, bellissima patina iridescente, Fdc 1.750



- 558 Testone anno V/1695, AR 9,12 g. INNOCEN· – XII·P·M·A·V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ROGATE QVÆ AD PACE – M SVNT Il papa ascolta l'esortatoria per la pace; all'esergo, 1695 ai lati dell'armetta Farsetti. Muntoni 49. Berman 2252.

Insignificante mancanza di metallo sul tondello, altrimenti migliore di Spl / Spl

500



- 559 Giulio anno IIII/1694, AR 3,04 g. INNOCEN·XII –PONT·M·A·IIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. BELLVM CONTERAM DE TERRA Artigliere accanto ad una bombarda; all'esergo, 1694 ai lati dell'armetta Farsetti. Muntoni 54. Berman 2257.

Conservazione eccezionale, stupenda patina di medagliere, Fdc

750

Clemente XI (Gianfrancesco Albani), 1700 – 1721



- 560 Scudo anno XVIII, AV 3,39 g. ·CLEMENS·XI – PONT·M·A·XVIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. SVPER·FVNDAMENTVM – APOSTOLOR La Fede stante a s., con croce ed ostensorio; all'esergo, ·H·(Ermenegildo Hamerani, incisore). Muntoni 25 var. I var. (PON). Berman 2363. Friedberg 206.

Raro. Migliore di Spl

3.000

Ex asta Nomisma 46, 2012, 1117.



- 561 Piastra anno IV. AR 32,11 g. CLEMENS·XI—PONT·M·AN·IV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; mascherina in cimasa. Rv. VIDERVNT·OCVLI·MEI·SALVTAREM·TVVM La presentazione al Tempio; sotto, 1704. Muntoni 43. Berman 2380. Rara. q.Fdc 2.000

Esemplare di conservazione eccellente, ben coniato e centrato che esalta la complessa scena della presentazione al Tempio. Si possono facilmente vedere i dettagli nei volti delle figure principali e ed anche secondarie quali gli angeli genuflessi con la fiaccola. La piastra votiva per la purificazione della Beata Vergine per aver risparmiato la città di Roma dal terremoto del 2 febbraio 1703. Non è riportato in chiaro il nome dell'incisore che si presume sia il Borner.



- 562 Piastra anno VII/1707, AR 32,10 g. CLEMENS·XI — P·M·AN·VII Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata dallo stemma del Pontefice; sotto, HERMENIG·HAMERANVS·. Rv. DONA·NOBIS·PACEM· S. Clemente che prega ai piedi di un monte sulla cui sommità è posto l'Agnus Dei; dietro, figura della Pace. All'esergo, MDCCVII ai lati dell'armetta D'Aste. Spaziani Testa 140. Muntoni 35. Berman 2373. Rara. Delicata patina di medagliere, Spl 1.500



563



563

- 563 Piastra anno XI, AR 32,00 g. CLEMENS*XI* – *P*M*ANN*XI Stemma sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni e fiocchi. Rv. PROSPERVVM·ITER·FACIET· Veduta di Civita Castellana e del ponte sul Rio Maggiore; all'esergo, ·PONS – CIVIT: / CASTEL – LANÆ / ·E· – ·H· ai lati dell'armetta Altieri. Spaziani Testa 143. Muntoni 42. Berman 2359.

Rara. Bella patina di medagliere, insignificanti mancanze di metallo al rovescio, altrimenti Spl

1.500



564



- 564 Mezza piastra anno IIII/1704, AR 15,97 g. CLEMENS – XI·P·M·A·IIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, sorretto da un angelo; in fine di leggenda, PB (Paolo Boner, incisore). Rv. S·CRESCENTINVS·MARTYR·VRBINI·PATRONVS· Il Santo a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; all'esergo, E ·1704· H. Muntoni 57. Berman 2391.

Rara. Delicata patina iridescente, migliore di Spl

1.500



565

- 565 Mezza piastra anno V/1705, AR 16,02 g. CLEMENS XI – *PONT* M *A* XI* Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina di putto in cimasa e maschera in punta. Rv. *CIVITAS VRBINI* Veduta di Urbino; all'esergo, MDCCV ai lati dell'armetta D'Aste. Muntoni 52. Berman 2387.

Molto rara e tra i migliori esemplari conosciuti. Bellissima patina di medagliere, q.Fdc

3.000



566

- 566 Mezza piastra anno VI/1706, AR 16,12 g. CLEMENS XI P M AN VI Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata con imprese araldiche; nel taglio del braccio, IO·HORTOLANI·F. Rv. LÆTIFICAT CIVITATEM Veduta del porto di Ripetta; all'esergo, ANNO – 1706 ai lati dell'armetta Falconieri. Muntoni 55. Berman 2390.

Raro. Conservazione eccezionale, Fdc

3.000



567

- 567 Mezza piastra anno VII, AR 16,02 g. CLEMENS·XI· – *P·M·ANN·VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina di putto in cimasa e maschera in punta. Rv. Tobia e l'angelo; sulla linea dell'esergo, a d., -E-H- e, sotto, armetta D'Aste. Muntoni 58. Berman 2392.
Bella patina di medagliere, Spl / q.Spl 500



568

- 568 Testone anno I/1700, AR 9,13 g. CLEMENS·XI· – PONT·M·AN·I: Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. CLAVSIT·ANNO – IVBILEI·MDCC La Porta Santa chiusa; nel vano, una croce. Muntoni 63. Berman 2396.
Raro. Leggera patina iridescente, Fdc 800



569

- 569 Testone anno III/1703, AR 9,12 g. CLEMENS·XI· – PONT·M·AN·III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e accostato da due rami di alloro. Rv. *IMPERAT·AVT·SERVIT* Tavolo da gioco con sacchi di monete; sotto, nel giro, 1703. Muntoni 67a. Berman 2400.
Raro. Bella patina di medagliere, Spl 600



570

- 570 Testone anno V, AR 9,13 g. *CLEMENS*XI* – *PONT*MAX*A*V* Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa e maschera in punta. Rv. RESTITVISTI-MAGNIFICENTIAM Veduta del palazzo ducale di Urbino; all'esergo, armetta D'Aste. Muntoni 80. Berman 2405. Molto raro. Deliziosa patina iridescente, q.Fdc 2.500



571



- 571 **Ferrara.** Testone anno X/1710, AR 9,26 g. CLEMENS*XI* – *P*M*AN*X* Busto a s. con camauro, mozzetta e stola ornata con imprese araldiche. Rv. S*GEORGIVS – *PROT°FERRARIÆ* S. Giorgio a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; all'esergo, 1707 ai lati dell'armetta Ruffo. Muntoni 233a. Berman 2481. Raro. Impercettibile doppia battitura al dr., altrimenti Fdc 2.000

Ex asta Nomisma 26, 2004, 623.

Innocenzo XIII (Michelangelo Conti), 1721 – 1724.



572

- 572 Mezza piastra anno II, AR 15,92 g. INNOC·XIII – P·M·ANN·II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ·CVM·EXVLTATIONE· La raccolta delle messi; all'esergo, ·E· armetta Bolognetti ·H· (Ermenegildo Hamerani incisore). Muntoni 4a. Berman 2518.
Rara. Deliziosa patina iridescente, migliore di Spl 2.500



573

- 573 Giulio 1721 del Possesso, AR 3,06 g. ·INNOCEN· – XIII·P·M· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SACROSAN· / BASILICÆ / LATERAN· / POSSESS· / 1721 entro cartella ornata sormontata da colomba dello Spirito Santo. Muntoni 9. Berman 2523.
Raro. Splendida patina di medagliere, q.Fdc 500



- 574 **Bologna.** Scudo da 2 lire 1722, AR 12,10 g. *INNOCENTIVS* – * – * – *XIII·P·MAX* Stemma Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; sotto, A – B (Angelo Bazzanelli zecchiere). Rv. BONONIA·DOCET·1722 Croce gigliata accantonata in basso da armette Ruffo e della Città; sotto, nel giro, 40. Muntoni 21. Berman 2531.

Rarissimo e in stato di conservazione insolito per questo tipo di moneta. Spl 10.000

Ex asta Nomisma 26, 2004, 631.



- 575 **Bologna.** Muraiola da 4 bolognini 1722, AR 3,31 g. *INNOCENT· – XIII·P·M·1722 Busto a d. con camauro, mozzetta e stola; sotto, A·B. Rv. S·PETRONIVS· – BON·PROTE· S. Petronio stante di fronte, con pastorale e benedicente; ai Suoi piedi, la Città. Muntoni 35. Berman 2537.

Estremamente rara. Patina di medagliere, due piccole mancanze di metallo sul bordo, altrimenti q.Spl / Spl 1.500



- 576 Medaglia anno III, AR 20,08 g. (Opus: E. Hamerani) INNOCENT· – XIII·P·M·A·III Busto a d. con camauro, mozzetta e stola; sotto, HAMERANVS·F. Rv. Il Pontefice, seduto in trono a d. ed attorniato da prelati, riceve da un frate inginocchiato le schede di votazione; all'esergo, FRANCISCAN·COMITIIS / SVMMO·PONTIFICE / PRESIDENTE. Bartolotti E723. Modesti 201.

Insignificante colpetto sul bordo del rv. alle ore 1, altrimenti Spl 350

Coniata in occasione del Congresso francescano del 1723.

Benedetto XIII (Pietro Francesco Orsini), 1724 – 1730



- 577 Testone del Giubileo anno I/1725, AR 9,12 g. BENEDICTVS · – ·XIII·P·M·A·I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ANNO·IVBILÆI – ·MDCCXXV· La Porta Santa aperta con pellegrini; all'esergo, E· armetta Bolognetti ·H. Muntoni 4. Berman 2562.

Molto raro. Bella patina iridescente, migliore di Spl

750

Ex asta NAC 12, 1997, 2947.



- 578 Giulio del Possesso anno I/1724, AR 2,97 g. BENEDICTVS – XIII·P·M·A·I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. SACROSAN: / BASILICÆ / LATERAN: / POSSESS: / 1724 entro cartella ornata sormontata dalla colomba dello Spirito Santo. Muntoni 10. Berman 2567.

Raro. Bella patina di medagliere, q.Spl

350

- 579 Medaglia anno III/1726, AR 20,30 g. (Opus: E. Hamerani) BENEDIC·XIII· – ·P·M·AN·III· Busto a s. con camauro, mozzetta e stola ornata con croce e fiorami; nel taglio del braccio, HAMERANVS·F. Rv. EREXIT – IN·TITVLVM Rappresentazione del sogno di Giacobbe: questi versa dell'olio su di pietra iscritta GEN· / C·28. Sulla s., angeli che ascendono al cielo su di una scalinata; all'esergo, MDCCXXVI. Bartolotti E726. Modesti 204.

q.Fdc

350

Coniata in occasione del completamento della scalinata di Trinità dei Monti.

- 580 Medaglia anno VI/1729, AR 28,63 g. (Opus: E. Hamerani). BENED·XIII – ·P·M·AN·VI Busto a s. con camauro, mozzetta e stola ornata con croce e fiorami; nel taglio del braccio, HAMERAN. Rv. APOTHOSIS IN – LATERANO S. Giovanni Nepomuceno scende al cielo incoronato da un angelo alle sue spalle; sullo sfondo alcuni monumenti di Roma e, all'esergo, S·IOAN – NEPOM / MDCCXXIX. Bartolotti E 729. Modesti 207.

q.Fdc

350

Coniata a ricordo della canonizzazione di S. Giovanni Nepomuceno.

Clemente XII (Lorenzo Corsini), 1730 – 1740



- 581 Doppio zecchino anno II, AV 6,83 g. CLEMENS·XII – PONT·M·AN·II La Chiesa sulle nuvole; all'esergo, armetta Casoni. Rv. ·DEDIT· – ·PIGNVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in alto la colomba dello Spirito Santo. Muntoni 1. Berman 2606. Friedberg 221.
Molto raro. Migliore di Spl 2.500



- 582 Mezza piastra anno VII/1736, AR 14,64 g. CLEMENS – XII·P·M·A·VII Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata con croce e fiorami. Rv. DECVS – PATRIÆ Facciata della chiesa di San Giovanni dei Fiorentini; all'esergo, MDCC – XXXVI / O – H (Ottone Hamerani incisore) ai lati dell'armetta Casoni. Muntoni 19. Berman 2617. Rara. Stupenda patina di medagliere, migliore di Spl / q.Fdc 1.250



- 583 Testone anno VII/1736, AR 8,37 g. CLEMENS – XII·P·M·A·VII Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata con croce e fiorami. Rv. COMMODITAS·VIARVM·REDVX La Fortuna, sdraiata a s., poggia d. su di una ruota posta al suo fianco; all'esergo, MDCC – XXXVI / O – H (Ottone Hamerani incisore) ai lati dell'armetta Casoni. Muntoni 31. Berman 2627. Leggera patina di medagliere, Spl 500



- 584 Testone 1736, AR 8,47 g. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina in cimasa; sotto, O – H. Rv. GENVS·ALTO – A·SANGVINE S. Andrea Corsini, genuflesso a s. dinanzi ad un angelo che gli porge il triregno; all'esergo, MDCC – XXXVI / O – H (Ottone Hamerani incisore) ai lati dell'armetta Casoni. Muntoni 25. Berman 2619.

Bella patina di medagliere, migliore di Spl / Spl

450

Benedetto XIV (Prospero Lambertini), 1740 – 1758



- 585 Zecchino 1743, AV 3,41 g. BENED·XIV – P·M – 1745 La Chiesa sulle nuvole. Rv. REPENTE – DE CÆLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in alto la colomba dello Spirito Santo. Muntoni 10d. Berman 2729.
- 586 Scudo romano anno XIV/1753, AR 26,44 g. BENED·XIV· – PONT·MAX·AN·XIV Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata con stemma Lambertini e colomba dello Spirito Santo. Rv. MDCC – LIII La Chiesa sulla nuvole; a d., in basso, armetta Bonaccorsi. Spaziani Testa 164. Muntoni 44. Berman 2738.
- 587 Mezzo scudo romano anno XIV/1753, AR 13,19 g. BENED·XIV· – PONT·MAX·AN·XIV Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata con stemma Lambertini e colomba dello Spirito Santo. Rv. MDCC – LIII La Chiesa sulla nuvole; a d., in basso, armetta Bonaccorsi. Muntoni 48. Berman 2741.

Fondi lucenti, Spl

400

Raro. Delicata patina di medagliere, q.Fdc

1.000

Bella patina iridescente, Spl

600



588



588

- 588 Testone anno VI/1746, AR 8,37 g. BENEDICT·XIV· – PONT·MAX·AN·VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. PRINCEPS – VRBIS – PATRONI Figure affrontate di S. Pietro, a s., e S. Paolo a d.; all'esergo, MDCCXLVI ai lati di armetta non identificata. Muntoni 50. Berman 2742. Molto raro. Patina di medagliere su fondi lucenti, Spl 750



590



589



590

- 589 Doppio giulio anno XVI/1756, AR 5,30 g. BEN·XIV· – PON·MAX·A·XVI Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata con croce. Rv. MDCC – LVI La Chiesa sulla nuvole. Muntoni 51e. Berman 2743. Bella patina iridescente, Spl 300
- 590 **Bologna.** Scudo da 4 lire anno XVII, AR 23,74 g. BENEDICT·XIV·P·M·BONON·A·XVII Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata. Rv. PATRIA / ET / SCIENTIARVM / INSTITVTO / MAGNIFICE / AVCTO / S·P·Q·B in sette righe nel campo. Spaziani Testa 169. Muntoni 227. Berman 2803. Estremamente raro. q.BB 1.200

Clemente XIII (Carlo Rezzonico), 1758 – 1769



591



- 591 Doppio zecchino anno VIII/1766, AV 6,84 g. CLEMENS·XIII – PONT·M·A·VIII· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. SVpra·FIR – MAM·PETRAM La Chiesa sulle nuvole; all'ergo, 1766 ai lati dell'armetta Altieri. Muntoni 2. Berman 2889. Friedberg 236. Molto raro. Migliore di Spl 1.500



- 592 Mezzo scudo romano anno III/1760, AR 13,22 g. CLEMENS·XIII – PONT·M·A·III Busto a s. con camauro mozzetta e stola ornata con croce. Rv. SVpra·FIR – MAM· – PETRAM· La Chiesa sulla nuvole; sotto, nel giro, 1760 ai lati dell'armetta De Vecchis. Muntoni 11. Berman 2895.
Raro. Bella patina di medagliere. q.Fdc 1.000



- 593 Testone anno IV/1761, AR 7,90 g. CLEMENS·XIII – PONT·M·A·IV· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina in cimasa. Rv. S·PETRVS – S·PAVLVS I due Apostoli stanti di fronte; sullo sfondo, tempietto sormontato dalla colomba dello Spirito Santo. All'esergo, MDCCLXI ai lati dell'armetta De Vecchis. Muntoni 12. Berman 2896.
Fdc 500



- 594 Medaglia anno I/1759, AR 16,29 g. (Opus: O. Hamerani) CLEM·XIII· – P·M·A·I· Busto a s. con camauro mozzetta e stola ornata con colomba dello Spirito Santo; sul taglio del braccio, O·H. Rv. DEDIT·PAV – PERIBVS L'Occhio divino irradia figura allegorica dell'Abbondanza che svuota una cornucopia dalla quale fuoriescono monete; il piede d. è poggiato su di un libro. All'esergo, MDCCLIX. Bartolotti E759. Modesti 237.
Rara. q.Fdc 350

Coniata a ricordo di un donativo di 10.000 scudi fatto dal pontefice a favore dei poveri.

Clemente XIV (Lorenzo Ganganelli), 1769 – 1774



595

- 595 Testone anno V/1773, AR 7,88 g. CLEMENS·XIV – PONT·MAX·A·V· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S·PETRVS – S·PAVLVS Figure affrontate dei due Apostoli illuminati dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo; in basso a s., F·C (Filippo Cropanese, incisore) e, all'esergo, 1773 ai lati dell'armetta Gregori. Muntoni 4. Berman 2931. Spl 300

Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775 – 1799



596

- 596 Da 2 doppie romane o da 60 paoli 1777, AV 10,94 g. FLORET·IN·DOMO – DOMINI* Pianta di giglio; all'esergo, 1777. Rv. APOSTOLOR· – PRINCEPS* S. Pietro seduto sulle nubi; all'esergo, ·P· armetta Albani 60. Muntoni 1. Berman 2951. Friedberg 245. Molto rara. q.Fdc 1.500



597

- 597 Zecchino anno II/1776, AV 3,43 g. PIVS·SEXTVS – PONT·M·A·II· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni i; testina in cimasa. Rv. AVXILIVM·DE – SAN – CTO – 1776 La Chiesa sulle nubi. Muntoni 9. Berman 2955. Friedberg 243. Migliore di Spl 450



598



598

- 598 Mezzo scudo romano anno I/1775, AR 13,22 g. PIVS·VI·PONT· – MAX·ANNO·I· · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. AVXILIVM·DE – SAN – CTO – 1775 La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta Gregori. Muntoni 20. Berman 2959. Fdc 700



599



- 599 Mezzo scudo romano anno III/1777, AR 13,12 g. PIVS·SEXTVS – PONT·M·A·III· · Busto a d. con camauro, berrettino e stola ornata con stemma Braschi e croce. Rv. AVXILIVM·DE – SAN – CTO – 1777 La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta Albani. Muntoni 23. Berman 2960.

Raro. Migliore di Spl

650



600



601



602



- 600 Mezzo scudo romano anno IV/1778, AR 13,26 g. PIVS·SEXTVS – PONT· M·A·VI· · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. AVXILIVM·DE – SANCTO – 1778 La Chiesa sulle nubi; sotto, armetta Vai. Muntoni 24. Berman 2961.

Lievi graffi nel campo del rv., altrimenti q.Fdc

700

- 601 Testone anno XXII/1796, AR 7,88 g. PIVS·SEXTVS – PONT· M·A·XXII· · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; sotto, T.M (Tommaso Mercandetti incisore). Rv. SANCTVS PET – RVS SANCTVS – ANDREAS S. Pietro e S. Andrea stanti di fronte; all'esergo, 1796 ai lati dell'armetta Lante. Muntoni 33. Berman 2962.

Bella patina di medagliere. Migliore di Spl

300

- 602 Da 2 carlini romani anno XXI/1795, Mist. 5,63 g. PIVS SEX – TVS P M – A – XXI Chiavi decussate con cordoni, sormontate da triregno. Rv. Valore e data entro cartella sormontata da testina di vento e affiancata da due rami di alloro. Muntoni 80b. Berman 2977. Fdc 300



603

- 603 **Bologna.** Da 10 zecchini anno XII/1787, AV 34,16 g. PIVS·VI·PONT· – MAX·AN·XII· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; sotto, .P.TAD. (Petronio Tadolini incisore). Rv. S·PETRON·BON·PROT – AN· 1787· Il Santo sulle nubi; sotto, ai lati, armette Archetti e della Città. All'esergo, ·ZECCHIO·. Muntoni 159a. Berman 3012. Friedberg 390. Raro. Fdc 5.000



604

- 604 **Bologna.** Da 4 doppie romane anno XIII/1787, AV 21,83 g. PIVS·VI·PONT· – MAX·AN·XIII· Pianta di giglio; all'esergo, ·4·DOP·. Rv. BONON·DOCET· Stemma affiancati del Cardinale Archetti e della Città; all'esergo, *1787*. Muntoni 161. Berman 3013. Friedberg 384. Rara. Migliore di Spl 2.750



- 605 **Bologna.** Da 5 zecchini anno XIII/1787, AV 17,09 g. PIVS·VI·PONT· - MAX·AN·XIII· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, accostato da due rami di alloro; all'esergo, ·G·P· (Girolamo Pignoni zecchiere). Rv. S·PETRON·BON· - PROT·1787· Il Santo sulle nubi; sotto, ai lati, armette Archetti e della Città. All'esergo, ·ZECCH. 5·. Muntoni 162. Berman 3014. Friedberg 391.
Molto raro. Conservazione eccezionale. Fdc 5.000



- 606 **Bologna.** Da 2 doppie romane anno 1787, AV 10,59 g. PIVS·VI·PONT· - MAXIM· Pianta di giglio; all'esergo, ·1787·. Rv. BONON·DOCET· Stemmi affiancati del Cardinale Archetti e della Città; all'esergo, ·G·P·. Muntoni 167. Berman 3017. Friedberg 385.
Spl 1.200
- 607 **Bologna.** Da 2 doppie romane anno XIII/1787, AV 10,93 g. PIVS·VI·PONT· - MAX·A·XIII· Pianta di giglio; all'esergo, *1787*. Rv. BONON·DOCET· Stemmi affiancati del Cardinale Archetti e della Città; all'esergo, ·G·P·. Muntoni 168. Berman 3017. Friedberg 385.
Spl 1.200



- 608 **Bologna.** Da 2 zecchini 1786, AV 6,84 g. PIVS·VI·PONT· - M· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S·PETRO - BO - PR - OT·1786 Il Santo sulle nubi; sotto, ai lati, armette Archetti e della Città disposte obliquamente. Muntoni 173. Berman 3019. Friedberg 392.
Molto raro. Fdc 2.000



609



- 609 **Bologna.** Doppia romana 1788 (8 ribattuto su 7), AV 5,45 g. PIVS·VI·PONT· – MAXIM· Pianta di giglio; all'esergo, ·1788·. Rv. BONON·DOCET· Stemmi affiancati del Cardinale Archetti e della Città; all'esergo, I·DOP·. Muntoni 181a var. I. Berman 3023. Friedberg 386. Fdc 1.000



610



- 610 **Bologna.** Zecchino 1778, AV 3,40 g. PIVS·VI·PONT· – M· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; sotto, 17 – 78. Rv. BONONIA·E· PROTECT· Il Santo sulle nubi; sotto, ai lati, armette Boncompagni e della Città. Muntoni 185. Berman 3025. Friedberg 393.

Molto rara. q.Fdc 3.000



611



- 611 **Bologna.** Zecchino anno VIII/1782, AV 3,40 g. PIVS·VI·PONT·MAX·AN·VIII· Busto a d. con camauro, berrettino e stola con armetta Braschi. Rv. ADVENTVS·OPTIMI·PRINCIPIS· Tempio rotondo; ai lati, armette Boncompagni e della Città. All'esergo, BONONIA· / 1782· Muntoni 183. Berman 3027. Friedberg 389.

Rarissimo. q.Spl 6.000



612



612



- 612 **Bologna.** Scudo romano anno III/1777, AR26,48 g. *PIVS·VI·PON· – MAX·A·III* Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Sotto, 17 – 77. Rv. S·PETRONIVS· – BON·PROT· Il Santo, mitrato e nimbato, stante di fronte con pastorale nella s. e la Città nella d.; ai lati, armette D'Aquino e della Città, quest'ultima sormontata da maschera leonina. All'esergo, *100*. Muntoni 198. Berman 3036. Molto raro. q.Spl 2.750



613



614



615



- 613 **Bologna.** Scudo romano anno VIII/1782, AR 26,34 g. PIVS·VI·PONT·MAX·AN·VIII Busto a d. con camauro, berrettino e stola con rabeschi, sotto, P.T. (Pietro Tedesco incisore). Rv. ADVENTVS·OPT·IMI·PRINCIPIS· Tempietto rotondo; ai lati, armette Boncompagni e della Città. All'esergo, BONONIA / 1782· / *100*. Muntoni 197. Berman 3039. Molto raro. q.Spl 1.000

- 614 **Bologna.** Mezzo scudo romano 1785, AR 13,16 g. PIVS·VI· – *PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; ai lati, armette Archetti e della Città. All'esergo, 1785. Rv. S·PETRONIVS· – BONON·PROT· Il Santo, seduto sulle nubi, benedice la Città in basso a s.; all'esergo, 50. Muntoni 209 var. I (omette 1785). Berman 3048. Molto raro. Spl 1.250

Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800 – 1809 e 1814 – 1823

- 615 Medaglia anno X, AR 14,52 g. (Opus: T. Mercandetti) PIVS VII PONT MAX ANN X Busto a s. con camauro, berrettino e stola iscritta PAX. Rv. TV·DOMINVS·ET·MAGISTER La Lavanda; all'esergo, EXEMP·DEDI·VOBIS q.Fdc 400



616



617



- 616 Doppia romana anno XVI. Pagani 103a. Muntoni 2. Berman 3217. Friedberg 248. Spl 600
- 617 Doppia romana anno XVIII. Pagani 101. Muntoni 3. Berman 3217. Friedberg 248. Molto rara. Fdc 700



618



- 618 Scudo romano anno III/1802. Pagani 61a. Muntoni 6a. Berman 3220. Conservazione insolita, Fdc 800



619



- 619 **Bologna.** Doppia romana anno XVII. Pagani 81a. Muntoni 35. Berman 3218. Friedberg 249. Rara. Fdc 800



620



- 620 **Bologna.** Scudo romano anno XVIII/1818. Pagani 87. Muntoni 37b. Berman 3223. Raro. Bella patina di medagliere. Migliore di Spl 800



621



621

- 621 **Bologna.** Doppio giulio anno XVIII/1818 (8 su 6). Pagani 92a. Muntoni 39c. Berman 3229.
Patina di medagliere. q.Fdc

300

Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 1823 – 1829



622



- 622 Doppio zecchino o leonina anno III/1825. Pagani 125. Muntoni 1. Berman 3252. Friedberg 253.
Molto raro. Fdc

2.500



623



- 623 Doppio zecchino o leonina anno V/1828. Pagani 125. Muntoni 3.

Estremamente raro. q. Fdc

2.500



624



- 624 Doppia romana anno II. Pagani 116. Muntoni 5. Berman 3254. Friedberg 254.
Molto rara. Migliore di Spl

1.750



625



626



627



- 625 Scudo romano anno III/1826. Pagani 132. Muntoni 6a. Berman 3225.
Conservazione eccezionale. Fdc 1.000
- 626 Scudo romano anno III/1826. Pagani 132a. Muntoni 7. Berman 3226.
Molto raro. Conservazione eccezionale. Fdc 1.500
Variante molto rara con l'occhio divino radiante con grandi raggi.
- 627 **Bologna.** Scudo romano anno III/1825. Pagani 117. Muntoni 14. Berman 3255.
Insignificante colpetto alle ore 12, altrimenti Fdc 950

Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 1829 – 1830.



628



- 628 **Bologna.** Scudo romano anno I/1830. Pagani 126. Muntoni 6. Berman 3265. Fdc 950

Gregorio XVI (Mauro Cappellari della Colomba), 1831 – 1846



629



629

- 629 Da 10 scudi romani anno VIII/1838. Pagani 161. Muntoni 1f. Berman 3281. Friedberg 263.
Raro. Piccoli segni dietro la testa, altrimenti q.Fdc 1.500



630



631



- 630 Da 10 scudi romani anno VIII/1839. Pagani 162. Muntoni 1g. Berman 3281. Friedberg 263.
Impercettibile mancanza di metallo sul bordo del rv. q.Fdc 1.500
- 631 Da 10 scudi romani anno XIII/1843. Pagani 169. Muntoni 1p. Berman 3281. Friedberg 263.
Molto raro. q.Fdc 1.250



632



633



634



635



- 632 Da 5 scudi romani anno V/1835. Pagani 174a. Muntoni 3 var. I. Berman 3283. Friedberg 265.
Fdc 650
- 633 Da 5 scudi romani anno VIII/1839. Pagani 180. Muntoni 3f. Berman 3283. Friedberg 265.
Molto raro. q.Fdc 800
- 634 Da 5 scudi romani anno XV/1845. Pagani 186. Muntoni 3n. Berman 3283. Friedberg 265.
Fdc 800
- 635 Doppia romana anno III/1833. Pagani 189. Muntoni 4. Berman 3723. Friedberg 260.
Molto rara. Spl 1.500



636



637



- 636 Da 2,50 scudi romani anno VII/1837. Pagani 193. Muntoni 5b. Berman 3284. Friedberg 267.
Molto raro. Fdc 500
- 637 Da 2,50 scudi romani anno IX/1839. Pagani 194. Muntoni 5c. Berman 3284. Friedberg 267.
Molto raro. Colpetto alle ore 9 del dr., altrimenti q.Fdc 500



638



- 638 Scudo romano anno III/1833. Pagani 199a. Muntoni 6a. Berman 3274. Fdc 800



639

639 Scudo romano anno XI/1842. Pagani 209. Muntoni 7h. Berman 3285. Molto raro. q.Fdc 750



640

640 Mezzo scudo romano anno IV/1834. Pagani 217. Muntoni 8. Berman 3275. Impercettibile segno nel campo del rv., altrimenti Fdc 350



641



641 **Bologna.** Da 10 scudi romani anno V/1835. Pagani 131. Muntoni 22. Berman 3281. Friedberg 264. Molto raro. q.Fdc 1.500



642



642 **Bologna.** Da 5 scudi romani anno V/1835. Pagani 131. Muntoni 23. Berman 3282. Friedberg 266. Raro. q.Fdc 650



643



644



- 643 **Bologna.** Doppia romana anno III/1834. Pagani 141. Muntoni 24. Berman 3273. Friedberg 261.
Molto rara. Lievi sgraffi di conio al dr., altrimenti q.Fdc 900

- 644 **Bologna.** Da 2,50 scudi romani anno XII/1842. Pagani 147. Muntoni 25d. Berman 3284. Friedberg 267.
Raro. q.Fdc 400



645



646



647



- 645 **Bologna.** Mezzo scudo romano anno II/1832. Pagani 158. Muntoni 28. Berman 3275. Fdc 450

Pio IX (Giovanni Maria Mastai-Ferretti) 1846 – 1878

- 646 **Primo periodo: 1846-1848.** Da 5 scudi romani anno I/1846. Pagani 304. Muntoni 3. Berman 3305.
Friedberg 271. Molto raro. Fdc 800

- 647 Scudo romano anno II/1847. Pagani 310. Muntoni 9a. Berman 3309. q.Fdc 450



648



- 648 **Bologna.** Da 5 scudi romani anno I/1846. Pagani 238. Muntoni 64. Berman 3305. Friedberg 272.
q.Fdc 1.000



- 649 **Secondo periodo: 1849-1859.** Da 10 scudi romani anno IV/1850. Pagani 347. Muntoni 1. Berman 3304. Friedberg 270. Data estremamente rara. Fdc 3.500



- 650 Da 10 scudi romani anno IV/1856. Pagani 349. Muntoni 2. Berman 3304. Friedberg 270. q.Fdc 3.500



- 651 Da 5 scudi romani anno IX/1854. Pagani 352. Muntoni 4. Berman 3305. Friedberg 271. q.Fdc 800
- 652 Da 2,50 scudi romani anno XII/1858. Pagani 365a. Muntoni 6m. Berman 3306. Friedberg 273. Rara variante con R grande. Fdc 350
- 653 Da 2,50 scudi romani anno XIV/1859. Pagani 368. Muntoni 6p. Berman 3306. Friedberg 273. Fdc 350



654

654 Da 2,50 scudi romani anno XVI/1861. Pagani 371. Muntoni 6t. Berman 3306. Friedberg 273.
Fdc 350



655

655 Scudo romano anno IX/1854. Pagani 396. Muntoni 10. Berman 3309.

q.Fdc

450



656

656 **Bologna.** Da 2,50 scudi romani anno XIII/1859. Pagani 266. Muntoni 65d. Berman 3306. Friedberg 274.
Molto raro. Fdc 500



657



657 **Terzo periodo: monetazione decimale, 1866-1870.** Da 100 lire anno XXI/1866. Pagani 519. Muntoni 38.
Berman 3330. Friedberg 278. Rara. Spl 4.500



658



658 Da 20 lire anno XX/1866. Pagani 528. Muntoni 41. Berman 3333. Friedberg 280.
Molto rara. Fdc 1.000



659



659 Da 20 lire anno XXI/1867. Pagani 530. Muntoni 41b. Berman 3333. Friedberg 280. Fdc 600



660



660 Da 10 lire anno XXIV/1869. Pagani 543. Muntoni 43c. Berman 3335. Friedberg 281.
q.Fdc 800



661



661 Da 5 lire anno XXI/1866. Pagani 545. Muntoni 44. Berman 3336. Friedberg 282.
Molto rara. Fondi a specchio. Fdc 1.000

Straordinaria collezione di monete medievali e rinascimentali dell'Italia meridionale e della Sicilia

L'(Aquila)



- 662 **Renato d'Angiò, 1435-1442.** Carlino, AR 3,55 g. ✠ RENATVS*DEI*GRE*IRVLE*SIC*R✠ Il Re seduto in trono di fronte, con scettro e globo crucigero; nel campo a s., aquileta. Rv. ✠ ONOR*REGIS*IVDICIV*DILIGIT✠ Croce fiorita accantonata da gigli. PdA tav. 92, 3. CNI 2. MEC 14, 752. MIR 65.
Rarissimo. Leggera debolezze di conio altrimenti Spl 6.000



- 663 **Alfonso I d'Aragona, 1442-1458.** Carlino, AR 3,62 g. ✠ * ALFONSV*D*G*R*AR*S*C*V*F✠ Stemma a tutto campo, quadripartito di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ DNS*M*ADIUT*ET*EGO*D*I*M✠ Il Re seduto in trono di fronte, con scettro e globo crucigero; nel campo a s., aquileta. CNI 2 var. Crusafont 2938. MEC 14, 870. MIR 73. Molto raro. Bella patina di medagliere, Spl 2.750
Ex asta Aureo & Calicò 27.10. 2011, Crusafont, 532.



- 664 **Reale, AR 3,14 g.** ✠ ALFONSUS:DEI:GRATIA:REX: segno di zecchiere : Busto coronato di fronte; sotto, nel giro, armetta Camponeschi. Rv. ✠ CICILIE:CITRA:ET:ULTRA: Stemma a tutto campo, quadripartito d'Aragona al 1° e 4° e Napoli al 2° e 3°. CNI 8 var. MEC 14, 874. MIR 80. Crusafont 668.

Ex listino de Falco 1998, 199.

Raro. BB

600

Conquistata L'Aquila nell'ottobre del 1442, Alfonso concesse a Ludovico di Camponesco, conte di Montorio, il diritto di battere moneta nella zecca di quella città.



665



665

- 665 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494.** Coronato 1472-1488, AR 3,89 g. ✠FERDINANDVS·D·G·R
 ✠SICILIE·IER Croce potenziata filettata. Rv. ✠CORONATVS·QA – ✠LEGITIME·CERTA Busto
 coronato a d.; sotto, nel giro, aquileta. CNI 86 var. MEC 14, 986. MIR 85 var. Crusafont 981.
 Raro. Insignificante frattura del tondello, altrimenti q.Spl 600



666



666

- 666 Coronato 1472-1488, AR 3,86 g. ✠FERDINANDVS·D·G·R·SICI·IE·VN Croce potenziata filettata. Rv. ✠
 CORONATVS·QA·LEGI – TIME·CERTA Busto coronato a d. ; sotto, nel giro, aquileta. CNI 83 var. MEC
 14, 985. MIR 85 var. Crusafont 982.
 Raro. Spl 800
 Ritratto di stile insolito.



667



667

- 667 Coronato 1472-1488, AR 3,84 g. ✠ FERDINANDVS·D·G·R·SICILIE·IE Croce potenziata filettata; sotto,
 aquileta. Rv. Fiore (?) CORONATVS·QA·LEGITIME·CERTA Busto coronato a d.; dietro, aquileta. CNI
 59/67. MIR 87 var. Crusafont 985. Molto raro. Bella patina di medagliere, Spl 800



668



668

- 668 Coronato 1488-1494, AR 3,94 g. FERRANDVS·D·G·R·SICILIE·°° Busto coronato e corazzato a d.; dietro,
 T (Gian Carlo Tramontano maestro di zecca 1488-1514) e sotto, nel giro, aquileta. Rv. ⊕IVSTA·T –
 VENDA L'Arcangelo Michele, con lancia e scudo, in atto di trafiggere il drago; nel campo a d., aquileta.
 CNI 54 var. MEC 54, 1011. MIR 90. Crusafont 995 var. Spl 500

Barletta



669

- 669 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Reale 1266-1278, AV 5,29 g. ✠ KAROL – DEI:GRA Busto coronato e drappeggiato a d.; dietro, giglio e, davanti, croce. Rv. ✠ R – EX:SI* – *CILI – E Stemma angioino con dieci gigli e lambello con quattro pendenti. CNI –. Spahr 13 var. Kowalski K1/–. MEC 14, –. MIR 137 var. F. Punzi, Il reale di Carlo I d'Angiò, in EOS, Collana di Studi Numismatici III, Atti 2010, Bari 2011, pag. 321, fig. 17 (questo esemplare illustrato). Friedberg 75 (illustrazione e descrizione errate).

Variante apparentemente unica. Ritratto di stile finissimo perfettamente coniato, q.Fdc

40.000

Ex asta Aes Rude 2-3 aprile 1982, 453.

Esemplare apparentemente unico, in quanto reca al rovescio, in basso ai lati dello stemma, una stella a cinque raggi invece di sei.



670

- 670 Reale 1266-1278, AV 5,31 g. ✠ KAROL – DEI:GRA Busto coronato e drappeggiato a d.; dietro, giglio e, davanti, croce. Rv. ✠ R – EX:SI* – *CILI – E Stemma angioino con dieci gigli e lambello con quattro pendenti. CNI –. Spahr 12. Kowalski K3/C3. MEC 14, –. MIR 137. Friedberg

Estremamente raro. Leggera screpolatura di metallo al dr. e debolezze di conio al rv., altrimenti Spl

15.000

Questo realistico ritratto del sovrano rimanda alla sua statua attribuita ad Arnolfo di Cambio (1277), ubicata nei Musei Capitolini. Secondo Michele Guglielmi (La monetazione degli Svevi nell'Italia meridionale, pag. 240) quando con l'ordinanza del 15 novembre 1266 fu aperta la zecca di Barletta, come succursale di Brindisi, da quest'ultima furono distaccati alcuni monetieri per la coniazione di monete d'oro, e precisamente Ruggero d'Amato e / o Filippo Maresca, barlettensi.

Brindisi



- 671 **Federico II di Svevia, re di Sicilia 1197-1250, imperatore dal 1220.** Augustale 1231-1250, AV 5,22 g. •CESAR AVG – • IMP ROM• Busto drappeggiato e laureato a d. Rv. ✠ FRIDE – RICVS• Aquila ad ali spiegate volta a s., retrospiciente. CNI 197. Kowalski L32/B13. MEC 14, 516 var. MIR 266. Friedberg 134.
Ritratto di stile eccezionale. Insignificanti segni nel campo del rv. a ore sei,
altrimenti migliore di Spl 25.000



- 672 Augustale 1231-1250, AV 5,23 g. •CESAR AVG – • IMP ROM Busto drappeggiato e laureato a d. Rv. • ✠ FRIDE – RICVS – • Aquila ad ali spiegate volta a s., retrospiciente. CNI 197. Kowalski L37/B22. MEC 14, 516. MIR 266. Friedberg 134 Minima doppia battitura al dr., altrimenti q.Spl / Spl 12.000

Ex Asta Denarius I, novembre 1981, 780.



- 673 Augustale, Brindisi o Messina 1231-1250, AV 5,26 g. •CESAR AVG • – • IMP ROM • Busto drappeggiato e laureato a d. Rv. ✠ FRIDE – RICVS Aquila ad ali spiegate volta a s., retrospiciente. CNI –, cfr. . Kowalski E36 (Brindisi) / A2 (?) (Messina). MEC 14, –, MIR 266 var. F. Punzi, L'augustale, in EOS, Collana di Studi Numismatici III, Atti 2009, Bari 2010, pag. 321, fig. 3 (questo esemplare illustrato). Friedberg 134 var.

Moneta di estremo interesse con un accoppiamento di conî apparentemente unico. Di modulo insolitamente largo, q.Spl / Spl 25.000

Questa moneta è un vero e proprio enigma. Il conio del dritto infatti è attribuito da Kowalski alla zecca di Brindisi, ma l'assenza dei globetti ai lati della testa dell'aquila al rovescio supporterebbe invece un'emissione della zecca di Messina.



674



- 674 Mezzo augustale 1231-1250, AV 2,60 g. •CESAR AVG – •IMP ROM• Busto drappeggiato e laureato a d. Rv. •✠ FRIDE – RICVS – • Aquila ad ali spiegate volta a s., retrospiciente. CNI tav. 9, cfr. 5 e 6. Kowalski 437. MEC 14, –. MIR 267 (questo esemplare illustrato). Friedberg 135.

Estremamente raro e in stato di conservazione insolito per questo tipo di moneta. q.Spl

18.000

Ex vendita NAC-Taisei Spink 52, 1994, 918.



675



- 675 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Multiplo di tari 1266-1278, AV 7,74 g. •K•DEI•GRA•REX [SICIL] Cavaliere armato di spada, al galoppo verso d. Rv. [DUC•APVLI]E•PRC•CAP• Lunga croce astile accostata da Ω – Ω = IC – XC = NI – KA; sotto, ai lati, •A• – •N•. C. Bonucci, *Annali di Numismatica I*, Roma 1846, tav. II, 9 (questo esemplare disegnato). CNI 5. Spahr 14. MEC 14, –. MIR 328 (questo esemplare illustrato). Friedberg –.

Della più insigne rarità. Spl

25.000

L'attribuzione alla zecca di Brindisi è consentita dalla leggenda del rovescio, che indica il sovrano come duca di Apulia e principe di Capua a differenza dell'emissione coniata a Messina, che invece reca la titolatura di re di Sicilia. Nelle pubblicazioni (Sambon, Cagiati e CNI) è riprodotto il disegno realizzato sulla moneta del Museo Nazionale di Napoli (collezione Santangelo 526).



676



- 676 Multiplo di tari Brindisi, Messina o Barletta 1266-1278, AV 1,34 g. ✠ •KAROL'•REX• Grande K accostata da due globetti. Rv. •✠ / •SIC / I L• Scudo con tre gigli sormontati da lambello. CNI 13 (Barletta). Spahr 5 (Messina). MEC 14, 625. MIR 138. Friedberg 77 (Barletta).

Rarissimo. q.Spl

1.750

Ex asta Montenapoleone 5, 1984, 143.

Questa moneta di rarissima apparizione sul mercato numismatico non va confusa con i normali tari di peso inferiore al grammo.



- 677 Multiplo di denaro, Mist. 1,39 g. ✠ DEI-GRA-REX-SICIL' intorno a Ω / KAR nel campo. Rv. ✠ DVC-APVL'·PRIC·CAP Croce patente accantonata da gigli nel 3° e 4° canto; l'asta orizzontale è a forma di lambello. CNI 30/31. Spahr 34. Travaini, NC 1993, 93a. MIR 342 (R4).
Rarissimo. For di sospensione, altrimenti Spl 1.000



- 678 **Ferdinando II d'Aragona, 1495-1496.** Cavallo, Æ 1,69 g. FERRAN[DVS II] – REX C Testa con corona radiata a d. Rv. BRVNDVSINA – FIDELITAS Armetta di Brindisi. CNI 4/6. MEC 14, -. MIR 365 (R3).
Estremamente raro. BB 3.000

Lecce



- 679 **Giovanni Antonio del Balzo Orsini principe di Taranto, al nome di Renato d'Angiò pretendente, 1461.** Carlino, AR 2,92 g. ✠ RENATUS D:G: S:ET:IER: Il re seduto in trono di fronte, con scettro gigliato e globo crucigero; nel campo a s., L sormontata da giglio. Rv. ✠ hONOR[R: IUDICIU]:DILIGI: Croce di Lorena accantonata da gigli. CNI 3. MEC 14, -. MIR 466 (R4).
Della più grande rarità. Bordo irregolare, altrimenti BB 7.500

Questa rarissima moneta fu coniata durante la prima rivolta dei Baroni del 1461. Renato, perso il trono di Napoli nel 1442 contro Alfonso V d'Aragona, pensò di rifarsi approfittando della Rivolta dei Baroni contro Ferdinando I ed inviò nel regno il figlio Giovanni, confidando nell'appoggio promessogli dall'Orsini principe di Taranto di fede angioina. Purtroppo per lui la rivolta non ebbe il successo sperato e Giovanni fu sconfitto a Troia il 18 agosto 1462. Sei mesi dopo il Principe Orsini si arrese a Ferrante.



- 680 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494.** Mezzo carlino o armellino, AR 1,67 g. ·FERDINAN – DVS ·D·G·R·SI· Stemma sannitico inquartato di Aragona e Napoli. Rv. SERENA * OMNIA Armellino a s., sormontato da rosetta; sopra, nastro iscritto DECORV. In esergo, *LICI*. G. V. Fusco, Monete inedite battute nel Regno di Napoli, Annali di Numismatica di Giuseppe Fiorelli, Napoli 1853, Vol. I, pagg. 172-174 e tav. 5, 3. CNI 1. MEC 14, pag. 392 (Ferdinando II). MIR 467 (R5). F. Punzi, BCNP II, 2015, pag. 141, fig. 18 (questo esemplare illustrato).

Della più grande rarità. Tondello leggermente ondulado, q.Spl 10.000

Ex collezione Fusco.

In Annali di Numismatica, 1846, pag 194, egli scrive: "...porta questa moneta impressa nella principal facciata uno scudo a testa di cavallo collo stemma aragonese con regia corona sopra ed attorno FERDINANDVS D.G.R.SI; dall'altra un armellino movente a sinistra con sopra la voce DECORV impressa in un nastro; in giro SERENA OMNIA e all'esergo, tra due rosette, LICI (tav. V, n. 5)". Il MEC erroneamente attribuisce la moneta a Ferdinando II, pur in assenza del numerales II.

Messina



- 681 **Ruggero II conte di Calabria e di Sicilia, 1105-1130.** Tari, Messina o Palermo, AV 0,85 g. Leggenda cufica (non visibile) intorno a cerchio lineare; all'interno, Tau ornata sormontata e accostata da leggenda cufica. Rv. Leggenda cufica (non visibile) intorno a cerchio lineare; all'interno, leggenda cufica in tre righe. Spahr 39. MIN169. MEC 14, 152 var. MIR 14. Friedberg Spl 100



- 682 **Carlo I d'Angiò, 1266-1278.** Reale, AV 5,25 . ·* KAROL' · – ·DEI:GRA· Busto coronato e drappeggiato a d.; dietro giglio e, davanti, rosetta. Rv. * R – EX:SI – CILI – E Stemma angioino con dieci gigli e lambello con quattro pendenti. Spahr 8 (questo esemplare illustrato). L. Mildenberg, RN⁶ 7 (1965), tav. XXXIII, 12 (questo esemplare illustrato). Kowalski 37 (R2/A10, questo esemplare illustrato). MIR 143 (questo esemplare illustrato).

Molto raro. Esemplare di splendido stile e di conservazione insolita. Spl 30.000

Ex aste Montenapoleone 10, 1990, 50 e Varesi 30 maggio 2000, 131.



- 683 **Pietro III d'Aragona da solo (?), 1282.** Pierreale, AV 4,34 g. Due linee di leggenda. L'interna: ✠P·DEI·GRA·ARAGON·SICIL·O·REX. L'esterna: ✠S·M·M·A·P·T·E·N·C·I·A·E·S·T·I·N·D·E·O. Nel campo, stemma aragonese. Rv. Due linee di leggenda. L'interna: ✠P·DEI·GRA·ARAGON·SICIL·O·REX. L'esterna: ✠S·M·M·A·P·T·E·N·C·I·A·E·S·T·I·N·D·E·O. Nel campo, stemma aragonese. Spahr –, cfr. 26 (pierreale d'argento). MEC 14, –, MIR –, cfr. 173 (pierreale d'argento). Crusafont –, Friedberg –, Apparentemente unico. Migliore di Spl 50.000

Ex asta Nomisma 36, 2008, 1029.

La moneta in oggetto va considerata o una prova di zecca o più probabilmente una prima emissione emessa tra il 7 settembre 1282 (incoronazione di Pietro a Re di Sicilia) ed il 20 aprile 1283 (giorno della sua partenza per Valencia). Il 19 aprile il parlamento aveva attribuito la reggenza a Costanza e nello stesso giorno Raimondo Rossano era stato nominato maestro di zecca. Le differenze, se pur lievi, tra diritto e rovescio, farebbero escludere l'utilizzo di due conî di dritti.



- 684 **Costanza di Svevia e Pietro III d'Aragona, 1282-1285.** Pierreale, AV 4,34 g. Due linee di leggenda. L'interna: ✠ COSTA·DEI·GRA·ARAG·SICIL·O·REG. L'esterna: ✠ XPS·VINCIT·XPS·REGNAT·XPS. Aquila ad ali spiegate, volta a s. e retrospiciente. Rv. Due linee di leggenda. L'interna: ✠ P·DEI·GRA·ARAGON·SICIL·O·REX. L'esterna: ✠ SVMMA·P·T·E·N·C·I·A·E·S·T·I·N·D·E·O. Stemma aragonese. Spahr 2 var. MEC 14, 756 var. MIR 170. Crusafont 167. Friedberg 654.

Raro. Buon BB / BB 2.750

- 685 Pierreale, AR 3,24 g. ✠ COSTA·DEI·GRA·ARAG·SICIL·O·REG. Aquila ad ali spiegate, volta a s. e retrospiciente, entro cornice d'archi con anelletti negli angoli. Rv. ✠P·DEI·GRA·ARAGON·SICIL·O·REX. Stemma aragonese entro cornice d'archi. Spahr 10/19 MEC 14, 757. MIR 172. Crusafont 170.

q.Spl 200

- 686 Pierreale, AR 3,31. ✠ COSTA·DEI·GRA·ARAG·SICIL·O·REG. Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. e retrospiciente, entro cornice d'archi con anelletti negli angoli. Rv. ✠P·DEI·GRA·ARAGON·SICIL·O·REX. Stemma aragonese entro cornice d'archi. Spahr 20/24. MEC 14, 760. MIR 173. Crusafont 169.

Bella patina di medagliere, Spl 200



- 687 **Giacomo d'Aragona, 1285-1296.** Pierreale dopo il 1291 (○), AV 4,39 g. Due linee di leggenda. L'interna: ✠IAC◊DEI◊GRA◊ARAG◊SICIL◊MAIOR◊. L'esterna: ✠SUMMA◊POTENCIA◊EST◊IN◊DEO◊. Nel campo, stemma aragonese. Rv. Due linee di leggenda. L'interna: ✠VALEN◊REX◊AC◊BARCh◊COES. L'esterna: ✠XPS◊VINCIT◊XPS◊REGNAT◊XPS◊IMPAT◊. Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. e retrospiciente. Almirante, BCNN 1926, pag. 31. Spahr 1. MEC 14, pag. 263. Crusafont 196. MIR 178 (R5). Friedberg 655. Della più grande rarità. q.FdC 30.000

Ex asta Hess-Divo 308, 2007, 438.

Questa moneta, pubblicata per la prima volta dall'Almirante (BCNN 1926, pag. 31), reca i titoli di re d'Aragona, Sicilia, Maiorca e Valencia e fu coniata dopo il 1291, anno in cui Giacomo succedette al fratello Alfonso sul trono d'Aragona, dopo aver riunito i regni d'Aragona, Maiorca e Valencia. Più verosimilmente l'emissione va inquadrata tra il 1291 ed il 1296 e fu fatta battere dal fratello Federico, all'epoca vicario del regno, prima che un parlamento riunitosi a Catania nel 1296 lo proclamasse Giacomo re di Sicilia.



- 688 **Federico IV d'Aragona il Semplice, 1355-1357.** Pierreale, AR 3,18 g. ✠FRIDERICUS:DEI:GRA:REX:SICILIE: Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. e retrospiciente, entro cornice d'archi con anelletti negli angoli. Rv. ✠AC ATHENARU·2·NEOPATRIE·DUX Stemma coronato; ai lati, G – L. Il tutto entro cornice d'archi con anelletti negli angoli. Spahr 41/50. MEC 789. MIR 194/9 Crusafont 445. Spl 200



- 689 **Maria e Martino d'Aragona, 1392-1402.** Pierreale, AR 3,24 g. ✠MARIA:DEI:GRA:REGINA:SGIL: Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. e retrospiciente, entro cornice d'archi con anelletti negli angoli. Rv. ✠MARTIN:DEI:GRA:REX:SICIL: Stemma coronato accostato da P – C, entro cornice d'archi con anelletti negli angoli. Spahr 5 (questo esemplare illustrato). MEC 14, —. Crusafont, (ed. 1992), 728 (questo esemplare illustrato). MIR 216 (questo esemplare illustrato).

Della più grande rarità, apparentemente solo due esemplari noti.

Bellissima patina di medagliere, q.Spl 8.000

Ex asta Aureo & Calicò 27 ottobre 2011, Crusafont, 431.

Nel novembre del 1395 Martino il Vecchio, duca di Monblanco (e padre di Martino il Giovane e coreggente con lui e Maria), a seguito della morte di suo fratello Giovanni, andò ad occupare il trono d'Aragona e quindi lasciò il regno al figlio Martino e a Maria, la quale morì a Lentini il 25 maggio 1402. Questo pierreale fu per la prima volta pubblicato nell'Archivio Storico della Sicilia Orientale nel 1921 ed in seguito nel BCNN del 1931.



- 690 **Giovanni d'Aragona, 1458-1479.** Reale dal 1476, AV 3,96 g. ✠ IOANNES:D:G:R:SICILIE:ET:°ARAG Il Re seduto in trono di fronte, con scettro e globo crucigero; ai lati, •I• – •C• (Giovanni de Cardona, zecchiere 1476). Rv. ✠ AC:ATENARVM:ET:NEOPATRIE:D Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. e retrospiciente. Spahr 16. MEC 14, pag. 319. MIR 229/2. Crusafont 737. Friedberg 657.
Variante estremamente rara. Migliore di Spl 8.000



- 691 **Ferdinando il Cattolico, 1479-1516. Emissioni anteriori alla conquista di Napoli, 1490 – 1503 circa.** Trionfo, AV 3,49 g. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:CASTELLE:S:ARA Il Re, con scettro e globo crucigero, seduto di fronte su trono di aquile. Rv. ✠ FERDINANDVS:DEI:GRACIA:R:SICILIE Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Spahr –. MEC 14, –. MIR 237/1. Crusafont 865. Friedberg
Piccoli segnetti sul bordo, altrimenti buon BB 3.000

Moneta coniata con ordinanza spedita "addi 8 aprile 1490 " con lettera del viceré Don Ferdinando di Aconia e del Sacro Regio Consiglio di Palermo.

- 692 **Tari, AR 3,60 g.** ✠ FERDINANDVS:D:G:R:CASTELLE:S Stemma coronato, inquartato di Leon e Castiglia al 1° e 4° e di Aragona-Sicilia al 2° e 3°. ✠ FERDINANDVS:D:G:REX:SICILIE:A Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; sotto gli artigli, ◊M◊ – ◊C◊ (Matteo Compagna, zecchiere 1467-1476, 1477-79). Spahr 110. MEC 14, 906. MIR 244/2. Crusafont 879.

Bella patina di medagliere, Spl 350

Ex Listino de Falco dicembre 1988, 482.

- 693 **Tari, AR 3,56 g.** ✠ FERDINANDVS:D:G:R:CASTELE:S:A Stemma coronato, inquartato di Leon e Castiglia al 1° e 4° e di Aragona-Sicilia al 2° e 3°. Rv. ✠ FERDINANDVS:D:G:REX:SICILIE Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; la coda è a guisa di giglio. Sotto gli artigli, ◊M◊ – ◊C◊ (Matteo Compagna, zecchiere 1467-1476, 1477-79). Spahr 136. MEC 14, –. MIR 244, var. non descritta. Crusafont 880.
Raro. Bellissima patina, q.Spl 350

Ex asta NAC 69, 2012, Huntigton, 568.



694

694 **Emissioni posteriori alla conquista di Napoli, 1503-1516.** Doppio trionfo 1503-1513, AV 6,99 g. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:C:A: Busto coronato a s., con manto e catena al collo. Rv. °. ✠ FERDINANDVS:D:G:V:SICILIE: Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; sotto le ali, OIO – ONO (Giovanni lo Nobile, zecchiere 1503-1525). Spahr 211 (questo esemplare illustrato). MEC 14, pag. 330. MIR 235 (questo esemplare illustrato). Crusafont 864 (questo esemplare illustrato).

Della più insigne rarità e una delle monete più significative della serie siciliana.

Interessante ritratto rinascimentale, Spl

200.000

Ex collezione Chiaromonte Bordonaro.

Nominato nel 1468 re di Sicilia dal padre Giovanni, Ferdinando vide aprirsi davanti a sé un nuovo mondo politico grazie al matrimonio con Isabella la cattolica, sorellastra del re di Castiglia e León, Enrico IV, celebrato il 19 ottobre dell'anno successivo, a Valladolid. Tuttavia il loro matrimonio non fu approvato da Enrico IV, che ritrattò la designazione a erede del trono di Castiglia della propria sorellastra e proclamò Giovanna la Beltraneja erede al trono, giurando che era sua figlia legittima. Alla morte del fratellastro Enrico IV nel 1474, Isabella il 13 dicembre fu proclamata regina di Castiglia e Ferdinando divenne re consorte con il nome di Ferdinando V di Castiglia, mentre la Beltraneja, che ugualmente reclamava la corona di Castiglia, andava in sposa ad Alfonso V del Portogallo. Quest'ultimo prese le armi per difendere i diritti della moglie e dopo una serie di scontri gli spagnoli prevalsero ed il sovrano portoghese e sua moglie rinunciarono ad ogni pretesa sul trono di Castiglia (1480). Gli anni successivi videro Ferdinando, che nel 1479 era divenuto Re di Aragona, impegnato nella riconquista, terminata nel 1492 con la caduta di Granada, ultimo presidio arabo in terra spagnola.

La rapida e preoccupante conquista del Regno di Napoli da parte di Carlo VIII di Francia lo vide, come Re di Sicilia, intromettersi negli affari della Penisola, assicurando il suo appoggio alla Lega Santa degli Stati italiani le cui armi affrontarono l'esercito nemico e, dopo una serie di scontri, il sovrano francese si vide costretto a lasciare l'Italia.

Intanto Luigi XII, succeduto a Carlo VIII, rifacendosi ai diritti ereditati dalla nonna Valentina Visconti, intraprese la spedizione del 1499-1500 in Italia. Preceduta da un abile gioco diplomatico che gli aveva procurato l'aiuto di Venezia (a cui concesse Cremona e la Ghiara d'Adda), degli Svizzeri (ai quali concesse la Contea di Bellinzona, corrispondente al Canton Ticino) e del papa Alessandro VI (al cui figlio, Cesare Borgia, aveva concesso il Ducato di Valentinois e la mano di Charlotte d'Albret), la spedizione giunse con facilità alla conquista del Ducato di Milano (1500). Meno fortunata fu la conquista di Napoli, preparata dal Trattato segreto di Granada (novembre 1500), che prevedeva una spartizione delle conquiste tra Francia e Spagna, e garantita dalla neutralità (ottenuta per via diplomatica) di Venezia e del papa; inizialmente l'impresa fu, anche questa volta, un successo quasi immediato. Nell'estate del 1501 Napoli era conquistata, ma sopravvenuto il disaccordo tra gli alleati e la conseguente guerra tra Francia e Spagna, la spedizione finì per i Francesi in un completo disastro; dopo quasi due anni di resistenza essi furono sconfitti presso il Garigliano, 1503, e l'armistizio di Lione, 1504, sancì il loro insuccesso.

1. La leggenda di questa eccezionale e rarissima moneta ci consente di datarla al periodo 1503-1504 per le seguenti considerazioni: il maestro di zecca Giovanni Lo Nobile è attivo a partire dal 1503 e nello stesso anno avviene la conquista di Napoli, che così giustifica il titolo di REX VTRVSQVE SICILIE. Infine il titolo di REX CASTELLE dura fino alla morte di Isabella, Novembre 1504. Dopo tale data, il titolo scompare e viene trasmesso al genero.



695



695

- 695 Doppio tari 1503-1513, AR 5,02 g. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:CASTELE:A Busto coronato a s. Rv. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:HISP:V:S:A Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; sotto le ali, OIO – ONO. Spahr 215 (questo esemplare illustrato). MEC 14, -. MIR 242 (questo esemplare illustrato ma mal descritto, R3). Crusafont 876 (questo esemplare illustrato). Rarissimo. q.Spl / Spl 6.500



696



- 696 Doppio tari 1503-1513, AR 6,12 g. ✠ FERDIN – ANDVS:DEI:GRACIA: Busto coronato a s., con manto e catena al collo. Rv Rv. ✠ REX:CATHOLICVS:HISP:V:SICILIE: Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; sotto gli artigli, I – N. Spahr 216. MEC 14, -. MIR 243 (questo esemplare illustrato). Crusafont 877. Rarissimo. Splendido ritratto rinascimentale, q.Spl 15.000
Ex aste Semenzato 29-30 novembre 1980, 1092 e Negrini 28 novembre 1996, 212.

Questa moneta e le due successive, con il titolo di Rex Catholicus, furono coniate dopo l'ordinanza del 30 maggio 1513, emanata dal Vicerè don Ugo de Moncada.



697



- 697 Doppio tari 1503-1513, AR 5,57 g. ✠ FERDIN – ANDVS:DEI:GRACIA: Busto coronato a s., con manto e catena al collo. Rv Rv. ✠ REX:CATHOLICVS:HISP:V:SICILI Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; sotto gli artigli, I – N. Spahr 218A (questa moneta illustrata). MEC 14, -. MIR 243. Crusafont 877. Rarissimo. Buon BB 12.000

Ex asta Leu 68, 1996, 273



698



698

- 698 Tari 1503-1513, AR 2,98 g. ✠ FERDINANDVS DEI GRACIA Busto coronato a d., con manto e catena al collo. Rv. ✠ REX CATHOLICVS ISPA V SICILIE A Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; sotto le ali, I – N. Spahr 234. MEC 14, 922. MIR 249. Crusafont 889.

Molto raro. Stanco di conio, altrimenti BB

2.000



699



- 699 Carlo d'Absburgo re di Sicilia 1516-1556, V imperatore dal 1519. Emissioni con busto giovanile. Doppio tari, AR 5,56 g. CAROLVS IMPERATOR Busto con corta barba, coronato a d. Rv. ✠ REX SICILIE Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Spahr 210. MIR 269 (R5).

Della più grande rarità. Bella patina di medagliere, q.Spl

12.000



700



701



703



702



- 700 Tari, AR 2,92 g. ✠ CAR IMPERATO ✠ Busto coronato a s. Rv. ✠ D G REX SICILIE Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a d.; sotto le ali, I – M (Giacomo Maurolico, zecchiere 1533-1534). Spahr 37. MIR 276/.

Molto raro. BB

150

- 701 Serie dello scudo, dal 1541. Scudo 1542, AV 3,33 g. IMPERATOR – ✠ – AVGVSTVS Corona su croce di S. Andrea da cui pende il Toson d'oro; ai lati, K – V. Rv. ✠ REX SICILIE 1542 Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s., entro scudo coronato; ai lati, I – P (Giovanni Andrea Papardo, zecchiere). Spahr 132. MIR 282/. Friedberg 664.

Molto raro. Spl

3.000

- 702 Scudo 1545, AV 3,31 g. IMPERTOR – ✠ AVGVSTVS Corona su croce di S. Andrea da cui pende il Toson d'oro; ai lati, K – V. Rv. ✠ REX SICILIE 1545 Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; sotto le ali, I – MA in nesso (zecchiere sconosciuto). Spahr 132. MIR 283/1. Friedberg 666.

Raro. q.Spl

2.500

- 703 Mezzo scudo 1544, AV 1,66 g. IMPERTOR – ✠ AVGVSTV Corona su croce di S. Andrea da cui pende il Toson d'oro; ai lati, K – V. Rv. Rv. ✠ REX SICILIE 1544 Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s.; sotto gli artigli, I – MA in nesso. Spahr 151. MIR 285/1 (R3). Friedberg 667.

Estremamente raro. q.Spl / Spl

3.500

Ex asta NAC 69, 2012, Huntigton, 579.

Napoli



704

- 704 **Carlo I d'Angiò, 1226-1285.** Saluto 1278-1285, AV 4,36 g. ✠ KAROL'•DEI•GRA•IERL'M•SICILIE
•REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente.
Rv. ✠ AVE•GRACIA•PLENA•DOMINUS•TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, pianta di
giglio in vaso. CNI 1. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 675. MIR 18. Friedberg 808.

Migliore di Spl 4.500



705

- 705 Mezzo saluto 1278-1285, AV 2,13 g. ✠ KAROL' DEI GRA IERL'M SICILIE REX Stemma bipartito di
Gerusalemme e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente. Rv. ✠ AVE GRACIA
PLENA DOMINUS TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, pianta di giglio in vaso. CNI 5.
Pannuti-Riccio 2. MEC 14, -. MIR 19 (R4). Friedberg 809.

Della più grande rarità e di rarissima apparizione sul mercato. BB 20.000

Ex asta Leu – M&M 11 marzo 1987, Spahr, 214.



706

706

- 706 Saluto 1278-1285, AR 3,17 g. ✠ KAROL'•DEI•GRA•IERL'•ET•SICIL'•REX Stemma bipartito di
Gerusalemme e Angiò. Rv. ✠ AVE•GRACIA•PLENA•DOMINUS•TECUM Scena dell'Annunciazione; in
primo piano, pianta di giglio in vaso. CNI 9/12. Pannuti-Riccio 3. MEC 14, q.Spl 300



707

- 707 Mezzo saluto 1278-1285, AR 1,50 g. ✠ KAROL'•IERL'•ET•SICIL'•REX Stemma bipartito di Gerusalemme
e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente. Rv. ✠ AVE•GRACIA•
PLENA•DOMINUS•TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, pianta di giglio in vaso. CNI 14.
Pannuti-Riccio 4. MEC 14, 680. MIR 21.

Molto raro. Bella patina di medagliere, BB / buon BB 3.000



- 708 **Carlo II d'Angiò, 1285-1309.** Saluto 1285/90-1302, AR 3,11 g. ✠ KAROL'•SCD'•IERL'•ET•SICIL'•REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò, circondato da stellette e rosette e sormontato da crescente. Rv. ✠ AVE•GRACIA•PLENA•DOMINUS•TECUM Scena dell'Annunciazione; in primo piano, pianta di giglio in vaso. CNI 5. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 683. MIR 23 Spl 300



- 709 Gigliato 1303-1309, AR 3,78 g. ✠ KAROL'•SCD'•IERL'•ET•SICIL'•REX Il Re seduto in trono di leoni di fronte, con scettro gigliato e globo crucigero. Rv. ✠ hONOR-REGIS-IUDICIU-DILIGIT Croce gigliata. CNI 19. Pannuti-Riccio 3. MEC 14, 686. MIR 24. Leggere debolezze di conio, altrimenti Spl 100



- 710 Mezzo denaro regale 1290-1298, Mist. 0,37 g. KAROL'•SCD'•REX Busto coronato di fronte. Rv. ✠ IERL'•ET•SICIL Croce gigliata. CNI 34. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, 692. MIR 27 (R4). Estremamente raro. q.Spl 2.000



- 711 **Roberto d'Angiò, 1309-1343.** Gigliato, AR 3,81 g. ✠ ROBERTUS DEI GRA IERL'•ET•SICIL-REX Il Re seduto in trono di leoni di fronte, con scettro gigliato e globo crucigero. Rv. ✠ hONOR-REGIS-IUDICIU•DILIGIT Croce gigliata. CNI 11 var. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 695. MIR 28. q.Spl 100



712

- 712 **Giovanna I d'Angiò, 1343-1347.** Fiorino da 12 grossi per la Provenza, Saint-Remy 1372, AV 2,99 g. ✠ lhOANA:DEI:GR:IhR:SICIL:REG Stemma a tutto campo, bipartito di Gerusalemme e Angiò. Rv. ·S-IOHA – NNES·B· S. Giovanni, nimbato, stante di fronte con lunga croce astile e benedicente; in fine di leggenda, giglio sormontato da lambello. CNI 2. Roland 87f. Pannuti-Riccio 2. MIR 31. Friedberg 812.

Raro. Tondello leggermente ondulado, altrimenti BB 1.250

Già dal lontano 1956 il Rolland, nel suo lavoro sulle monete dei conti di Provenza, aveva assegnato questa emissione, sulla scorta di documenti di archivio, alla zecca di Saint-Remy in Provenza. Ciò nonostante, alcuni recenti testi sulla monetazione napoletana continuano a seguire la classificazione tradizionale del CNI.



713



- 713 **Carlo III di Durazzo, 1382-1386.** Gigliato, 3,95 g. ✠ KROL' TCIU DEI GR IERLS E SICIL REX Il Re seduto in trono di leoni di fronte, con scettro gigliato e globo crucigero. Rv. ✠ hONOR REGIS-IUDICIU ·DILIGIT Croce gigliata accantonata da gigli. CNI 1. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, pag. 237. MIR 37 (R4).

Rarissimo. q.Spl 12.000

Quale unico discendente maschio superstite del ramo degli Angiò-Durazzo, Carlo poteva vantare diritto alla successione nei due regni angioini di Napoli e di Ungheria. Conquistato e pacificato non senza difficoltà quello di Napoli per l'opposizione di Ludovico I d'Angiò, che Giovanna I aveva nominato suo erede, alla morte del sovrano ungherese Carlo volse la mira anche al trono magiaro. Probabilmente egli cercava nella spedizione ungherese, col compimento delle ambizioni dinastiche, quel successo che gli avrebbe dato maggior potere per la soluzione dei problemi napoletani. Purtroppo il disegno gli fu fatale. Giunto a Buda con il favore di una parte della nobiltà locale, fu in quella località incoronato il 31 dicembre 1385, ma di lì a poco, il 7 febbraio 1386, nella stessa città veniva ferito mortalmente a tradimento, vittima di un complotto a cui non era estranea la regina madre d'Ungheria Elisabetta.



714



714

- 714 **Alfonso I d'Aragona, 1435, 1442-1458.** Sesquiducato o da un ducato e mezzo, AV 5,28 g. ✠ ALFONSVS ·D:G:R:ARAGONV:S:C:V:FA Stemma a tutto campo, inquartato di Aragona al 1° e 4° e di Napoli al 2° e 3° Rv. ✠ DNS:M:ADIVTOR:ET:EGO:DESP:I:M Il Re al galoppo verso d., con la spada brandita; nel campo a s., B (Jacopo Baboccio da Piperno, zecchiere 1442-1450). CNI 2. Pannuti-Riccio 1a. MEC 14, pag. 314. MIR 52/1 (R3). Crusafont 659. Friedberg 348 (Gaeta).

Estremamente raro. Conservazione insolita, migliore di Spl 12.500

Ex asta Nomisma 26, 2004, 223.



715



715

- 715 Sesquiducato o da un ducato e mezzo, AV 5,28 g. ✠ ALFONSVS:D:G:R:ARAGONV:S:C:V:FAº Stemma a tutto campo, inquartato di Aragona al 1° e 4° e di Napoli al 2° e 3° Rv. ✠ :DNS:M:ADIVTOR:ET:EGO:DESP:INI:MEº Il Re al galoppo verso d., con la spada brandita; nel campo a s., S (Francesco Senier, zecchiere 1450-1455). CNI 2. Pannuti-Riccio 1c. MEC 14, pag. 314. MIR 52/2 (R4). Crusafont 657. Friedberg -. Estremamente raro. Spl 12.500

Ex asta Nomisma 26, 2004, 224.



716



716

- 716 Sesquiducato o da un ducato e mezzo, AV 5,30 g. ✠ ALFONSVS:D:G:R:ARAG:SI:C:V:FAº Stemma a tutto campo, inquartato di..... Rv. ✠ DNS:M:ADIVTOR:ET:EGO:DESP:IN:Mº Il Re al galoppo verso d., con la spada brandita; nel campo a s., M su S (Salvatore Miroballo, zecchiere 1455-1458). CNI 5. Pannuti-Riccio 1b. MEC 14, pag. 314.. MIR 52/1 (R4). Crusafont 658. Friedberg -. Rarissimo. Spl 15.000

Ex asta Triton VI, 2003, 1279.



717



717

- 717 Sesquiducato o da un ducato e mezzo, AV 5,28 g. ✠ ALFONSVS:D:G:R:ARAGONV:S:C:V:FAº Stemma a tutto campo, inquartato di..... Rv. ✠ DNS:M:ADIVTOR:ET:EGO:DESP:IN:Mº Il Re al galoppo verso d., con la spada brandita; nel campo a s., P (Salvatore de Ponte, zecchiere 1460-1461). CNI -. Pannuti-Riccio -. MEC 14, pag. 314. Crusafont -. MIR 52/4 (R5). Friedberg -. Della più grande rarità. Spl 15.000

Ex asta Triton VI, 2003, 1277.

Trattasi verosimilmente di un'emissione postuma, in quanto il maestro di zecca Salvatore de Ponte fu attivo durante il regno di Ferdinando I.



718



718

- 718 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494. Emissioni dal 1458 al 1462.** Ducato, AV 3,45 g. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:SICILIE:IER:EVN Stemma a tutto campo, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ RECORDATVS:MISERICORDIE:SVE Busto giovanile coronato e corazzato a d. CNI 7. Bernareggi 138. Pannuti-Riccio 3. MEC 14, -. MIR 63 (R3). Crusafont 959. Friedberg -. Estremamente raro. Piccoli segni, altrimenti q.Spl 8.000



719



719

- 719 Ducato, AV 3,50 g. FERDINANDVS:D:G:R:SI:V Stemma coronato, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ RE – CORDATVS:MISERICORDIE:SV Busto adulto coronato e corazzato a d. CNI ?. Bernareggi -. Pannuti-Riccio -. MEC 14, -. MIR -. Crusafont -. Friedberg -. Estremamente raro. Bellissimo ritratto e deliziosa patina rossiccia, Spl 6.000

E' singolare che questo ritratto, estremamente raro ma pur sempre apparso in diverse occasioni in aste pubbliche negli ultimi decenni, sia sfuggito agli autori delle recenti pubblicazioni sulla zecca di Napoli.



720



720

- 720 Ducato, AV 3,48 g. FERDINANDVS:D:G:R:S:O:I:E:O:V Stemma coronato, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ RECORDATVS:MISERICORDIE:SVE Busto adulto più maturo, coronato e corazzato a d. CNI 9 var. Bernareggi 141 var. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, -. MIR -. Crusafont -. Friedberg -. Rarissimo. Spl 12.000



721



721

- 721 Ducato, AV 3,45 g. FERDINANDVS:D:G:R:S:O:I:E:O:V Stemma a tutto campo, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ RECORDATVS:MISERICORDIE:S Busto adulto più maturo, coronato e corazzato a d. CNI 17 var. Bernareggi 143 var. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, -. MIR -. Crusafont -. Friedberg -. Rarissimo. q.Spl / buon BB 7.500



- 722 Tari, AR 7,21 g. FERDINANDVS:D:G:R:S:IE:V: Stemma coronato, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ RECORDATVS:MISERICORDIE:SVE: o Busto coronato e corazzato a d. CNI 128 var. Pannuti-Riccio 10. MIR 65/1 (R3). Crusafont 963.

Di estrema rarità. Migliore di BB 10.000

Non siamo d'accordo con l'indicazione di rarità del MIR (R3) perché la variante priva della M di Miroballo è molto più rara rispetto del tipo normale.



- 723 Tari, AR 7,11 g. FERDINANDVS:D:G:R:S:I:V: Stemma coronato, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ RECORDATVS:MISERICORDIE:SVE: o Busto coronato e corazzato a d.; dietro, M (Salvatore Miroballo, zecchiere 1458-1459). CNI 133 var. Pannuti-Riccio 10a. MEC 14, 943. MIR 65 (R3). Crusafont 964.

Molto raro. Conservazione eccezionale e modulo insolitamente largo, q.Spl 7.000

Ex asta Artemide dell'11 dicembre 1996, 302.



- 724 Carlino, AR 3,52 g. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:S:I:V: Stemma a tutto campo, inquartato d'Aragona al 2° e 3° e di Napoli al 1° e 4°. Rv. ✠ DNS:M:AIVT:ET:EGO:DE:I:M: Il Re seduto in trono di fronte, con scettro e globo crucigero; nel campo a s., M. CNI 713. Pannuti-Riccio 21d. MEC 14, 949. MIR 72/4. Crusafont 1001.

BB 150



725



- 725 Mezzo carlino, AR 1,64 g. ✠ FERDINANDVS◊D◊G◊R◊SICILIE◊C Il Re seduto in trono di fronte, con scettro e globo crucigero. Rv. ✠IVSTICIA◊E◊FORTITUDO◊MEA Stemma a tutto campo inquartato diagonalmente d'Aragona e Calabria. CNI 1 var. (Reggio Calabria) Pannuti_Riccio, Aggiunte ◊. MEC 14, pag. 367. MIR 73 (R4). Crusafont 1016. Rarissimo. Patina di medagliere, Spl / q.Spl 5.000

Ex aste NAC 16, 1999, 1013 e NAC 32, 2006, 79

Moneta estremamente rara, in eccezionale stato di conservazione per questo tipo ed intonsa, uno dei migliori esemplari dei pochissimi apparsi sul mercato in questo secolo. Michele Pannuti, nell'interessante articolo "Due monete aragonesi da restituire alla zecca di Napoli" apparso nel Bollettino di Numismatica N. °20, pp. 99-100, Roma 1993, ha inoppugnabilmente confutato l'attribuzione di questa moneta alla fantomatica zecca aragonese di Reggio, della quale anche il Corpus, peraltro, mette in dubbio l'esistenza. Il noto studioso, invece, sulla base di stringenti argomentazioni stilistiche ed epigrafiche attribuisce la moneta alla zecca di Napoli per l'identità del diritto con i carlini ("ferrantini") battuti a Napoli, collocandola cronologicamente ai primissimi anni del Regno di Ferrante. Condividiamo in pieno la tesi del noto studioso, alla quale aderisce totalmente anche Grierson in MEC 14.



726



726

- 726 Emissioni dal 1472 al 1478. Coronato, AR 3,81 g. ✠ FERDINANDVS◊D◊G◊R◊SICILIE◊V Croce potenziata e filettata. Rv. ✠CORONATVS◊QA◊LEGITIME◊CERT Busto giovanile coronato a d. CNI 413 var. Pannuti-Riccio 13. MEC 14, 973 var. MIR 67. Crusafont 971. Buon BB 250



727



727

- 727 Coronato, AR 3,90 g. ✠ FERDINANDVS◊D◊G◊R◊SICILIE◊V Croce potenziata e filettata; sotto, C gotica (zecchiere sconosciute). Rv. ✠ CORONATVS◊QA◊LEGITIME◊CERTAVI◊ Busto medio coronato a d.; dietro, C gotica / I. CNI 413 var. Pannuti-Riccio 15m. MEC 14, 978 var. MIR 68/12. Crusafont 975 variants. Spl 1.000



728



728

- 728 Coronato, AR 3,91 g. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:SICILIE:IER:V Croce potenziata e filettata; sotto, C gotica (zecchiere sconosciute). Rv.: °CORONATVS:QA:°LEGITIME:°CERTAVI Busto medio coronato a d. CNI 413 var. Pannuti-Riccio 15b. MEC 14, -. MIR 68/2. Crusafont varietà non descritta.

Spl

300



729



729

- 729 Coronato, AR 3,94 g. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:SICILIE:IERV Croce potenziata e filettata. Rv.: CORONATVS:QA:°LEGITIME:°CERTAV: Busto medio coronato a d. CNI cfr. 386 (con C/C). Pannuti-Riccio cfr. 16 (C/C). MEC 14, cfr. 981 (C/C). MIR cfr. 68/16 (con C/C). Crusafont cfr. 975 (con C/C).

Raro.

Spl

350

Il tipo senza sigle al dr. e al rv. descritto nei testi da noi consultati ha un ritratto diverso da quello dell'esemplare qui offerto.



730



- 730 Coronato, AR 3,72 g. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:SICILIE:IER Croce potenziata e filettata; sotto, C (Cola Spinelli, zecchiere 1475-1478). Rv.: °CORONATVS:QA:°LEGITIME:°CERTAVI Busto medio coronato a d.; dietro, C. CNI 345 var. Pannuti-Riccio 16b. MEC 14, 981 var. MIR 68/16. Crusafont 975.

BB / MB

100



731



- 731 Medaglia o quarto di carlino°, Cu 11,45 g. ✠ CORONATVS:QVIA:°LEGITIME:°CERTAVIT Busto coronato e corazzato a d. Rv. VICTOR ET - TRIVMPHATOR La Vittoria in quadriga veloce verso d. Cagiati 10. CNI 807 (cinquina o medaglia). Pannuti-Riccio -. MEC 14, pag. 374. MIR 79 (R5). Crusafont -. Rarissima. BB 3.500



732

- 732 **Emissioni dal 1478 al 1494.** Doppio ducato, AV 6,98 g. FERDINANDVS:D:G:R:SICILIE:H: Busto coronato e corazzato a d., con rosetta sullo spallaccio; dietro, T (Gian Carlo Tramontano, zecchiere 1488-1514). Rv. SERENITATI:AC:PACI:PERPETVE Stemma coronato, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. CNI 5. Bernareggi 136b. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, pag. 373. MIR 61 (R4). Crusafont 958 (questo esemplare illustrato). Friedberg 818.

Rarissima e in stato di conservazione eccezionale per questo tipo di moneta, uno dei migliori esemplari apparso in vendita pubblica. Migliore di Spl / Spl

60.000

Ex asta Ceresio 3, 1992, 504.

Figlio illegittimo di Alfonso, il suo regno fu caratterizzato da un inizio non proprio ben augurante perché papa Callisto III non volle riconoscere la sua successione ad Alfonso in quanto lo riteneva figlio di un servitore moro. Il pontefice successivo, invece, Papa Pio II ne riconobbe i titoli e lo incoronò solennemente il 4 febbraio 1459 nella cattedrale di Barletta. Ma i problemi non erano terminati perché nel frattempo Giovanni d'Angiò, era sceso nel Regno per un tentativo di riconquista a nome del padre Renato (vedi lotto 679), approfittando della prima rivolta dei Baroni (1460-1462). Grazie all'aiuto del Duca di Milano e di Pio II, alla lunga Ferdinando ebbe il sopravvento e nella primavera del 1464 Giovanni, ormai sconfitto, ritornò in Provenza. Uomo risoluto e sospettoso di tutti, col passare degli anni il suo rapporto con la nobiltà si deteriorò al punto tale che vi fu una seconda rivolta dei baroni (1485-1486), stroncata nel sangue. Questo rarissimo doppio ducato fu coniato qualche anno dopo e la leggenda del rv. allude al desiderio, o speranza, del sovrano di riappacificarsi con l'aristocrazia del Regno. Incisore dei con di questo rarissimo doppio ducato fu Giacomo Liparolo, attivo tra il 1562 ed il 1497.



733

733

- 733 **Ducato**, AV 3,48 g. ✠ FERDINANDVS:D:G:R:SI:OIE Stemma coronato, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDAT:MISERICORDIE:S Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T su C. CNI -. Pannuti-Riccio -. MEC 14, -. MIR 64/7 nota. Crusafont -. Friedberg -.

Raro. Impercettibili tracce di ribattitura, altrimenti Spl

4.000



734



735



- 734 Coronato, AR 3,94 g. ✠ FERRANDVS:ARAGO:REX:SI:HI: Busto anziano corazzato a d.; dietro, I (Gian Carlo Tramontano, zecchiere 1488-1514). Rv. ◊ IVSTA ◊ – ◊ TVENDA ◊ – ◊ L'Arcangelo Michele, con lancia e scudo crociato, in atto di trafiggere il drago. CNI 507 var. Pannuti-Riccio 18b. MEC 14, 1000 var. MIR 70/2. Crusafont 991. Il rovescio leggermente mosso di conio, altrimenti Spl 300

- 735 Coronato, AR 3,96 g. ✠ FERRANDVS:ARAGO:REX:SICI:HI[ER]: Busto anziano corazzato a d.; dietro, I Rv. ◊ IVSTA – TVENDA – ◊ L'Arcangelo Michele, con lancia e scudo crociato, in atto di trafiggere il drago. CNI 515. Pannuti-Riccio 18b. MEC 14, 1001. MIR 70/2. Crusafont 991. Bella patina di medagliere, Spl 400



736



736



- 736 Coronato, AR 3,92 g. ✠ FERRANDVS:ARAGO:REX:SI:HI: Busto anziano corazzato a d.; dietro, V su c (zecchiere sconosciuto). Rv. IVSTA – TVENDA – ◊ L'Arcangelo Michele, con lancia e scudo crociato, in atto di trafiggere il drago. CNI 515. Pannuti-Riccio -. MEC 14, -. MIR -. Crusafont -. Estremamente raro. Bella patina di medagliere, leggermente stanco di conio, altrimenti buon BB 1.000



737



- 737 Coronato, AR 3,94 g. Pigna (?) FERRANDVS:ARAGO:REX:SICI:HIE : Busto anziano corazzato a d. Rv. IVSTA – TVENDA L'Arcangelo Michele, con lancia e scudo crociato, in atto di trafiggere il drago dal volto umano. CNI 635 var. Pannuti-Riccio 20. MEC 14, pag 377, Class 3 (a). MIR 71/1. Crusafont 989. Della più grande rarità. Conservazione eccezionale, migliore di Spl 10.000



- 738 Coronato, AR 3,91 g. FERRANDVS D G R SICILIE HIE Busto anziano corazzato a d. Rv. \odot IVSTA – TV – ENDA \odot L’Arcangelo Michele, con lancia e scudo crociato, in atto di trafiggere il drago. CNI 471. Pannuti-Riccio 17. MEC 14, 1008. MIR 69. Crusafont 988. Raro. Spl 300



- 739 Multiplo di cavallo, \mathcal{A} 7,71 g. \odot FERRANDVS $\odot\odot\odot\odot$ REX $\odot\odot$ Busto con corona radiata a d.; sotto, $\odot\odot$ Rv. \odot EQVITAS \odot REGNI \odot Cavallo al passo verso d.; sopra, \odot . All’esergo, \odot S \odot (Nicolò Spinelli, zecchiere 1475-1488). CNI 861. Pannuti-Riccio 34. MEC 14, -. MIR pag. 59. Crusafont 1037. Rarissimo. Spl 6.000

Ex asta NAC 32, 2006, 80

Dietro consiglio di Orso Orsini, duca d’Ascoli, Ferdinando ordinò che non si coniasse più il denaro di biglione, ma una moneta di rame puro sul cui diritto venisse improntata la testa del re e sul rovescio, per suggerimento di Diomedea Carafa, duca di Maddaloni e amico intimo del sovrano, un cavallo e la leggenda EQVITAS REGNI. La scelta di questo rovescio fu fatta per evidenziare, con un gioco di parole, l’impresa della città (il cavallo) e la saggezza del re che, per evitare danni al popolo ed al commercio minuto, rinunciava al considerevole guadagno che la Regia Curia traeva dal battere moneta vile. La moneta fu denominata cavallo dall’impronta del suo rovescio e venne battuta per la prima volta il 18 aprile 1472. Furono conati anche multipli, la cui rarità aumenta con il peso. L’esemplare qui offerto, di peso massimo, è estremamente raro.



- 740 Multiplo di cavallo, \mathcal{A} 2,21 g. FERRANDVS D G R SI Busto coronato a d. Rv. SICILIE La Vittoria in quadriga briosa a d.; all’esergo, VICTOR. CNI 877. Pannuti-Riccio -. MEC 14, -. MIR 83 (questo esemplare illustrato, R4). Crusafont -. Rarissimo. MB 1.500



741



- 741 **Alfonso II d'Aragona, 1494-1495.** Ducato, AV 3,49 g. ALFONSVS:II:R:SICI Stemma coronato, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDAT:MISERICO:S Busto coronato e corazzato di Ferdinando I a d.; dietro, T (Gian Carlo Tramontano, zecchiere 1488-1514). CNI 3 var. Bernareggi 176 var. Pannuti-Riccio I. MEC 14, 1031. MIR 87 (R3). Crusafont 1060. Friedberg 820. Molto raro. Spl 5.000



742



- 742 Ducato, AV 3,48 g. I DEXTERA:TVA:SIVS:MEA:DNE Busto di Alfonso II coronato e corazzato a d., con rosetta sullo spallaccio; dietro, T. Rv. ✠ ALFONSVS:II:D:G:R:SICILIE:IER Stemma a tutto campo inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. CNI 8. Bernareggi 184b. MEC 14, pag. 381. Pannuti-Riccio 2b. MIR 88/1 (R3). Crusafont 1062. Friedberg 820a. Rarissimo. Spl 25.000

Superbo ritratto rinascimentale di questo ambiguo sovrano che come Duca di Calabria, distintosi in numerose campagne militari, aveva acquistato nell'intera penisola fama di ottimo capitano. E' ricordato, tra l'altro, per aver liberato Otranto dall'assedio ottomano e cacciato i turchi dal suolo italiano (cfr. medaglie di bronzo firmate da Andrea Guazzalotti, in Armand I, pag. 48, nn. 1-2 "...OB ITALIAM AC FIDEM RESTITVTAM"), ma soprattutto per il ruolo avuto nella soppressione della Congiura dei Baroni: "...risolto ancor più del padre a porsi netto il dilemma tra potere monarchico e potere baronale" (B. Croce, Storia del Regno di Napoli, Bari 1925, pag. 72). Divenuto sovrano, dovette fronteggiare l'odio ed il rancore della nobiltà feudale, così duramente colpita. La campagna promossa contro di lui dagli scampati all'eccidio, dai baroni profughi in Francia e dagli stessi circoli legati a Venezia di cui Alfonso fu costantemente nemico, contribuì a preparare la rapida rovina della dinastia al momento della spedizione di Carlo VIII. Sotto l'incalzare delle forze francesi, dopo aver cercato invano alleanze contro il nemico, dubbioso di se e di tutti e consapevole dell'alone di impopolarità che lo circondava, nella speranza di salvare il regno abdicò in favore del figlio Ferdinando e si rifugiò in Sicilia, per abbracciare l'Ordine olivetano. Questa splendida moneta, i cui conî sono dovuti a Girolamo Liparolo, fu emessa in seguito all'ordine reale del 24 ottobre 1494 emanato a Terracina e diretto a Gian Carlo Tramontano maestro di zecca "...Item alo cugno del ducato da una banda la testa del re de naturale e da l'altra banda le arme regale come quelle del alfonsino vecchio; co queste lettere dala banda dela testa: in dextera tua salus mea Domine".



743



- 743 Coronato, AR 3,97 g. oALFONSVS:II:D:G:R:SICILIE:IER:VN L'Arcangelo Michele, con lancia e scudo, in atto di trafiggere il drago; nel campo a s., T. Rv. o CORONAVIT:Z:VN:XIT:MANVS:TVA:D Scena dell'incoronazione. CNI 36. Pannuti-Riccio 3a. MEC 14, 1032. MIR 89/1. Crusafont 1064. Leggera patina di medagliere, Spl 500



744



744

- 744 Coronato, AR 3,93 g. ALFONSVS:II:D:G:R:SICI:IEVR L'Arcangelo Michele, con lancia e scudo, in atto di trafiggere il drago; nel campo a s., T. Rv. o CORONAVIT:ET:VNSIT:ME:MANVS:T:D: Scena dell'incoronazione. CNI 38 VAR.. Pannuti-Riccio 3a. MEC 14, 1032. MIR 89/1. Crusafont 1064.

Spl 500



745



- 745 Mezzo carlino, AR 1,72 g. ALFONSVS:II:D:G:R:SICI Stemma coronato quadripartito di Napoli al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3°. Rv. SVB:DEXTERA:VVA:SALVS M D Il Re seduto di fronte, co scettro e globo crucigero. CNI 90 var. Pannuti-Riccio 4 var. Crusafont 698 var. MEC 14, 1035 var. MIR 90/1 (questo esemplare illustrato, R5). Della più grande rarità. q.Spl 5.000

Ex aste NAC 16, 1999, 1026 e 32, 2006, 86.

Esemplare intonso e di stile finissimo, sicuramente il migliore apparso in un'asta pubblica. Da notare l'assenza del D(EI) G(RATIA) nella leggenda del dr.



746



- 746 **Carlo VIII di Francia, 1495.** Carlino, AR 3,57 g. ✠ KAROLVS:D:G:FRANCORV:SI:HIER Scudo di Francia coronato; ai lati, K coronata – croce potenziata. Rv. ✠ XPS VINCIT XPS REGNAT XPS IMPT Croce potenziata e gigliata entro doppia cornice quadrilobata. CNI 13 var. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, pag. 385. MIR 97/1 (R5). Della più grande rarità. Bella patina di medagliere. Spl 20.000

Ex asta Florange & Ciani maggio-giugno 1921, Ferrari de la Renotière, 78.

Paragonata dai contemporanei alla discesa di Annibale in Italia, la spedizione di Carlo VIII fu tuttavia di ben più breve durata, perché la rapidità della conquista aveva allarmato gli Stati italiani, ed anche Ferdinando il Cattolico come re di Sicilia. Milano, Venezia e Firenze si allearono, assicurandosi anche l'appoggio di papa Alessandro VI e dell'imperatore Massimiliano. Il sovrano francese lasciò Napoli il 20 maggio e raggiunse la Francia alla fine dell'anno. Napoli fu in mani francesi dal 22 febbraio del 1495 fino alla ripresa da parte di re Ferrandino il 7 luglio dello stesso anno. Questa è una delle rarissime monete che ci sono giunte delle poche coniate in quel breve periodo.



747

- 747 Ferdinando (Ferrandino) II d'Aragona, 1495-1496.** Ducato, AV 3,50 g. IN:DEXTERA:TVA◊SALVS:◊MO◊ Busto di Alfonso II coronato e corazzato a d., con rosetta sullo spallaccio; dietro, T. Rv. ✠FERRANDVS:II:D:G:R◊ SICILIE:IE Stemma a tutto campo, quadripartito di Napoli al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3°. CNI 1. Bernareggi 186. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, pag. 391. MIR 100/1. Crusafont 1071. Friedberg 821. Della più grande rarità e di rarissima apparizione sul mercato. Colpo nel campo del rovescio, altrimenti buon BB 50.000

E' questa una delle monete più rare di tutta la serie napoletana. Dal dopoguerra ad oggi abbiamo potuto rilevare solo due passaggi: un esemplare nell'asta Leu – M&M 11 marzo 1987, Spahr, 214 ed un altro nell'asta M&M 50, 1975, 875.

Nacque a Napoli il 26 giugno 1467, figlio primogenito di Alfonso II e di Ippolita Maria sforza sorella di Ludovico il Moro. Salì al trono allorché il padre il 23 gennaio 1495 abdicò in suo favore nell'estremo tentativo di ricompattare tutte le forze del regno contro l'imminente invasione di Carlo VIII di Francia. Il giovane re, ricordato per l'ardore e l'animo nobile e descritto "aitante nella persona, con occhi vivaci, testa alta, asciutto e muscoloso", aveva all'epoca 28 anni. Il 28 febbraio 1495 Napoli aprì le porte a Carlo VIII. Il giorno successivo Ferrandino raggiunse il castello d'Ischia e ripartì dopo un mese a Messina, dove incontrò il cugino Ferdinando il Cattolico, preoccupato per la presenza francese nel regno. Intanto papa Alessandro VI Borgia organizzava la Lega Santa degli Stati italiani con il precipuo fine di far ritornare Ferrandino nei propri stati. Consapevole della mutata situazione, il sovrano francese lasciò Napoli il 20 maggio 1495 lasciando a difesa del Regno un contingente di 12 mila uomini al comando del viceré, duca Gilbert de Montpensier e risalì la penisola. Il 6 luglio 1495 Carlo si scontrò con gli eserciti della Lega a Fornovo sul Taro. L'esito della battaglia fu incerto, ed entrambe le parti si considerarono vittoriose, ma in realtà Carlo fu costretto a tornare in Francia per aver perso tutte le salmerie ed il tesoro reale.

Ferrandino rientrò a Napoli il 7 luglio 1495 ma purtroppo morì appena un anno dopo, il 5 ottobre 1496, probabilmente a seguito di una febbre terzana.



748

- 748 Federico III d'Aragona, 1496-1501.** Ducato, AV 3,43 g. ✠ FEDERICVS:DEI:G:REX:SI:HIERV Busto coronato e corazzato a d. Rv. CONFIRM – E:SV:NO:E◊M Stemma quadripartito d'Aragona e Napoli, sormontato da cimiero coronato, ornato di drago alato e svolazzi. CNI 1. Bernareggi 189. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 1061 var. MIR 105/1 (dr.) e 105 (rv). Crusafont 1082. Friedberg 822. Molto raro. Buon BB 5.000



749

- 749 Carlino, AR 3,89 g. ✠ ◊FEDERICVS:DEI:G:REX:SI:HIERV◊ Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T. Rv. ✠ RECEDANT:VETERA◊ Libro in fiamme. CNI 19 var. Pannuti-Riccio 5. MEC 14, 1063. MIR 106. Crusafont 1083. BB 500**



750



750

- 750 **Luigi XII di Francia, 1501-1503.** Ducato, AV 3,44 g. LVDO◦FRAN◦REGNIQ NEAP◦R Busto con berretto coronato a d. Rv. ✠ PERDAM◦BABILLONIS◦NOMEN Scudo di Francia coronato. CNI 1. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 1082 var. MIR 111. Friedberg 826.

Estremamente raro. Buon BB / BB 25.000

In un documento dell'11 agosto 1502 è scritto: "...Qui si è mostrato da diversi uno ducato novo facto stampare per la Maestà Christianissima, il quale da un canto ha sculpito la testa di Sua Maestà, da l'altra ha li tre gigli cum letter che dicono 'Perdam nomen Babilonis'; et pigliandose universalmente Roma per Babilonia qui se ne fa varii iudicii" (Dispaccio di Bertrando de' Constabili, ambasciatore estense presso la S. Sede). I conî di questa splendida monete sono opera di Bernardino da Bove.



751



751

- 751 **Carlino, AR 3,49 g. ◦ LVDO◦FRAN◦R – GNIQ NEAP◦R Il Re seduto in trono di fronte, con scettro gigliato e mano di Giustizia. Rv. ◦ EXVL TENT◦ET◦IME◦LETENTVR◦ONS Croce potenziata e gigliata. CNI 13 var. Pannuti-Riccio 3. MEC 14, 1084. MIR 112.**

Raro. Bellissima patina di medagliere, piccola debolezza di conio al dr., altrimenti Spl 1.200



752



752

- 752 **Ferdinando il Cattolico ed Isabella di Castiglia, 1503-1504.** Ducato, AV 3,50 g. ✠ QVOSO◦CONIVNGIT◦OMO◦NON SEP Busti coronati ed affrontati di Ferdinando d'Aragona ed Isabella di Castiglia. Rv. FERDINANDVS◦ET◦HELISABET◦DO◦G Stemma coronato quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°; Granada in punta. Ai lati, I – T (Gian Carlo Tramontano, zecchiere 1488-1514). CNI 4 var. Bernareggi, Numisma, Madrid XXII, pag. 37 e segg. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, pag 335. MIR 114 (R3). Crusafont 918. Friedberg 827.

Estremamente raro. Due bellissimi ritratti rinascimentali di bellissima fattura, Spl 25.000

Questo rarissimo ducato, che reca al dritto i busti di Ferdinando e Isabella, splendido esempio di ritrattistica dell'inizio del XVI secolo (e cioè in pieno Rinascimento) non fu incluso del Bernareggi nel suo volume "Monete d'oro con ritratto del Rinascimento Italiano, 1450 – 1515". Ma lo stesso autore riparò all'errore in un articolo intitolato "Monete d'oro con ritratto del Rinascimento Italiano: un aggiornamento" su Q.T., IV, Lugano 1975, pag.316; egli scrive infatti: "Nel mio testo del '54 non ho preso in considerazione le monete con i busti dei Re Cattolici affrontati perché ritenevo gratuito impostare una distinzione fra gli esemplari battuti in Spagna e quelli battuti nel Napoletano. Mi sono ricreduto e ho fatto ammenda del mio errore descrivendoli e mettendone in rilievo le caratteristiche nel mio articolo: "I Re Cattolici sulle monete di Napoli" (Numisma, Madrid, XXII, 1972, pag. 37 e segg.)". Tuttavia vale qui la pena di ricordare, come del resto già fatto dal Pannuti ("Osservazioni su alcune monete aragonesi di Napoli" in B.C.N.N. LIX – LX, Napoli 1974 – 1975), che il Bernareggi, pur esaltando l'aspetto artistico di questa rara moneta, dimentica di evidenziare un particolare determinante per distinguere questi ducati dagli eccellenti simili conati in zecche spagnole. Infatti, mentre nelle emissioni iberiche il 2° quarto dello stemma al rovescio degli eccellenti è bipartito alle armi di Aragona e Sicilia, nei ducati napoletani il 2° quarto è quadripartito alle armi di Aragona, Gerusalemme, Angiò e Ungheria.



- 753 Carlino, AR 3,50 g. ✠ FERNANDVS ET HELISABET D G Busto coronato di Ferdinando a d.; dietro, T (Gian Carlo Tramontano, zecchiere 1488-1514). Rv. ✠ REGES SPANIE ET VTRIVSQVE SIC Busto coronato di Isabella a s. CNI 8. Pannuti-Riccio 2 (questo esemplare illustrato). MEC 14, 929. MIR 115 (R3). Crusafont 921.

Molto raro ed in eccezionale stato di conservazione per questo tipo di moneta.

Esemplare di largo modulo e con bellissima patina di medagliere con due

ritratti di stile finissimo. Spl

15.000



- 754 **Ferdinando il Cattolico, 1504-1516.** Ducato, AV 3,48 g. ✠ FERNANDVS – D G R A R V S Busto coronato a d. Rv. FERNANDVS D G R A R V S I Stemma coronato quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°; Granada in punta. Ai lati, I – T. CNI 8. Bernareggi 203b. Pannuti-Riccio 2a var. MEC 14, 932. MIR 117/2. Crusafont 920. Friedberg 828.

Molto raro. Spl

10.000



- 755 Ducato, AV 3,30 g. ✠ FERNANDVS – D G R A R V S Busto coronato a d.; dietro G (Marcello Gazzella, zecchiere 1515-1527). Rv. FERNANDVS D G R A R V S Stemma coronato quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°; Granada in punta. CNI 15. Bernareggi 205. Pannuti-Riccio 2d. MEC 14, pag. 336. MIR 117/6 (R4). Crusafont 919. Friedberg 828.

Rarissimo. Piccolo graffio al dr., altrimenti BB

5.000



756



756

- 756 Carlino, AR 2,97 g. ✠ FERNANDVS:ET:ELISABET:D:G Busto coronato di Ferdinando a d.; dietro, G. Rv. ✠ R ARAGONVM melograno VTRIVSQVE SI Stemma a tutto campo, quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°. CNI 16 var. Pannuti-Riccio 4. MEC 14, 933. MIR 116 (R4). Crusafont 922. Rarissimo. Leggermente tosato, altrimenti buon BB 1.200

Benchè rechi il nome di entrambi i sovrani, questo carlino è da assegnare al regno di Ferdinando da solo, in quanto il maestro di zecca Marcello Gazzella ricoprì l'ufficio a partire dal 1515.



757



757

- 757 Carlo d'Absburgo, re di Spagna, Napoli etc. 1516-1554, V imperatore dal 1519. Carlino dopo il 1519, AR 3,61 g. ✠ CAROLVS:D:FA:CLE:IMPE Busto giovanile coronato e corazzato a d.; dietro, G (Marcello Gazzella, zecchiere 1515-1527). Rv. R ARAGO:VTRIVSQ:SI:ET Stemma a tutto campo, caricato in capo di armetta Absurgo su aquila bicipite coronata e quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°. CNI 551. Pannuti-Riccio 27a. MIR 144/1. Rarissimo. Conservazione insolita, migliore di Spl 7.000

Ex asta NAC "Autumn sale" 26-27 ottobre 1995, 1313.

Questo carlino, ed il successivo, ricordano l'elezione di Carlo ad Imperatore del S.R.I., avvenuta il 28 giugno 1519, nella città di Francoforte.



758



758

- 758 Carlino dopo il 1519, AR 3,58 g. ✠ CAROLVS:D:FA:CLE:IMPE Busto giovanile coronato e corazzato a d. Rv. R ARAGO:VTRIVSQ:SI:ET Stemma a tutto campo, caricato in capo di armetta Absurgo su aquila bicipite coronata e quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°. CNI 550. Pannuti-Riccio 27. MIR 144. Rarissimo. Conservazione insolita, migliore di Spl 7.000



759



759

- 759 Ducato dopo il 1520, AV 3,49 g. ✠ CAROLVS RO – MANOR◊REX Busto giovanile coronato a s., con manto imperiale. Rv. R◊ARAGO◊VTRIVSQ◊SI◊ET Stemma caricato in capo di armetta Absurgo su aquila bicipite coronata e quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°; Granada in punta. CNI 46 Pannuti-Riccio 6. MIR 128 (R3). Friedberg 833a.

Molto raro. Migliore di Spl 12.000

Carlo fu incoronato Re dei Romani dall'arcivescovo di Colonia il 23 ottobre 1520 nella cattedrale di Aquisgrana. Questo ducato, ed il successivo carlino, ricordano l'avvenimento.



760



760

- 760 Carlino dopo il 1520, AR 3,56 g. ✠ CAROLVS◊ROMANOR◊REX Busto giovanile coronato a s., con manto imperiale; dietro, G. Rv. R◊ARAGO◊VTRIVSQ◊SI◊ET Stemma a tutto campo, caricato in capo di armetta Absurgo su aquila bicipite coronata e quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°. CNI 549 var. Pannuti-Riccio 26. MIR 143.

Raro. Leggermente stanco di conio, altrimenti BB / q.Spl 500



761



761

- 761 Tari, AR 6,13 g. ◊CAROLVS◊IIII◊RO◊IM Busto adulto coronato a s.; dietro, R (Ludovico Ram, zecchiere 1528-1546) e sotto, nel giro, piccola R. Rv. AISPARVM◊V – TRIVS◊SICI◊R Stemma coronato caricato su aquila bicipite coronata. CNI –. Pannuti-Riccio –. MIR 138/2 (questo esemplare illustrato, mal descritto).

Molto raro. Buon BB 800

Gli autori del MIR hanno ritenuto di vedere nella piccola R sotto il busto di Carlo il simbolo da molti attribuito all'Aquila, mentre non vi è alcun dubbio che trattasi di una R.



762



762

- 762 Carlino, AR 3,46 g. \circ CAROLVS \circ IIII \circ IM \circ RO Busto giovanile coronato a s.; dietro, R Rv. \circ R \circ ARAGO \circ VTRIVSQ \circ SI \circ ET Stemma a tutto campo, caricato in capo di armetta Absurgo su aquila bicipite coronata e quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, d'Aragona-Napoli al 2° e d'Aragona-Sicilia al 3°. Melograno in punta (Granada). CNI 570 var. Pannuti-Riccio 32. MIR 145 (R3).

Molto raro. BB

1.750



763



- 763 Carlino, AR 3,59 g. \circ CAROLVS \circ V \circ IM \circ RO Busto adulto coronato a s.; dietro, R. Rv. \circ REX \circ / ARAGO / • / VTRIVS \circ / \circ SI \circ ET \circ entro corona di crocette. CNI 598. Pannuti-Riccio 33. MIR 146 (R3).

Rarissimo. Ritratto di finissima fattura e bella patina di medagliere, Spl 10.000

Ex asta NAC 16, 1999, 1065.

Questa moneta non è presente nella collezione reale. Un disegno si trova nell'opera del canonico Vergara nell'opera "Monete del Regno di Napoli" edizione romana 1716, p. 89, 7.



764



765



- 764 Carlino, AR 3,33 g. \circ CAROLVS \circ V \circ IM \circ RO Busto adulto coronato a d.; dietro, R. Rv. \circ REX \circ / ARAGO / • / VTRIVS \circ / SI \circ ET entro corona di quercia. CNI 575 var. Pannuti-Riccio 35. MIR 147.

q.Spl

400

- 765 Carlino, AR 3,05 g. CAROLVS \circ — \circ IIII \circ RO \circ IM Busto coronato a d; dietro, R. Rv. R— \circ ARAG \circ VTRIVS \circ SICIL \circ —Il Toson d'oro sospeso a due rami di lauro decussati; sotto, una rosetta. CNI 633 var. Pannuti-Riccio 36b. MIR 148/2.

BB

100



766

- 766 Da quattro scudi o quadrupla, AV 13,41 g. CAROLVS IIII ROM IMPE Busto laureato e drappeggiato a d.; sotto, nel giro, ✽ IBR in nesso ✽ (Giovann Battista Ravaschieri zecchiere, 1548-1567). Rv. ✽MAGNA OPERA DOMINI✽ La Pace, stante a s., regge una cornucopia con la s. e con la d. dà fuoco ad una pila di armi e libri. CNI 2. Pannuti-Riccio 1a. MIR 124/1 (R3). Friedberg 830. Rarissima. Spl 30.000

Il rovescio di questa rarissima quadrupla, e quello delle doppie successive, allude al perdono accordato da Carlo V ai napoletani ribellatisi nel 1547 al viceré don Pedro de Toledo intenzionato ad introdurre a Napoli il tribunale dell'Inquisizione. Vi furono degli scontri tra la popolazione e le truppe spagnole, ma alla fine il buon senso prevalse ed un delegazione di nobili napoletani si recò a Madrid sperando nella clemenza dell'imperatore. Il perdono fu accordato, con atto del 23 ottobre 1547, ma come ammenda la città' dovette pagare 100.000 ducati d'oro, ricevendo però la promessa che l'Inquisizione non sarebbe mai stata introdotta a Napoli.



767

- 767 Da due scudi o doppia, AV 6,76 g. CAROLVS V ROM IMP Busto radiato e corazzato a d., con drappaggio sulla spalla s. e Toson d'oro sulla lorica; dietro, A (Girolamo Albertino zecchiere, 1546-1548). Rv. ✽MAGNA OPERA DOMINI✽ La Pace, stante a s., regge una cornucopia con la s. e con la d. dà fuoco ad una pila di armi e libri. CNI 20 var. Pannuti-Riccio 5. MIR 126. Friedberg 831. Molto raro. Migliore di Spl 7.500



768



768

- 768 Da due scudi o doppia, AV 6,76 g. CAROLVS·V·ROM·IMP Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso. Rv. MAGNA OPERA DOM La Pace, stante a s., regge una cornucopia con la s. e con la d. dà fuoco ad una pila di armi e libri. CNI 26 var. Pannuti-Riccio 5a. MIR 126/1. Friedberg 831. Raro. Spl 6.000



769



- 769 Da due scudi o doppia, AV 6,73 g. CAROLVS·V·RO·IMP Busto corazzato a d., con corona imperiale e drappeggio sulla spalla s.; dietro, A. Rv. VICTORIA CAESARIS Pallade, galeata, siede a d. accanto ad un mucchio d'armi; nella s. regge un'asta. CNI -. Pannuti-Riccio 3. MIR 125/3 (R4). Friedberg 832 var.

Della più grande rarità, probabilmente il migliore di solo quattro esemplari conosciuti.

Ritratto di stile superbo perfettamente coniato, q.Fdc 50.000

Questa doppia ricorda la pesante sconfitta inflitta dalle truppe imperiali a quelle della lega di Smalcalda, comandate dal principe elettore di Sassonia Giovanni Federico (25 aprile 1547).

Le guerre di religione furono conseguenza della diffusione del protestantesimo e lacerarono l'Europa tra il 16° e il 17° secolo. Scoppiarono in Germania, in Francia, nei Paesi Bassi e nell'Europa nordorientale.

L'imperatore Carlo V decise di contrastare il passo al luteranesimo dilagante ordinando alle città e ai principi e passati alla nuova confessione religiosa la restituzione delle terre sottratte alla Chiesa. Per di protesta i principi protestanti si unirono nella Lega difensiva di Smalcalda (1530), sotto il comando del principe elettore di Sassonia Giovanni Federico. Quando Carlo V si sentì pronto per lo scontro, attaccò gli eserciti della Lega, ottenendo a Mühlberg (25 aprile 1547) una schiacciante vittoria, premessa per gli accordi della pace di Augusta del 1555. Con questi accordi egli riconobbe ai principi la libertà di adottare o la confessione cattolica o quella luterana, mentre per i sudditi era valido il principio del cuius regio eius religio, cioè erano obbligati a seguire la confessione del loro principe, qualunque essa fosse.



770



- 770 Carlino, AR 2,74 g. CAROLVS·V·ROM·IM Testa laureata a d. Rv. REX ARAGO VTRI SI Il Toson d'oro sospeso a due rami di lauro decussati; sotto, una rosetta. CNI 710. Pannuti-Riccio 37. MIR 149.

BB 100



771

- 771 Cinquina, AR 0,61 g. PLVS•VLTRA Le Colonne d'Ercole sormontate da corona; fra le colonne, IBR. Rv. R•ARAGO•VTRIVS Il Toson d'oro sospeso a due rami di lauro decussati. CNI 799 var. Pannuti-Riccio 39g. MIR 151/7. BB 50

Palermo



772

- 772 **Ruggero II d'Altavilla re, 1130-1154.** Ducale 1140, AR 2,92 g. + IC XC RC – IN ÆTRN Busto nimbato del Redentore di fronte, con il Vangelo nella mano s. Rv. R RX SCLS – R DX AP Re Ruggero e suo figlio Ruggero, duca di Puglia, stanti fronte, sostengono entrambi una lunga croce greca posta su tre gradini; nel campo al centro, AN / R / X. Spahr 72. MIN 241.A. MEC 14, 212. MIR 432. Spl 500

Sulmona



773

- 773 **Carlo VIII di Francia, 1495.** Carlino, AR 3,58 g. ✱ KROLVS•D:G:R: – FRANCORV:SO:I Scudo di francia coronato e accostato da K – L; sotto, nel giro, SMPE entro cartella. Rv. ✱ [XP]S:VIN:°XPS: REG:°XPS:IMPA: Croce potenziata e gigliata entro triplice cornice quadrilobata. G. V. Fusco, Intorno alle zecche ed alle monete battute G. V. Fusco, Carlo VIII, tav. III, 1 (questo esemplare disegnato). CNI 2 (questo esemplare citato). MEC 14, pag. 385. MIR 787 (questo esemplare illustrato, R5).

Della più grande rarità. Bellissima patina di medagliere, Spl 30.000

Ex aste Florange & Ciani 1921, de Ferrari La Rénotiere 38 e NAC-Taisei Spink 52, 1984, 1682. Proveniente dalla collezione Fusco.

Papa Innocenzo VIII, in contrasto con Ferdinando I di Napoli a causa del mancato pagamento di quest'ultimo delle quote papali, aveva scomunicato il re di Napoli con una bolla dell'11 settembre 1489, offrendo il regno al sovrano francese Carlo VIII che vantava attraverso la nonna paterna, Maria d'Angiò (1404-1463), un lontano diritto ereditario alla corona del Regno di Napoli. Egli indirizzò le risorse della Francia verso la conquista di quel reame, incoraggiato da Ludovico Sforza, detto Il Moro (che ancora non era duca di Milano ma ne era solo reggente) e sollecitato dai suoi consiglieri, Guillaume Briçonnet e de Vers. Una volta intrapresa la spedizione, la rapida discesa di Carlo VIII di Francia non conobbe ostacoli, rivelando improvvisamente l'insufficienza militare degli Stati italiani. Si cita a tal proposito di Alessandro VI: "aver Carlo VIII conquistata l'Italia col gesso dei suoi furieri d'alloggiamento". L'incertezza e la confusione regnavano sovrane tra le truppe degli Stati che cercavano di opporsi alla discesa francese, laddove non si verificò un'avvilente neutralità, e la difesa del Regno di Napoli rimase ormai affidata alle sue sole forze. Sulmona, che pur era di fede aragonese, e l'Abruzzo tutto si sollevarono in favore dei francesi con una rapidità impressionante. Il 22 febbraio 1495 Napoli cadeva in mano francese ma non vi rimase a lungo perché la rapidità della conquista spaventò Milano, Venezia e Roma che, alleatesi in una lega detta santa o di Venezia (prima Lega Santa, 31 marzo 1495), con l'appoggio esterno di Ferdinando il Cattolico e di Massimiliano imperatore, costrinsero Carlo VIII a lasciare Napoli il 20 maggio e raggiungere la Francia alla fine dell'anno. La capitale del Regno rimase in mani francesi dal 22 febbraio al 7 luglio 1495, data del ritorno di Ferrandino,

Questo carlino, della più grande rarità, è una preziosa testimonianza di quel travagliato periodo.

Piccolo assieme di monete acquistate dal collezionista per affinità storica

Bergamo



774



774

- 774 **Comune, sec. XIII-XIV. Emissioni al nome di Federico II di Svevia imperatore (1194-1250).** Grosso da 6 denari imperiali circa 1236-1250, AR 1,88 g. IMPRT – FREDERI / CVS Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. PGA – MVM• Veduta della Città con quattro torri e tre archi. CNI 138 var. MIR 16a. Gasparinetti Com. B1 BB 1.750

Como



775



775

- 775 **Comune, sec. XIII. Emissioni al nome di Federico II di Svevia imperatore (1194-1250).** Grosso da soldi 4 1254-1255, AR 1,24 g. FRIDERICV○ – IMPERT Mezza figura dell'imperatore coronato a d., con scettro gigliato e mazzo di fiori. Rv. ✠ ○CVMA - NV○ crescente Aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a s. CNI 24. MIR 264/1. Bellesia, Como, 24. Raro. Spl 1.200

Cuneo



776



- 776 **Carlo I d'Angiò, 1259-1276 o Carlo II d'Angiò, 1307-1309?** Grosso tornese, AR 4,12 g. Doppio giro di leggenda; in quella esterna, ✠BHDICTV:SIT:NOME:DHI:NRI:DEI:IHVXP. In quella interna, ✠KAROLVS SCL'REX Croce patente. Rv. COES PED'•MOTIS Castello sormontato da giglio. CNI 1 (Carlo II). MIR 489 (R4, Carlo II).

Estremamente raro. Bellissima patina iridescente, leggera frattura del tondello, Spl 6.500

Cuneo si diede a Carlo I d'Angiò nel luglio del 1259 e restò in suo potere sino al 1276. Il grosso tornese imita quello emesso per la prima volta da Luigi IX re di Francia nel 1266, dal peso medio di gr 4,16 e alla lega del 958%. Mentre il CNI attribuisce tutti i grossi tornesi con il nome di Carlo a Carlo II, recentemente G.Fea (La zecca angioina di Cuneo in "Gli Angiò nell'Italia nord-occidentale a cura di R. Comba, 200,6 pagg. 363 – 376) afferma che dieci degli undici grossi tornesi della zecca di Cuneo, sino ad oggi pubblicati, debbano essere attribuiti a Carlo I ed un solo esemplare, diverso dagli altri per stile, al figlio Carlo II. In verità anche se un documento (riportato in R. Lopez: La prima crisi della banca di Genova 1250 – 1259, Milano 1956, doc. 108) attesterebbe l'attività della zecca cuneese anche pochi mesi dopo l'inizio della signoria angioina, tuttavia l'unico testo di appalto della zecca di Cuneo giunto sino a oggi è quello a nome di Carlo II del 31 marzo 1307 che prevedeva l'emissione di grossi tornesi (quindi 1307 – 1309 morte di Carlo II).

In relazione a Carlo I è ragionevole ritenere che l'emissione di grossi tornesi della zecca di Cuneo sia collegata ai grossi tornesi provenzali di Carlo I (Rolland1956 e Duplessy 1998) sebbene Philips 1997 e Merson 1998 li ritenessero emessi nell'ultimo decennio del XIII secolo.

Roma



- 777 **Carlo d'Angio', I senatoriato: 11 agosto 1263 – maggio 1266.** Grosso, AR 3,22g. ✠ KAROLVS•S•P•Q•R Leone al passo verso s., la zampa anteriore d. sollevata; sopra, scudetto angioino. Rv. ✠ ROMA CAP' MVNDI Roma seduta in trono di fronte, con globo nella d. e palma nella s. CNI 76. Muntoni 7. Berman 102. Raro. Patina di medagliere, leggere debolezze di conio, altrimenti q.Spl 600



- 778 **II senatoriato: 16 settembre 1268-27 luglio 1278 e III senatoriato: 30 aprile 1281-22 gennaio 1284.** Grosso rinforzato, AR 4,18 g. ✠ KAROLVS REX SENATOR VRBIS Leone al passo verso s. e volto di fronte; sopra, giglio. Rv. ✠ ROMA'CAPVD:MVNDI:S:P:Q:R: Roma seduta in trono di fronte, con globo nella d. e palma nella s. CNI 105 var. Muntoni 12 var. Berman 105. q.Spl 1.000

Vittoria (?)



- 779 **Federico II di Svevia 1197-1250, imperatore dal 1220.** Denaro o grosso ? 1247, AR 1,39 g. ✠ FRIDERICVS II Testa coronata a d. Rv. ✠ ROM•IMPR•AVG• Croce patente accantonata da trifogli con gambo. CNI -. L. Travaini, RASSMI, 43-44, pagg. 137.142. M. Bazzini-L. Ottenio, RIN 2002, pag. 29 e segg. MEC 14, pag. 161. MIR 268 (R4). Rarissimo. Spl 4.500